

Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO
DI GESTIONE 2013**

PREMESSA

La presente relazione della Giunta al rendiconto della gestione costituisce una delle fasi della valutazione della performance organizzativa secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance della Provincia di Grosseto di cui alla DGP n. 53 del 10/04/2012.

Mentre con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'Ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un Ente Locale.

L'anno 2013 è stato caratterizzato e condizionato, così come l'anno precedente, da una situazione di incertezza economica e dall'incertezza sul futuro delle Province derivante dalla riforma in atto che ancora non ha definito ruoli e funzioni. Nonostante ciò, l'Ente ha comunque garantito lo svolgimento del ruolo assegnato dalla Costituzione.

Lo sforzo della Provincia è stato quello di contenere l'impatto negativo del complesso quadro economico in modo da garantire i servizi e rispettare i vincoli di finanza pubblica.

La Relazione si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 Quadro conoscitivo

Sezione 2 Relazione tecnica della gestione finanziaria articolata in:

- RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

Sezione 3 Rendicontazione per programmi e progetti al 31/12/2013

- relativamente ai contenuti della sezione 3, la Giunta Provinciale fa proprie le relazioni prodotte dai dirigenti delle Aree ed Inter Aree come documenti attestanti lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013 – 2015 riferito all'anno 2013.

SEZIONE 1

QUADRO CONOSCITIVO

L'economia

Lo studio dell'IRPET "La situazione economica della Toscana", pubblicato a Giugno del 2013, registra nella situazione economica della Toscana, già nell'ultimo trimestre del 2011, una inversione di tendenza rispetto alla crescita iniziata nel 2010 e già prevede la nuova fase recessiva che ci ha poi accompagnato per tutto il 2013. Lo studio del PIL conferma in Toscana una caduta che assume però un'intensità inferiore a quella osservata nel resto del paese (-2,1% contro il -2,4% dell'Italia) mostrando, quindi, una maggior capacità di tenuta della regione all'interno di questo periodo di forte difficoltà. Resta comunque confermata una situazione economica che presenta ancora molti elementi di preoccupazione: a partire dal 2008, infatti, il PIL si è ridotto di circa 5 punti percentuali. Una caduta che, sebbene inferiore a quella delle altre regioni, è la più grave degli ultimi 50 anni.

Questa seconda fase recessiva presenta caratteristiche diverse da quella del 2009 nella quale il PIL era diminuito in Toscana di oltre 4 punti percentuali. Infatti a differenza di quanto osservato allora, nel 2012 ha pesato negativamente la forte contrazione della domanda interna, mentre quella estera ha mostrato buoni segni di vitalità, sia nella componente delle esportazioni (cresciute in questi ultimi tre anni di quasi il 20% in termini reali, anche più di quanto osservato per il resto d'Italia), che in quella turistica.

Fonte: IRPET

Il mercato internazionale si conferma, quindi, anche nel 2012 come il solo motore della crescita regionale. L'export estero di beni e servizi rappresenta infatti l'unica voce della domanda in espansione (+3,9% in termini reali; contro il 2,3% dell'Italia). Il calo della domanda interna, causa prima della caduta del PIL, ha determinato una contrazione ancora più forte delle importazioni dall'estero (-7,3%), contribuendo, assieme all'incremento dell'export, al miglioramento della bilancia commerciale della regione.

Anche secondo l'ISTAT (Statistiche flash - STIMA PRELIMINARE DEL PIL - IV trimestre 2013) il prodotto interno lordo (PIL) nel quarto trimestre 2013 è diminuito dello 0,8% nei confronti del quarto trimestre del 2012 ma dallo studio emerge anche che nel quarto trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005,

corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Il lieve incremento congiunturale è la sintesi di un andamento positivo del valore aggiunto nei settori dell'agricoltura e dell'industria e di una variazione nulla del valore aggiunto nel comparti dei servizi.

Dal rapporto ISTAT "NOI Italia 2014" risulta in aumento, tra il 2011 e il 2012 l'incidenza di povertà relativa e di povertà assoluta in tutte e tre le ripartizioni territoriali. Nell'ambito dell'esclusione sociale, due indicatori rilevanti sono la percentuale di famiglie o individui in condizione di povertà e l'intensità della povertà (ossia la misurazione di quanto poveri sono i poveri). La povertà è fortemente associata al territorio, alla struttura familiare (in particolare alla numerosità dei componenti e alla loro età), a livelli di istruzione e profili professionali poco elevati, oltre che all'esclusione dal mercato del lavoro. Nel 2012, il 12,7 per cento delle famiglie è relativamente povero (in totale 3 milioni 232 mila); le persone in povertà relativa sono 9 milioni 563 mila, corrispondenti al 15,8 per cento della popolazione. La povertà assoluta coinvolge il 6,8 per cento delle famiglie, per un totale di oltre 4,8 milioni di individui.

L'intensità del fenomeno è pari al 19,9 per cento per la povertà relativa e al 17,3 per la povertà assoluta. In Italia nel 2012 una famiglia di due componenti ha speso una media di circa 990,88 euro mensili. Per una famiglia di due componenti adulti (18-59 anni) di un piccolo comune la soglia di povertà assoluta è pari a 1.013,19 euro, se residente nel Nord, e a 779,66 euro, se nel Mezzogiorno; scende a 982,77 euro e 754,11 euro rispettivamente qualora uno dei due componenti abbia più di 74 anni. L'intensità della povertà indica, in termini percentuali, quanto la spesa media mensile delle famiglie classificate come povere sia al di sotto della linea di povertà.

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, secondo i dati presenti nel rapporto ISTAT "NOI Italia 2014" , nel 2012 risulta occupato il 61,0% della popolazione in età 20-64 anni, con un forte squilibrio di genere a sfavore delle donne e un marcato divario territoriale tra il Centro-Nord e Mezzogiorno (20,5 punti percentuali). Il tasso di occupazione della popolazione nella fascia di età 55-64 anni è pari al 40,4 per cento, in aumento di circa 2,5 punti percentuali rispetto al 2011, ma inferiore alla media Ue27 (48,9 per cento). Il 13,8 % dei dipendenti ha un

contratto a termine, valore sostanzialmente analogo alla media europea. La quota di occupati a tempo parziale è pari al 17,1%.

Fonte: ISTAT

A livello provinciale abbiamo al momento dati aggiornati all'anno 2013 solo per i settori dell'imprenditoria e del turismo.

Nell'anno 2013 si riscontra, a livello regionale, un calo significativo delle imprese registrate che risultano essere pari a 414.563 unità contro le 416.154 imprese del 2012 e le 417.200 unità del 2011. Il confronto con l'anno 2012 evidenzia inoltre un altro saldo negativo, pari a -1.570 unità, determinato dalla differenza tra le nuove iscrizioni (28.396 imprese) e le cessazioni (29.966 imprese). In linea con l'andamento regionale anche la nostra provincia registra un saldo negativo pari a -247 tra le iscrizioni e le cessazioni, dato questo da leggere però in positivo in quanto in leggero calo rispetto al 2012, anno in cui aveva raggiunto -378 unità. Se analizziamo poi le informazioni ottenute per settore ATECO scopriamo che anche nell'anno 2013 i saldi negativi più significativi di sono registrati nei settori Agricoltura, Costruzioni e Commercio, che determinano gran parte del saldo negativo totale registrato dalla nostra provincia.

Per quanto riguarda il turismo, componente fondamentale della nostra economia, lo studio comparato degli anni 2011-2012 aveva confermato il calo di arrivi e presenze degli ultimi anni da addebitarsi principalmente alla profonda crisi economica in atto. Lo stesso studio per il biennio 2012-2013, secondo quanto evidenziato dai dati dell'Ufficio provinciale del turismo, hanno rilevato in totale (italiani +stranieri) una variazione percentuale in positivo sia per gli arrivi totali (+3,36%) che per le presenze totali registrate (+6,63%). Per quanto riguarda la scelta delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, si sono registrati valori in aumento in entrambe anche se c'è da segnalare il calo degli arrivi italiani nelle strutture alberghiere.

IL TERRITORIO

Superficie ed altitudine

Caratteristiche fisiche

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

Lunghezza principali fiumi (in Km.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

LE STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

LA POPOLAZIONE

I dati definiti pubblicati dall'ISTAT a conclusione del 15° Censimento della popolazione, registravano nella provincia di Grosseto nel 2011 una popolazione residente pari a 220.564 abitanti. Nel 2012 la popolazione residente totale al 31/12/2012 risulta essere pari a 220.982 unità, con 115.087 femmine e 105.895 maschi. La popolazione risulta quindi cresciuta con un tasso di variazione molto modesto (+0,39%), sensibilmente inferiore alla dinamica demografica regionale (+0,68%).

Provincia di Grosseto: bilancio demografico anno 2012 e popolazione residente al 31 dicembre

Fonte: elaborazione ufficio studi Camera di commercio di Grosseto su dati Istat

Comuni	Popolazione al 1 Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Totale iscritti	Totale cancellati	Saldo Migratorio **	Popolazione al 31 Dicembre	Tasso di crescita %
Arcidosso	4.293	27	66	-39	226	155	71	4.325	0,75
Campagnatico	2.491	18	35	-17	116	114	2	2.476	-0,6
Capalbio	4.059	36	57	-21	260	171	89	4.127	1,68
Castel del Piano	4.645	35	62	-27	188	152	36	4.654	0,19
Castell'Azzara	1.600	9	39	-30	30	43	-13	1.557	-2,69
Castiglione della Pescaia	7.063	38	95	-57	307	288	19	7.025	-0,54
Cinigiano	2.664	20	51	-31	156	138	18	2.651	-0,49
Civitella Paganico	3.138	20	48	-28	306	125	181	3.291	4,88
Follonica	21.427	127	286	-159	716	656	60	21.328	-0,46
Gavorrano	8.639	69	127	-58	398	360	38	8.619	-0,23
Grosseto	78.457	633	817	-184	2.904	1.961	943	79.216	0,97
Isola del Giglio	1.409	11	25	-14	62	58	4	1.399	-0,71
Magliano in Toscana	3.635	29	43	-14	129	139	-10	3.611	-0,66
Mandano	7.265	49	120	-71	329	221	108	7.302	0,51
Massa Marittima	8.624	53	160	-107	341	245	96	8.613	-0,13
Monte Argentario	12.539	96	143	-47	276	314	-38	12.454	-0,68
Monterotondo Marittimo	1.418	13	23	-10	58	69	-11	1.397	-1,48
Montieri	1.147	11	22	-11	152	53	99	1.235	7,67
Orbetello	14.666	114	177	-63	533	403	130	14.733	0,46
Pitigliano	3.844	14	70	-56	129	70	59	3.847	0,08
Rocca Ibegna	1.090	7	24	-17	56	54	2	1.075	-1,38
Rocca strada	9.365	56	143	-87	486	355	131	9.409	0,47
Santa Fiora	2.685	16	49	-33	94	97	-3	2.649	-1,34
Scansano	4.537	22	69	-47	194	154	40	4.530	-0,15
Scarlino	3.700	33	39	-6	286	172	114	3.808	2,92
Seggiano	1.002	5	31	-26	69	35	34	1.010	0,8
Semproniano	1.136	9	19	-10	46	51	-5	1.121	-1,32
Sorano	3.586	23	80	-57	81	90	-9	3.520	-1,84
TOTALE	220.124	1.593	2.920	-1.327	8.928	6.743	2.185	220.982	0,39

* Il saldo naturale è dato dalla differenza tra il numero delle nascite ed il numero dei decessi nel periodo

** Il saldo migratorio è dato dalla differenza tra il numero degli iscritti alle liste anagrafiche ed il numero dei cancellati nel periodo

Regione Toscana: bilancio demografico anno 2012 e popolazione residente al 31 dicembre

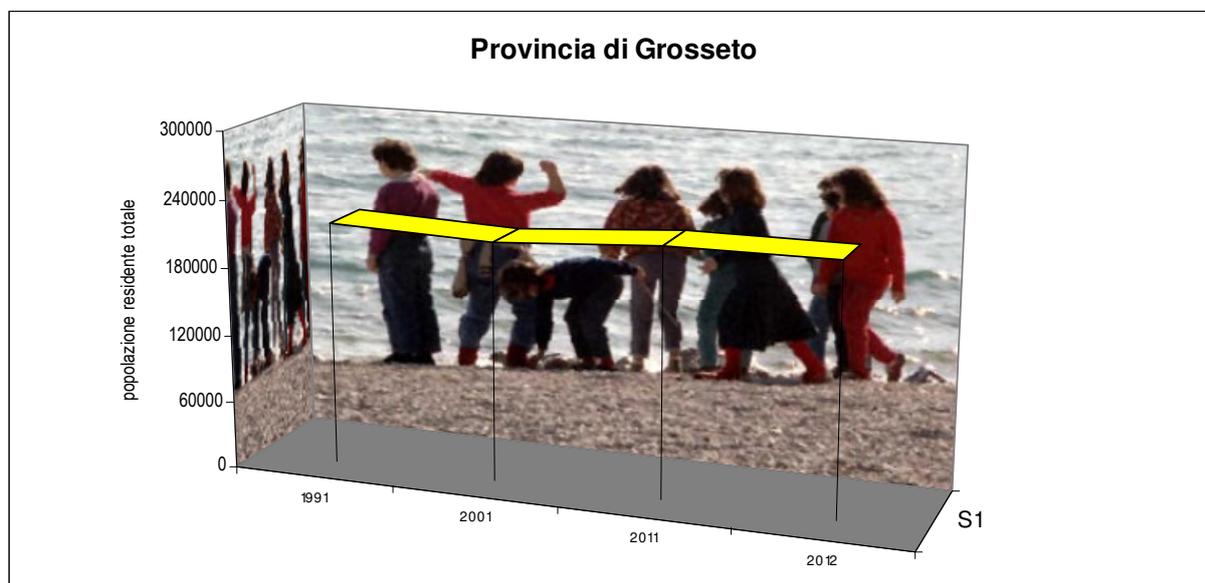
Province e Regione	Popolazione al 1 Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo iscritti cancellati	Popolazione al 31 Dicembre	Tasso di crescita %
					Tot.	Tot.			
Massa Carrara	199.437	1.507	2.566	-1.059	6.115	5.163	952	199.330	-0,05
Lucca	387625	3.191	4.784	-1.593	14.814	12.291	2.523	388.555	0,24
Pistoia	287.645	2.403	3.277	-874	10.703	10.029	674	287.445	-0,07
Firenze	972.232	8.532	11.203	-2.671	52.778	34.985	17.793	987.354	1,56
Livorno	334.870	2.657	4.261	-1.604	10.631	8.266	2.365	335.631	0,23
Pisa	410.728	3.675	4.799	-1.124	18.491	14.493	3.998	413.602	0,7
Arezzo	343.298	2.895	3.877	-982	11.533	9.412	2.121	344.437	0,33
Siena	266.522	2.279	3.348	-1.069	11.171	9.424	1.747	267.200	0,25
Grosseto	220.124	1.593	2.920	-1.327	8.928	6.743	2.185	220.982	0,39
Prato	245.299	2.394	2.421	-27	11.707	8.687	3.020	248.292	1,22
TOSCANA	3.667.780	31.126	43.456	-12.330	156.871	119.493	37.378	3.692.828	0,68

Fonte: elaborazione ufficio studi Camera di commercio di Grosseto su dati Istat

Il dato in aumento della popolazione residente è determinato esclusivamente al saldo migratorio (+2.185) in quanto il saldo naturale (-1.327) è negativo in tutti i comuni. L'andamento positivo del saldo anagrafico ha risentito in modo consistente anche delle iscrizioni di nuovi residenti provenienti dall'estero, che nel 2012 rappresentano il 17% del totale delle iscrizioni, elevando la consistenza della popolazione straniera al 9% del totale.

Popolazione legale residente al censimento 1991	216.017
Popolazione legale residente al censimento 2001	211.086
Popolazione legale residente al censimento 2011	220.564
Popolazione residente al 31/12/2012	220.982

Grafico 2 - Trend evolutivo della popolazione nella provincia di Grosseto



La dinamica demografica dei comuni della provincia di Grosseto

Viene confermato il dato censuario che vedeva 2 centri abitati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti: il capoluogo, con 79.216 residenti e Follonica con 21.328 mentre per Orbetello si rilevano 14.733 abitanti. Dei rimanenti 25 comuni, 19 sono ancora sotto la soglia dei 5.000 abitanti.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROVINCIA

A seguito del pensionamento del dirigente alla pianificazione territoriale(31/12/2012) e delle dimissioni del Direttore di Dipartimento Sviluppo Sostenibile (a far data dal 01 ottobre p.v.) e tenendo conto dei disegni di legge in lettura alla Camera riguardanti rispettivamente l'abolizione delle Province (ddl costituzionale) e lo svuotamento delle stesse in termini di funzioni attribuite (ddl ordinaria), delle nuove norme vigenti in ambito di anticorruzione (legge 190/2012) e sistema dei controlli (Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012) la Direzione Generale ha avviato la riorganizzazione dell'Ente perché non più possibile far fronte al periodo di transizione verso il sicuro commissariamento con la precedente struttura organizzativa. La riorganizzazione ha tenuto conto contemporaneamente:

- del blocco del turn over e del ridotto numero di dirigenti disponibili
- del nuovo ruolo che la Provincia, quale ente di area vasta, sarà chiamata a svolgere nei confronti dei Comuni
- delle funzioni che la Provincia sarà chiamata a svolgere dopo l'approvazione della riforma istituzionale
- del nuovo ruolo del Segretario/Direttore Generale quale responsabile dell'anticorruzione

- del sistema dei controlli interni e della trasparenza.

La riorganizzazione dell'Ente si è avviata il 03 settembre 2013 ed ha visto il coinvolgimento sia della conferenza dei dirigenti dell'Ente che delle OOSS.

Il 25 ottobre la Giunta ha adottato sia il nuovo ROUSS che la nuova macro (rispettivamente con delibere 199 e 200); successivamente all'adozione da parte della Giunta i dirigenti sono stati incontrati individualmente in contraddittorio per accogliere eventuali proposte ed osservazioni agli atti adottati. La Giunta ha approvato sia il ROUSS che la macro in via definitiva con delibere rispettivamente n.227 e n.228 del 19 novembre. La nuova macrostruttura è entrata in vigore il 25 novembre 2013. Nella stessa data sono stati incaricati i dirigenti della responsabilità delle aree dell'Ente.

La nuova macrostruttura non prevede più i dipartimenti mentre mantiene la struttura a matrice per lo svolgimento di progettualità trasversali.

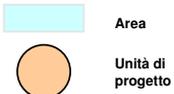
Prevede inoltre un'area specifica che precorre i probabili provvedimenti di riordino "aprendo" l'organizzazione allo svolgimento di funzioni in area vasta.

L'Area "Servizi ai Comuni ed imprese" accoglie infatti in sé alcune delle funzioni che la Provincia sta già svolgendo a favore dei Comuni e delle imprese e potrà essere ancora di più rafforzata sulla base delle decisioni del Governo sul futuro delle Province.

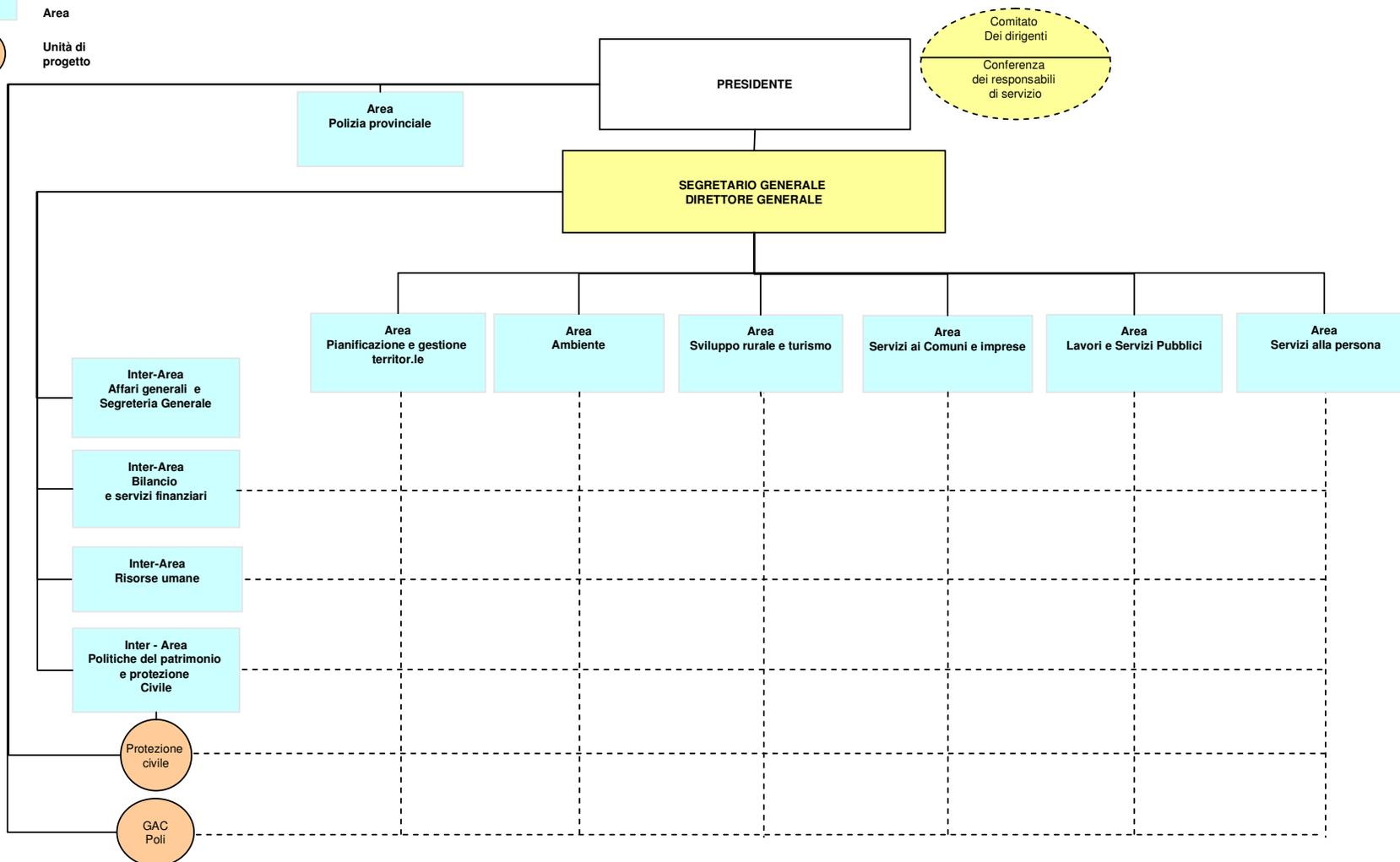
La nuova riorganizzazione prevede inoltre la costituzione di un ufficio unico gare e di un ufficio unico delle entrate al fine di rendere più efficace l'azione dell'Ente in tali ambiti sempre più rilevanti all'interno dell'azione PA.

Una unità di progetto Poli e Gac è stata costituita per il coordinamento delle azioni finalizzate alla realizzazione del Polo tecnologico e dell'agroalimentare e la gestione del progetto sulla pesca di cui la Provincia è capofila.

Legenda



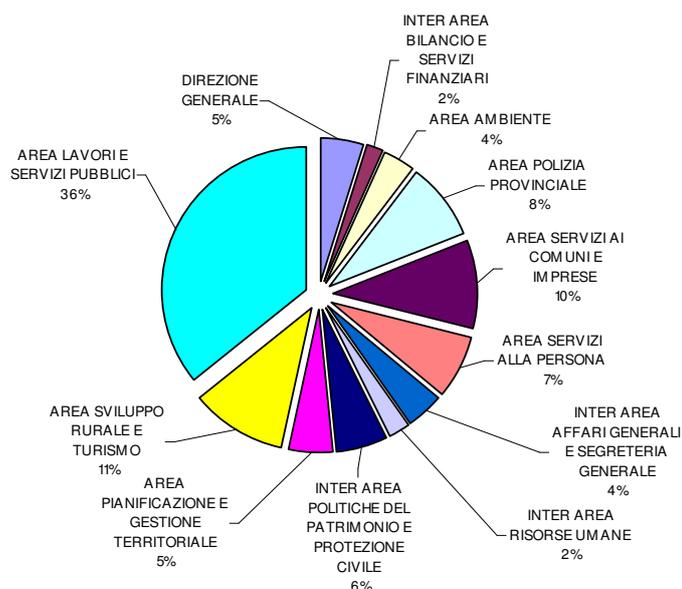
MACROSTRUTTURA



PERSONALE IN SERVIZIO (AL 31/12/2013)

Il personale della Provincia, al 31/12/2013, consta di 501 unità, di cui 23 con contratto a tempo determinato (2 dirigenti, 1 cat. D, 16 vigili, 1 art. 90 fuori dotazione organica, 3 alte specializzazioni fuori dotazione organica). La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (64,5%): 323 maschi contro 178 femmine.

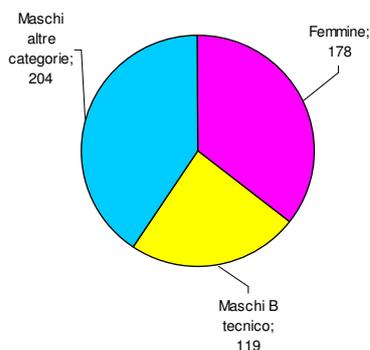
La distribuzione del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Ente è quella che emerge dal seguente grafico:



Il grafico evidenzia una concentrazione di personale sul Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici, seppure in lieve calo rispetto al 2012, giustificata dalla scelta dell'Ente di effettuare in economia buona parte degli interventi sulla rete viaria provinciale.

I dipendenti del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici sono infatti rappresentati per circa il 64% dal profilo B tecnico, ossia da chi nell'Ente si occupa di manutenzioni.

La presenza di un numero elevato di dipendenti inquadrati nel profilo B tecnico (quasi esclusivamente collocati nell'Area Lavori e Servizi Pubblici), fa sì anche che la presenza maschile nell'Ente sia maggiore di quella femminile; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i dipendenti di categoria B tecnico.



La seguente tabella riporta il dettaglio dei profili presenti in ogni area / interarea dell'Ente.

DIREZIONE GENERALE	
SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMMINISTRATIVO	8
D TECNICO	2
C AMMINISTRATIVO	5
B AMMINISTRATIVO	6
TOTALE PERSONALE	23
INTER AREA BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI	
D AMMINISTRATIVO	6
C AMMINISTRATIVO	2
B AMMINISTRATIVO	1
B TECNICO	1
TOTALE PERSONALE	10
AREA AMBIENTE	
D AMMINISTRATIVO	3
D TECNICO	6
C AMMINISTRATIVO	3
C TECNICO	1
B AMMINISTRATIVO	5
A SERVIZI GENERALI	1
TOTALE PERSONALE	19
AREA POLIZIA PROVINCIALE	
DIRIGENTI	1
D VIGILANZA	5
D AMMINISTRATIVO	1
C VIGILANZA	14
C VIGILANZA STAGIONALI	16
C AMMINISTRATIVO	1
C TECNICO	1
B AMMINISTRATIVO	1
B TECNICO	2
TOTALE PERSONALE	42
AREA SERVIZI AI COMUNI E IMPRESE	
DIRIGENTI	1
D AMMINISTRATIVO	17
C AMMINISTRATIVO	10
C TECNICO	2
B AMMINISTRATIVO	19
B TECNICO	1
A SERVIZI GENERALI	1
TOTALE PERSONALE	51
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	
DIRIGENTI	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMMINISTRATIVO	12
D TECNICO	1
C AMMINISTRATIVO	11
C TECNICO	1
B AMMINISTRATIVO	6
A SERVIZI GENERALI	1
TOTALE PERSONALE	36

INTER AREA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA GENERALE	
ART. 90 FUORI DOTAZIONE ROGANICA	1
D AMMINISTRATIVO	3
C AMMINISTRATIVO	5
C TECNICO	1
B AMMINISTRATIVO	7
A SERVIZI GENERALI	4
TOTALE PERSONALE	21
INTER AREA RISORSE UMANE	
D AMMINISTRATIVO	4
C AMMINISTRATIVO	3
B AMMINISTRATIVO	5
TOTALE PERSONALE	12
INTER AREA POLITICHE DEL PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE	
DIRIGENTI	1
D AMMINISTRATIVO	4
C AMMINISTRATIVO	10
C TECNICO	5
B AMMINISTRATIVO	7
B TECNICO	1
TOTALE PERSONALE	28
AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	
DIRIGENTI	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMMINISTRATIVO	1
D TECNICO	6
C AMMINISTRATIVO	6
C TECNICO	4
B AMMINISTRATIVO	6
TOTALE PERSONALE	25
AREA SVILUPPO RURALE E TURISMO	
DIRIGENTI	1
DIRIGENTI T.D. FUORI DOT.NE	1
D AMMINISTRATIVO	9
D TECNICO	17
C AMMINISTRATIVO	12
C TECNICO	2
B AMMINISTRATIVO	6
B TECNICO	3
A SERVIZI GENERALI	4
TOTALE PERSONALE	55
AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	
DIRIGENTI	1
D TECNICO	22
C AMMINISTRATIVO	7
C TECNICO	24
B AMMINISTRATIVO	9
B TECNICO	114
A SERVIZI GENERALI	2
TOTALE PERSONALE	179
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2013	501

ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI	3
AZIENDE	0
ISTITUZIONI	0
SOCIETÀ	12

Denominazione Società	Principali servizi prestati	Quota nominale di capitale sociale posseduto dalla Provincia al 31/12/2013	Percentuale capitale sociale posseduto
NETSPRING S.R.L.	Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci.	€ 65.136,00	59%
SEAM SPA	Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	€ 559.066,07	25,25%
GROSSETO FIERE SPA	Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale	€ 565.758,27	15,01%
ETRURIA INNOVAZIONE SCPA	Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 36.139,74	12,96%
RAMA SPA	Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli	€ 164.834,05	9,97 %
COSECA SPA	Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.	€ 40.136,38	5,58%
POLO UNIVERSITARIO SCARL	Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.	€ 7.740,00	8,02%
GROSSETO SVILUPPO SPA	Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto.	€ 13.749,23	2,13%
ART.TEL SRL	Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e progettazione, gestione e	€ 3.269,81	1,49%

	commercializzazione di servizi informatici. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)		
COSVIG SRL	Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi	€ 1.040,00	0,20%
MATTATOI DI MAREMMA SRL- In liquidazione	Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 2.550,00	0,20%
FIDITOSCANA SPA	Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese	€ 44.738,18	0,037%
SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.	Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.	€ 953,97	0,0039%
IPPODROMO DEL CASALONE SPA	Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi. (prevista dismissione delle quote con delibera C.P. n. 17/2010)	€ 1.669,46	0,40%
CONSORZIO LAVORO GROSSETO	Svolgimento di attività strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati nell'ambito delle politiche attive del lavoro	€ 20.000,00	50%

SEZIONE 2

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2013

RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	31.309.783,80		31.309.783,80
Riscossioni	20.379.430,12	54.304.446,96	74.683.877,08
Pagamenti	34.193.425,02	50.306.257,62	84.499.682,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	17.495.788,90	3.998.189,34	21.493.978,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			21.493.978,24
Residui attivi	42.084.644,55	29.627.925,73	71.712.570,28
Residui passivi	42.667.678,75	30.212.293,03	72.879.971,78
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	16.912.754,70	3.413.822,04	20.326.576,74

La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati	11.718.949,77
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	3.618.570,95
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	4.989.056,02
TOTALE	20.326.576,74

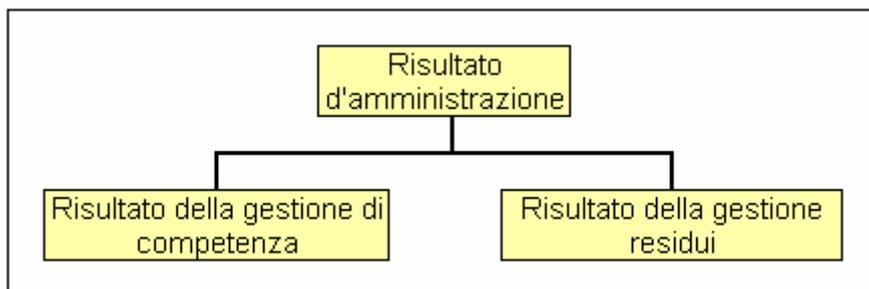
Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo evidenziare che l'**avanzo vincolato** si riferisce a somme destinate alle seguenti spese:

Area Servizi alla Persona	€ 391.181,96
Inter Area Patrimonio e Protezione Civile	€ 9.771,54
Area Polizia Provinciale	€ 38.972,51
Area Sviluppo Rurale e Turismo	€ 950.529,47
Area Lavori e Servizi Pubblici	€ 504.434,32
Area Servizi ai Comuni e alle Imprese	€ 12.015,97
Partite di giro destinate ad avanzo vincolato	€ 31.757,50
Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità (ruoli su proventi contravvenzionali)	€ 845.402,68
Entrate ordinarie da sanzioni a destinazione vincolata eccedenti impegni	€ 15.180,27
Entrate a destinazione vincolata da Regione eccedenti gli impegni di competenza	€ 12.758,86
Fondo svalutazione crediti	€ 8.906.944,69

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e

procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'Ente Locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	54.304.446,96
Pagamenti	50.306.257,62
Fondo di cassa al 31 dicembre	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	3.998.189,34
Residui attivi	29.627.925,73
Residui passivi	30.212.293,03
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.413.822,04
Avanzo 2012 applicato nell'anno 2013	490.968,91
Saldo della gestione di competenza	3.904.790,95

Il valore "segnaleatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai

fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2013 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENT I IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	62.638.347,35	58.804.765,53	3.833.581,82
Bilancio investimenti	16.610.155,05	16.538.945,92	71.209,13
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.174.839,20	5.174.839,20	0,00
TOTALE	84.423.341,60	80.518.550,65	3.904.790,95

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) **il Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **il Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) **il Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) **il Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'Ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale,

delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	54.597,57	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	24.631.547,26	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	28.026.674,88	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	10.707.609,36	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	782.081,72	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		62.638.347,35
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	57.390.642,13	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	1.414.123,40	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		58.804.765,53
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			3.833.581,82

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali alle Spese titolo II
--

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	436.371,34	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	15.391.701,99	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	782.081,72	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00	
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i>	(=)		<i>16.610.155,05</i>
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	16.538.945,92	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00	
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</i>	(=)		<i>16.538.945,92</i>
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			71.209,13

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio

economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.174.839,20	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>5.174.839,20</i>
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.174.839,20	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>5.174.839,20</i>
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi

Con nota prot. n. 2337 del 08/01/2014 del Dirigente dell'Inter Area Bilancio e Servizi Finanziari, è stata richiesta a tutti i Dirigenti dell'Ente una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	31.309.783,80
Riscossioni	20.379.430,12
Pagamenti	34.193.425,02
Fondo di cassa al 31 dicembre	17.495.788,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	17.495.788,90
Residui attivi	42.084.644,55
Residui passivi	42.667.678,75
TOTALE	16.912.754,70

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	56.057.565,98	55.192.068,73	-1,54
Bilancio investimenti	7.766.874,63	7.272.005,94	-6,37
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	63.824.440,61	62.464.074,67	-2,13

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	35.910.615,23	34.989.046,15	-2,57
Bilancio investimenti	43.203.561,24	41.324.189,80	-4,35
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	579.625,32	547.867,82	-5,48
TOTALE	79.693.801,79	76.861.103,77	-3,55

La gestione di cassa

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	31.309.783,80		31.309.783,80
Riscossioni	20.379.430,12	54.304.446,96	74.683.877,08
Pagamenti	34.193.425,02	50.306.257,62	84.499.682,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	17.495.788,90	3.998.189,34	21.493.978,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZ A	PAGAMENTI C/COMPETENZ A	DIFFERENZA
Bilancio corrente	41.566.552,79	41.403.484,42	163.068,37
Bilancio investimenti	7.563.054,97	3.828.248,96	3.734.806,01
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	5.174.839,20	5.074.524,24	100.314,96
TOTALE	54.304.446,96	50.306.257,62	3.998.189,34

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	17.608.475,56	19.749.181,39	-2.140.705,83
Bilancio investimenti	2.770.954,56	14.417.879,92	-11.646.925,36
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	0,00	26.363,71	-26.363,71
TOTALE	20.379.430,12	34.193.425,02	-13.813.994,90

DEBITI FUORI BILANCIO

Per il disposto dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. n. 2337 del 08/01/2014 del Dirigente dell'Inter Area Bilancio e Servizi Finanziari, sono pervenute segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2013

Le attestazioni sono negative, a parte le seguenti situazioni segnalate:

- Area Ambiente: comunicati tre debiti fuori bilancio da sentenza, ex art. 194, comma 1, lettera a) D.lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo di € 19.782,04, dei quali, nel corso del 2014, è stata già avviata la procedura per il relativo riconoscimento.

E' stato inoltre comunicata l'attivazione di una procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera e) D.lgs. 267/2000, relativo a spese per incarico legale dell'importo di € 1.903,20.

Per il 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 79.502,09, di cui € 67.537,11 connessi alla conclusione di procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.lgs. 267/2000) ed € 11.964,98 connessi all'acquisizione di servizi per incarichi legali (art. 194 lett. e) del D.lgs. 267/2000) .

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2013

Le norme riguardanti il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2013 sono ancora quelle riportate nella Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificate dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). A detta disposizione si sono aggiunte altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111/2011 e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale.

In particolare, occorre ricordare che anche per l'anno 2013 è stata riproposta, per le province ed i comuni la soluzione per cui nel triennio 2013-2015 ogni ente avrebbe dovuto conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'articolo 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente doveva conseguire nel 2013, e poi nei successivi 2014 e 2015, sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

Esaminando l'articolo richiamato e le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato un sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2013 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo finale 2013 è stato determinato in 4.842 migliaia di euro e

risulta così costruito:

	Importo
Media della spesa corrente triennio 2007/2009	69.592
Saldo obiettivo (Media della spesa corrente* percentuale applicata)	13.647
Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (Saldo obiettivo - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010)	7.975
Patto Nazionale Orizzontale (+/-)	
Patto Regionale "Verticale" (+/-)	-1.708
Patto Regionale "Verticale" Incentivato	-1.326
Patto Regionale "Orizzontale" (+/-)	-99
Saldo obiettivo 2013 rideterminato Patto Territoriale	4.842
Riduzione per "Sperimentazione"	
Importo della riduz. dell'obiettivo (art. 1, co.122, L. n. 220/2010)	
Importo della riduz. dell'obiettivo (art. 16, co.6 bis, D.L. n. 95/2012)	
SALDO OBIETTIVO 2013	4.842

L'obiettivo di cui sopra è stato messo a confronto con il saldo finanziario misto ottenuto nel 2013, calcolato registrando le risultanze finali in termini di accertamenti ed impegni di competenza, per la parte corrente del bilancio e di incassi e pagamenti, per la parte investimento (flussi di cassa).

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica sul rispetto degli obiettivi annuali del patto e ha sottoscritto la relativa certificazione attestante il rispetto degli obiettivi, insieme al Presidente della Provincia e al Responsabile del servizio finanziario dell'Ente. Tale certificazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine stabilito per legge.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

SALDO FINANZIARIO 2013		
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	71.021
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	65.777
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	5.244
4	SALDO OBIETTIVO	4.842
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	402

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è stato raggiunto.

Infatti, dalla tabella si vede che, a fronte di un valore-obiettivo di € 4.842 migliaia di euro, il risultato conseguito nel 2013 è stato di € 5.244 migliaia di euro.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente Locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2013, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2013	%
Entrate tributarie (Titolo I)	24.631.547,26	29,35
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	28.026.674,88	33,39
Entrate extratributarie (Titolo III)	10.707.609,36	12,76
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	15.391.701,99	18,34
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.174.839,20	6,17
TOTALE ENTRATE	83.932.372,69	100,00

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2013 con quelle del biennio precedente (2011 e 2012). Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	24.230.801,49	25.224.766,09	24.631.547,26
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	33.921.293,04	30.553.645,07	28.026.674,88
Entrate extratributarie (Titolo III)	13.669.335,61	10.662.219,94	10.707.609,36
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	5.616.076,43	9.803.080,71	15.391.701,99
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.454.238,08	5.359.182,78	5.174.839,20
TOTALE ENTRATE	82.891.744,65	81.602.894,59	83.932.372,69

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2013	%
Imposte (categoria 1)	18.335.944,77	74,44
Tasse (categoria 2)	66.657,52	0,27
Tributi speciali (categoria 3)	6.228.944,97	25,29
TOTALE ENTRATE TITOLO I	24.631.547,26	100,00

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2011 e del 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Imposte (categoria 1)	23.836.753,16	16.606.391,85	18.335.944,77
Tasse (categoria 2)	201.360,81	92.021,21	66.657,52
Tributi speciali (categoria 3)	192.687,52	8.526.353,03	6.228.944,97
TOTALE ENTRATE TITOLO I	24.230.801,49	25.224.766,09	24.631.547,26

L'aumento delle entrate tributarie, in particolare dei tributi speciali, è dovuto alla istituzione, a partire dal 2012, del Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio, a seguito della fiscalizzazione dei trasferimenti dello Stato.

Nel corso del 2012, tale fondo ha subito una significativa riduzione per effetto dei tagli

imposti dal D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 135; per le Province la riduzione è stata di 500 milioni per il 2012.

Rispetto all'esercizio 2012, quindi, il fondo in oggetto ha subito un'ulteriore riduzione per euro 2.283.989,54. Il taglio definitivo subito rispetto al bilancio di previsione iniziale 2012 ammonta a euro 6.214.955,00.

Inoltre, non è più fonte di finanziamento delle Province l'Addizionale ENEL; i residui incassi riguardano somme a congruaggio di competenze di esercizi precedenti.

Nel dettaglio si segnala:

Addizionale sul consumo di energia elettrica	247.908,81
Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro	5.112.035,96
Imposta provinciale sull'assicurazione RC auto	10.816.000,00
Tributo provinciale servizio tutela e protezione ambientale	2.160.000,00
TOSAP + cartelli pubblicitari	66.657,52
Quota provinciale per deposito rifiuti in discarica	173.115,01
Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio	6.055.829,96

Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2013	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	630.755,52	2,25
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	6.417.288,21	22,90
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	19.332.384,95	68,98
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	496.774,80	1,77
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	1.149.471,40	4,10
TOTALE ENTRATE TITOLO II	28.026.674,88	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	4.366.361,02	1.227.923,01	630.755,52
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	5.697.138,16	6.190.631,89	6.417.288,21
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	22.248.458,48	21.423.668,97	19.332.384,95
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	679.967,65	607.932,73	496.774,80
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	929.367,73	1.103.488,47	1.149.471,40
TOTALE ENTRATE TITOLO II	33.921.293,04	30.553.645,07	28.026.674,88

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2011 e del 2012.

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2013 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2013	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	7.252.444,06	67,73
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.565.083,38	23,96
Proventi finanziari (Categoria 3)	38.147,37	0,36
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	6.496,71	0,06
Proventi diversi (Categoria 5)	845.437,84	7,90
TOTALE ENTRATE TITOLO III	10.707.609,36	100,00

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2011 e 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/ 2013: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	10.191.474,70	7.008.212,01	7.252.444,06
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.045.988,26	2.150.871,28	2.565.083,38
Proventi finanziari (Categoria 3)	196.673,64	136.878,87	38.147,37
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	4.758,36	5.470,71	6.496,71
Proventi diversi (Categoria 5)	1.230.440,65	1.360.787,07	845.437,84
TOTALE ENTRATE TITOLO III	13.669.335,61	10.662.219,94	10.707.609,36

L'ammontare dei proventi della categoria 1 deriva essenzialmente dall'accertamento di ruoli da sanzioni al codice della strada, cui si è fatto corrispondere prudenzialmente l'istituzione di un fondo svalutazione crediti con un significativo accantonamento.

Le concessioni del demanio idrico di competenza provinciale, per il disposto dell'art. 86 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, hanno fatto registrare un accertamento di € 2.053.364,24.

Nel dettaglio si segnalano inoltre i seguenti proventi, perlopiù derivanti da sanzioni:

Caccia e pesca	41.478,01
Forestazione	55.175,40
Rifiuti	63.690,29
Viabilità	54.402,45
Polizia Provinciale	6.675.882,66

Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2013	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	358.795,68	2,33
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	14.841.417,26	96,42
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	191.489,05	1,24
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	15.391.701,99	100,00

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	79.632,50	716.413,75	358.795,68
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.910.535,07	2.095.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.592.658,86	6.982.766,96	14.841.417,26
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	33.250,00	8.900,00	191.489,05
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.616.076,43	9.803.080,71	15.391.701,99

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2013 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2011.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2014 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2013.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2011	24.230.801,49	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2011	33.921.293,04	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2011	13.669.335,61	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2011		71.821.430,14
8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2011		5.745.714,41
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2013		931.064,98
Quota interessi disponibile		4.814.649,43
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,50%		106.992.209,56

E' di tutta evidenza che il livello di indebitamento dell'Ente è significativamente contenuto, rispetto al trend delle entrate accertate nel corso degli esercizi.

Il profilo dell'Ente, da questo punto di vista, è molto al di sotto anche del parametro di deficitarietà sulla consistenza dei debiti di finanziamento, il cui valore limite è del 160% rispetto alle entrate correnti, per gli enti che presentano un risultato di gestione positivo e del 140% per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, mentre per il nostro Ente si registra un risultato pari al 34,99%.

Ciò significa, come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, che il moderato stock di debito comporta, in termini di spesa per il rimborso dei prestiti, una situazione né pesante, né rischiosa rispetto ad eventuali aggravii di oneri futuri.

ANALISI DELL'AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2013 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	54.597,57
Avanzo applicato per Investimenti	436.371,34
TOTALE AVANZO APPLICATO	490.968,91

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2011/2013 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2010 APPLICATO NEL 2011	AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013
17.187.512,20	6.772.956,31	490.968,91

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000.

Il modesto livello nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, con riferimento alla sua entità complessiva, è dovuto all'impatto negativo in termini di Patto di Stabilità. Infatti, l'avanzo di amministrazione è fonte di finanziamento non rilevante ai fini del Patto, determinando così un aumento della spesa non compensata positivamente da un'entrata corrispondente.

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2013, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2013	%
Spese correnti (Titolo I)	57.390.642,13	71,28
Spese in conto capitale (Titolo II)	16.538.945,92	20,54
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.414.123,40	1,76
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.174.839,20	6,43
TOTALE SPESE	80.518.550,65	100,00

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) "**Titolo II**" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) "**Titolo III**" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) "**Titolo IV**" le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Spese correnti (Titolo I)	62.676.611,88	61.526.361,81	57.390.642,13
Spese in conto capitale (Titolo II)	8.692.321,90	12.600.733,85	16.538.945,92
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	16.455.364,52	2.188.961,67	1.414.123,40
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.454.238,08	5.359.182,78	5.174.839,20
TOTALE SPESE	93.278.536,38	81.675.240,11	80.518.550,65

Le spese per rimborso prestiti presentano oscillazioni significative per effetto dell'importo destinato all'estinzione anticipata dei prestiti.

Nel 2011 è stata effettuata un'importante operazione di estinzione anticipata dei mutui, per l'importo di euro 14.701.348,93, finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 14.700.000,00 e per la parte residua con entrate correnti proprie.

Nel 2012 si è provveduto ad estinguere anticipatamente debiti per euro 786.500,73, mentre la quota di ammortamento ordinario ammonta a euro 1.402.460,94.

Nel corso del 2013 non si è dato corso ad alcuna estinzione anticipata dei mutui, per cui il valore indicato è relativo al solo ammortamento ordinario.

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2013:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2013	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	9.778.705,96	17,04
Funzione 2 - Istruzione pubblica	5.776.881,36	10,07
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	539.650,52	0,94
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico, ricreativo	496.799,54	0,87
Funzione 5 - Trasporti	15.443.948,19	26,91
Funzione 6- Gestione del Territorio	8.598.107,69	14,98
Funzione 7- Tutela Ambientale	7.509.728,36	13,09
Funzione 8- Settore sociale	318.708,33	0,56
Funzione 9 - Sviluppo economico	8.928.112,18	15,56
TOTALE SPESE TITOLO I	57.390.642,13	100,00

Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2013 ed ai due precedenti (2011 e 2012).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	10.505.976,01	10.695.854,35	9.778.705,96
Funzione 2 - Istruzione pubblica	7.729.189,31	8.515.120,72	5.776.881,36
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	871.379,46	714.481,57	539.650,52
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico, ricreativo	1.069.282,12	542.308,55	496.799,54
Funzione 5 - Trasporti	16.159.028,27	15.487.813,43	15.443.948,19
Funzione 6- Gestione del Territorio	8.739.489,64	7.708.961,56	8.598.107,69
Funzione 7- Tutela Ambientale	8.882.444,12	8.229.155,24	7.509.728,36
Funzione 8- Settore sociale	438.080,19	351.329,37	318.708,33
Funzione 9 - Sviluppo economico	8.281.742,76	9.281.337,02	8.928.112,18
TOTALE SPESE TITOLO I	62.676.611,88	61.526.361,81	57.390.642,13

Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati

nell'anno 2013. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2013	%
Personale	18.499.250,92	32,23
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.413.524,58	2,46
Prestazioni di servizi	28.374.594,11	49,44
Utilizzo di beni di terzi	150.049,30	0,26
Trasferimenti	6.412.003,73	11,17
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	931.064,98	1,62
Imposte e tasse	1.520.425,52	2,65
Oneri straordinari della gestione corrente	89.728,99	0,16
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	57.390.642,13	100,00

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2013, determinata in € 15.366.119,42 ai sensi del comma 557 della L. 296/2006, si riferisce al numero di dipendenti medi in servizio pari a 505, ed è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- risulta rispettosa dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato; nel caso specifico l'art. 16, comma 9 del d.l. 95//2012, convertito nella legge 135/2012 ha disposto il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nelle more del riordino delle province;
- risulta rispettosa dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (per gli enti soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- non risulta rispettosa del disposto di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, come modificato dalla legge 183/2011 che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, sottopone, in termini di principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali al limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il parametro non è rispettato a causa di assunzioni già in essere al momento dell'entrata in vigore della normativa soprarichiamata.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2013 pari a euro 2.041.067,23, non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 pari a euro 2.314.443,30 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla

riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate per €. 321.941,34, risulta del 35,365% ;

LIMITAZIONE SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	Importo
2010	17.134.110,85
2011	17.042.706,07
2012	16.149.440,33
2013	15.366.119,42

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Intervento 01	18.616.529,32	18.499.250,92
Intervento 03	368.640,48	337.279,55
Irap	1.148.104,62	1.137.717,67
Altre da specificare		
Totale spese di personale	20.133.274,42	19.974.248,14
Spese escluse	3.983.834,09	4.608.128,72
Spese comma 557	16.149.440,33	15.366.119,42
Spese correnti	61.526.361,81	57.390.642,13

ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2013 sono pari ad euro 82.728,99 e si riferiscono alle spese per oneri da sentenze sfavorevoli e a rimborsi di entrate indebitamente percepite.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 2.489.578,43.

L'art. 6, comma 17, D.L. n. 95/2012 ha previsto l'istituzione, a partire dal bilancio 2012, di un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del titolo I e del titolo III dell'entrata, aventi un'anzianità superiore a cinque anni. Il fondo, in sede di equilibri 2012, è stato valorizzato in modo da tenere conto dei residui attivi per gli anni 2006 e precedenti, confluendo in avanzo di amministrazione vincolato.

Per il 2013, in sede di bilancio di previsione, dovendo tener conto di eventuali residui attivi afferenti al titolo I e III relativi al 2007, tale accantonamento non è stato valorizzato, in quanto per l'esercizio in questione non risultano residui a tale titolo. Il Fondo è stato comunque istituito, prudenzialmente, a fronte dell'accertamento da ruoli delle sanzioni stradali, considerata la modesta percentuale di riscossione dei ruoli coattivi, come da indicazione della Corte dei conti.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura del 0,63 % della spesa corrente, risulta a fine esercizio reintegrato, in sede di assestamento, per un valore finale pari a euro 819.703,96.

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2013 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2013	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	53.668,28	0,32
Funzione 2 - Istruzione pubblica	276.208,92	1,67
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico, ricreativo	0,00	0,00
Funzione 5 - Trasporti	0,00	0,00
Funzione 6- Gestione del Territorio	10.376.402,75	62,74
Funzione 7- Tutela Ambientale	5.480.780,92	33,14
Funzione 8- Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	351.885,05	2,13
TOTALE SPESE TITOLO II	16.538.945,92	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	280.687,30	356.002,27	53.668,28
Funzione 2 - Istruzione pubblica	368.274,00	2.545.678,48	276.208,92
Funzione 3 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Settore sportivo, turistico, ricreativo	4.000,00	0,00	0,00
Funzione 5 - Trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 6- Gestione del Territorio	5.347.934,86	8.543.383,99	10.376.402,75
Funzione 7- Tutela Ambientale	1.261.714,76	985.889,56	5.480.780,92
Funzione 8- Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 - Sviluppo economico	1.429.710,98	169.779,55	351.885,05
TOTALE SPESE TITOLO II	8.692.321,90	12.600.733,85	16.538.945,92

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2013	%
Acquisizione di beni immobili	15.271.946,85	92,34
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	980.744,13	5,93
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	286.254,94	1,73
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	16.538.945,92	100,00

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2013 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2011 e 2012.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2013	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.414.123,40	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	1.414.123,40	100,00

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2011/2013: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	16.455.364,52	2.188.961,67	1.414.123,40
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	16.455.364,52	2.188.961,67	1.414.123,40

Come già evidenziato, per le annualità precedenti, il rimborso della quota capitale dei mutui comprende la parte destinata all'estinzione anticipata dei mutui, oltre al pagamento delle quote ordinarie di ammortamento, nel dettaglio:

- ammortamento ordinario 2011: € 1.754.015,59
- ammortamento ordinario 2012: € 1.402.460,94
- ammortamento ordinario 2013: € 1.414.123,40

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2013	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2013
Bilancio corrente	65.895.323,73	69.822.143,30	62.583.749,78
Bilancio investimenti	42.761.201,64	42.767.201,64	16.173.783,71
Bilancio movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Bilancio di terzi	7.878.822,84	7.927.822,84	5.174.839,20
TOTALE	131.535.348,21	135.517.167,78	83.932.372,69

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2013	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2013
Bilancio corrente	65.366.429,73	69.094.659,15	58.804.765,53
Bilancio investimenti	43.290.095,64	43.985.654,70	16.538.945,92
Bilancio movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Bilancio di terzi	7.878.822,84	7.927.822,84	5.174.839,20
TOTALE	131.535.348,21	136.008.136,69	80.518.550,65

Come già evidenziato sopra, le previsioni definitive delle entrate sono al netto dell'importo dell'avanzo di amministrazione applicato per ogni esercizio, per il 2013 pari a € 490.968,91. In tal modo, le previsioni definitive entrata e spesa corrispondono, mentre lo scostamento tra accertamenti e impegni evidenzia il risultato della gestione di competenza, ottenuto tenendo conto dell'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzato.

Lo scostamento tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni di competenza denota una difficoltà dell'Ente a realizzare quanto programmato, in particolare, per le spese di investimento, eccessivamente penalizzate dall'attuale impostazione normativa del Patto di Stabilità.

Ciò è aggravato dalla forte incidenza della finanza derivata e, quindi, dal condizionamento dei rapporti con soggetti esterni, che sono di incerta definizione fino alla fine dell'esercizio.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

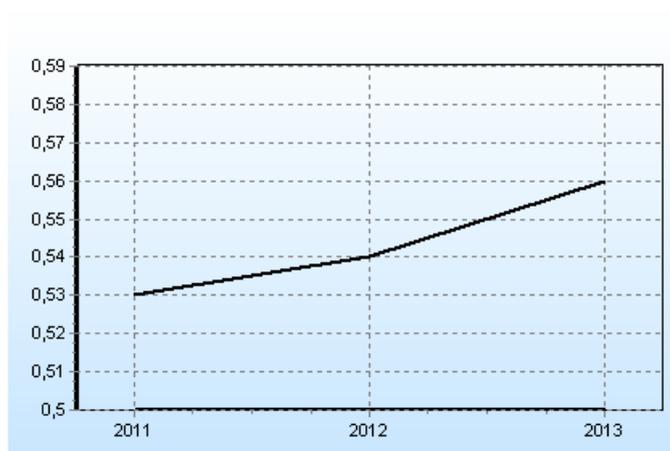
- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2013, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2011 e 2012.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\text{Autonomia finanziaria} = \frac{\text{Titolo I} + \text{III entrata}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III entrata}}$$

2011

2012

2013

0,53

0,54

0,56

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

$$\text{Autonomia impositiva} = \frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III entrata}}$$

2011

2012

2013

0,34

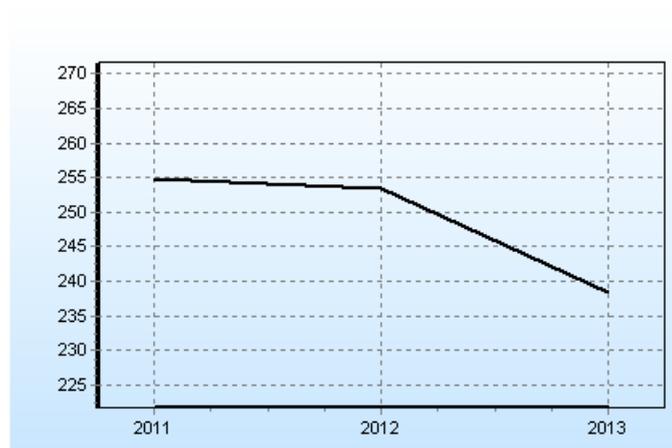
0,38

0,39

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2011, 2012 e 2013, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



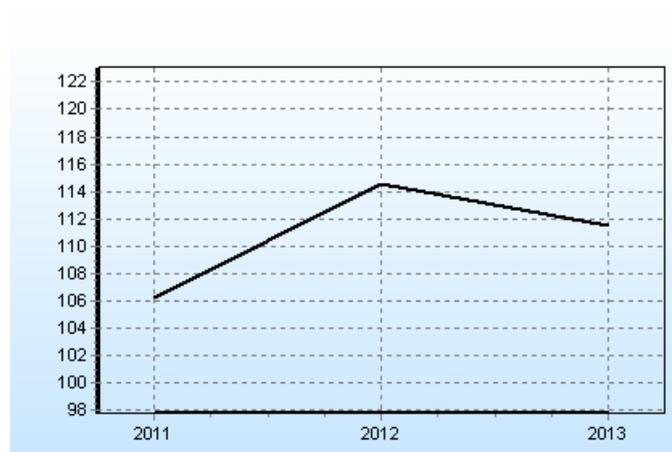
INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

	2011	2012	2013
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	254,88	253,40	238,29

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spatio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2011	2012	2013
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	106,20	114,59	111,46

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2013 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.



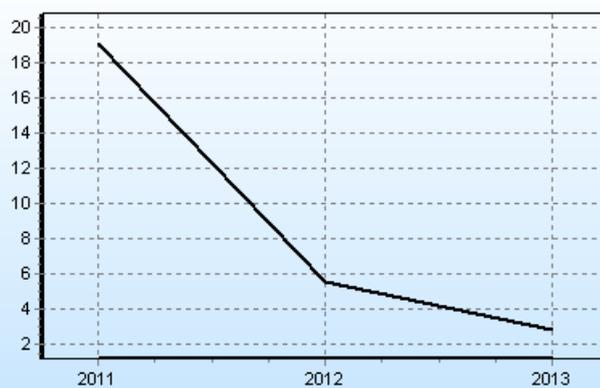
INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

	2011	2012	2013
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,19	0,16	0,17

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.



INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

2011

2012

2013

Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$

19,14

5,58

2,85

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2011, 2012 e 2013.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE

2011

2012

2013

Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$

122,48

125,45

116,52

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

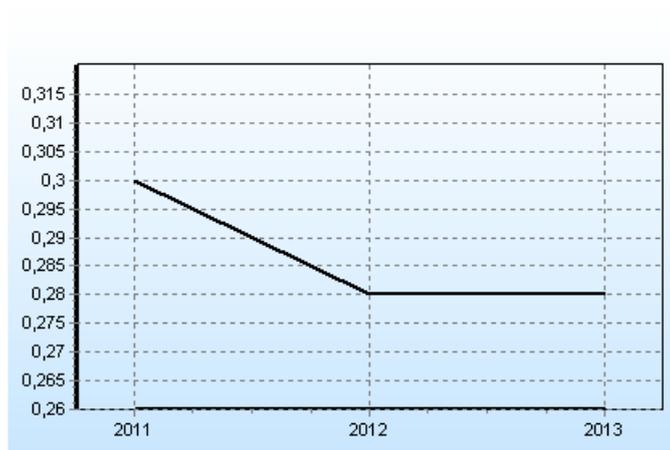
Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2013 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$

2011 **2012** **2013**

0,30 0,28 0,28

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2011 - 2013.



INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

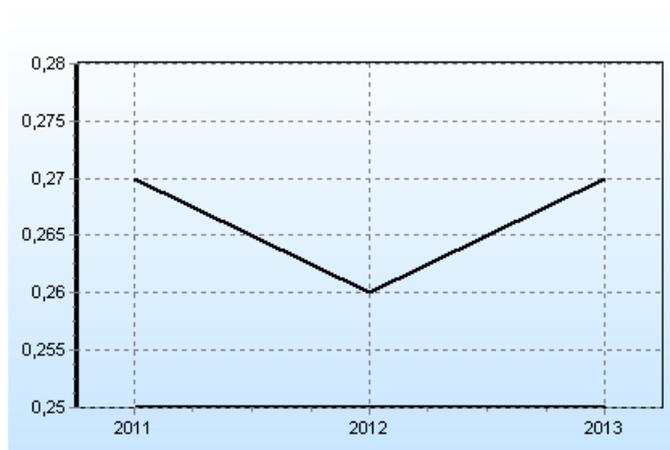
	2011	2012	2013
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,03	0,02	0,02

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2013 ed ai due precedenti (2011 e 2012):



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

2011 2012 2013

Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$

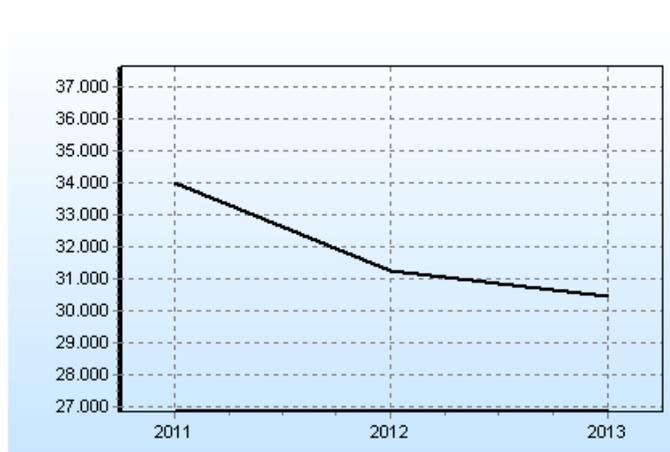
0,27 0,26 0,27

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2013 oltre che agli anni 2011 e 2012.



INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE

2011 2012 2013

Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$

34.017,38 31.236,83 30.427,96

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2011 e 2012.



INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI

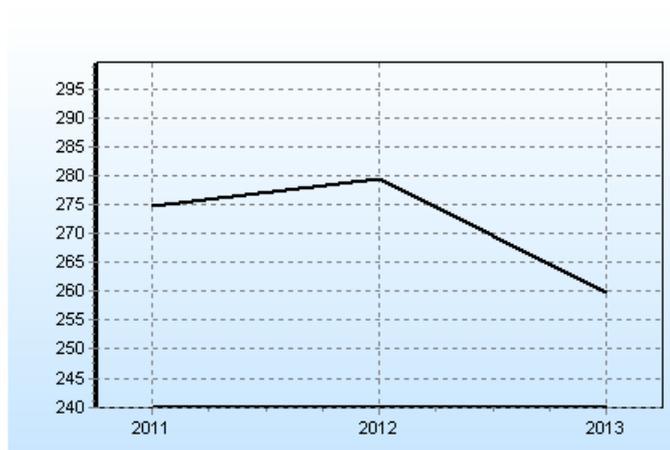
	2011	2012	2013
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,54	0,50	0,49

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2013, 2012 e 2011.

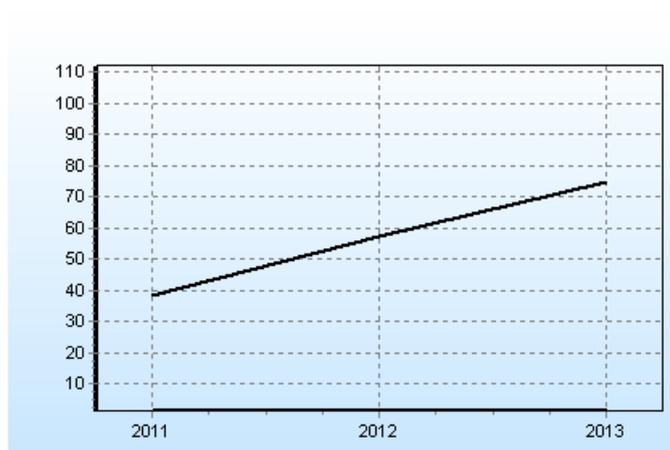


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2011	2012	2013
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	274,71	279,51	259,71

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2013 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2011 e 2012.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2011	2012	2013
Spesa in c/capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	38,10	57,24	74,84

L'incidenza delle spese di investimento cambia in quanto le fonti di finanziamento sono costituite principalmente da trasferimenti statali e regionali, che subiscono oscillazioni per la loro natura straordinaria.

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2011	2012	2013
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,20	0,32	0,35

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2011	2012	2013
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,31	0,41	0,38

Le pesanti prescrizioni in materia di patto di stabilità stanno pesantemente condizionando la gestione finanziaria dell'Ente

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2011	2012	2013
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,79	0,81	0,71

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2011	2012	2013
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,69	0,66	0,70

SEZIONE 3

RENDICONTAZIONE PER PROGRAMMI E PROGETTI AL 31/12/2013

Si rendicontano di seguito i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2013 – 2015 con riferimento allo stato di attuazione al 31/12/2013.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e di Valutazione delle performance di cui alla DGP n.53 del 10/04/2012, tale documento costituisce la valutazione della performance organizzativa a livello strategico.

I programmi sono stati definiti tenendo conto del quadro delle risorse e dei finanziamenti disponibili.

**PROGRAMMA 01010
DIREZIONE GENERALE**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Pianificazione di alcuni Strumenti di governance

La Provincia di Grosseto ha co-coordinato, insieme alla Prefettura di Grosseto, due gruppi di lavoro rivolti ai Comuni del territorio: il primo sulla Gestione associata di funzioni e servizi ed il secondo sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alla gestione documentale, al protocollo ed al web. Relativamente al primo tavolo, c'è stata la partecipazione di 7 Comuni e tre unioni di Comuni del territorio. A seguito di alcuni incontri di tipo ricognitivo, la Direzione Generale ha redatto un documento sullo stato di attuazione della normativa sulla gestione associata di funzioni (legge n. 135 del 7 agosto 2012 - "Spending Review" di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95) in Provincia di Grosseto. Gli elaborati redatti dalla Direzione Generale sono stati portati all'attenzione della Prefettura di Grosseto in vista di una loro ulteriore discussione ed approfondimento nelle conferenze interistituzionali di prossima convocazione.

Anche per la digitalizzazione, il lavoro della Direzione Generale ha preso avvio dalla ricognizione dello stato dell'arte dei Comuni del territorio in ambito di gestione documentale, protocollo e web. L'esame delle realtà provinciali è stato finalizzato al monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013, delibere CIVIT, ecc.) negli ambiti oggetto di indagine e si è concluso con la proposta di un percorso di adeguamento/miglioramento degli strumenti in uso ai Comuni mediante il trasferimento, quale best practice, dell'esperienza provinciale. A seguito della presentazione degli studi effettuati dalla Direzione Generale, si è svolto un incontro in coordinamento con la Prefettura alla presenza di alcuni Comuni dal quale è emersa la volontà di questi ultimi di collaborare fra loro e con Provincia / Prefettura su esigenze condivise. La Direzione Generale si è inoltre occupata, nel corso dell'anno, di interpretare la nuova normativa che ha disposto tagli e vincoli all'operato provinciale cercando di valutarne l'impatto e di prevederne le conseguenze. Ne è un esempio l'applicazione delle norme in ambito di partecipate (art. 4 del D.L. 95/2012.) e la posizione da assumere con riferimento alla società in house Netspring. A tale proposito la Direzione Generale ha inviato alla Giunta Provinciale un rapporto informativo avente ad oggetto: "Società in house NetSpring: stato dell'arte su obblighi normativi e possibili opzioni. Analogamente, in relazione a quanto contenuto all'art. 53 del Decreto Legge 21/06/2013 n. 69, convertito nella Legge 09/08/2013 n. 98, recante "Disposizioni per la gestione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate", la Direzione Generale ha segnalato alla Giunta, con rapporto informativo del 25/10/2013, la possibilità anche per la Provincia (oltre che per i Comuni) di avvalersi di Equitalia per la riscossione coattiva mediante ruoli fino al 31/12/2013.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Partecipazione come coordinatori ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Grosseto e dalla Provincia di Grosseto
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Redazione di uno studio per la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni obbligati dalla normativa vigente.
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Redazione di uno studio per il trasferimento ai Piccoli Comuni delle best practices

della Provincia in materia di informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione documentale.

VALORE AL 31/12/2013 SI

- o N. Comuni coinvolti nel processo di informatizzazione, digitalizzazione e semplificazione.

VALORE AL 31/12/2013 20

Spending review

La Giunta Provinciale, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (DGP n.166 del 06/08/2013) ha approvato la relazione del Direttore Generale al PEG 2013 contenenti direttive alla dirigenza per la realizzazione degli obiettivi. Fra queste, particolare riferimento è stato fatto all'implementazione delle entrate ed alla riduzione delle spese. Per la riduzione delle spese, il Direttore Generale ha richiamato i dirigenti alla realizzazione degli obiettivi di cui al piano di razionalizzazione delle spese approvato con DGP n.88 del 26/03/2013 ai sensi dell'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011.

Per l'anno 2013, il piano prevedeva, la realizzazione delle seguenti progettualità riconducibili al PEG sotto la responsabilità di diversi dirigenti:

- Riorganizzazione sportello EuroLab.
- Integrazione delle attività svolte dalla società in house Netspring con quelle rese dagli uffici.
- Razionalizzazione spesa attività di supporto al Forum provinciale.
- Razionalizzazione spesa su controlli attività formative finanziate da FSE.
- Razionalizzazione allocazione uffici provinciali finalizzata alla cessazione di tutte le locazioni passive.
- Riduzione spese per fornitura quotidiani agli organi politici mediante trasmissione rassegna stampa on line.
- Riduzione spese buoni pasto mediante modifica delle modalità di utilizzazione.
- Razionalizzazione della spesa per eventi di comunicazione.
- Razionalizzazione della spesa relativa al pagamento delle tasse automobilistiche e di gestione (tessere ACI, revisione autoveicoli, revisione impianti di sollevamento, revisione cisterne trasporto, gasolio, potenziamento mezzo d'opera, rinnovo targa prova) di tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi.
- Razionalizzazione della spesa relativa all'acquisto di pneumatici e prestazioni di manodopera specializzata per tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi

La Direzione Generale ha monitorato lo svolgimento degli obiettivi ed il relativo stato di attuazione al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio previsti in bilancio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Riduzione delle spese di funzionamento (%)

Tipologia di spesa	Anno 2012 (impegnato)	Valore al 31/12/2013 Anno 2013 (impegnato)	Riduzione %
Beni di consumo generali	310.459,03	261.697,32	15,71%
Utenze e canoni	1.273.927,11	1.173.606,70	8,03%
Noleggi e locazioni	164.545,94	150.049,30	8,81%
Beni mobili, macchine e attrezzature	6.426,00	0	100%

Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli ed ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione)

A seguito del pensionamento del dirigente alla pianificazione territoriale(31/12/2012) e delle dimissioni del Direttore di Dipartimento Sviluppo Sostenibile (a far data dal 01 ottobre p.v.) e tenendo conto dei disegni di legge in lettura alla Camera riguardanti rispettivamente l'abolizione delle Province (ddl costituzionale) e lo svuotamento delle stesse in termini di funzioni attribuite (ddl ordinaria), delle nuove norme vigenti in ambito di anticorruzione (legge 190/2012) e sistema dei controlli (Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012) la Direzione Generale ha avviato la riorganizzazione dell'Ente perché non più possibile far fronte al periodo di transizione verso il sicuro commissariamento con la precedente struttura organizzativa. La riorganizzazione ha tenuto conto contemporaneamente:

- del blocco del turn over e del ridotto numero di dirigenti disponibili
- del nuovo ruolo che la Provincia, quale ente di area vasta, sarà chiamata a svolgere nei confronti dei Comuni
- delle funzioni che la Provincia sarà chiamata a svolgere dopo l'approvazione della riforma istituzionale
- del nuovo ruolo del Segretario/Direttore Generale quale responsabile dell'anticorruzione
- del sistema dei controlli interni e della trasparenza.

La riorganizzazione dell'Ente si è avviata il 03 settembre 2013 con una prima comunicazione alla Giunta, seguita dalla delibera di avvio del procedimento (DGP n.170 del 10/09/2013). Il 30/09/2013 il Consiglio Provinciale ha deliberato i criteri generali per il nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (DCP n.32/2013) e, nel periodo intercorso fra la delibera di avvio del procedimento e la delibera di Consiglio, i dirigenti sono stati aggiornati sul percorso di riorganizzazione. Il 25 ottobre la Giunta ha adottato sia il nuovo ROUSS che la nuova macro (rispettivamente con delibere 199 e 200); successivamente all'adozione da parte della Giunta i dirigenti sono stati incontrati individualmente in contraddittorio per accogliere eventuali proposte ed osservazioni agli atti adottati. La Giunta ha approvato sia il ROUSS che la macro in via definitiva con delibere rispettivamente n.227 e n.228 del 19 novembre. La nuova macrostruttura è entrata in vigore il 25 novembre 2013. Nella stessa data sono stati incaricati i dirigenti della responsabilità delle aree dell'Ente. La nuova macrostruttura non prevede più i dipartimenti mentre mantiene la struttura a matrice per lo svolgimento di progettualità trasversali. Altre azioni organizzative adottate a seguito dell'entrata in vigore della normativa su anticorruzione e sistema dei controlli interni sono state:

- la nomina, con Decreto Presidenziale n.15 del 19 /02/2013, del Segretario Generale quale Responsabile dell'Anticorruzione la richiesta, da parte dello stesso in veste di Responsabile dell'Anticorruzione, a Sua Eccellenza il Prefetto per il supporto tecnico amministrativo, previsto dalla stessa legge 190/2012, per la redazione del piano anticorruzione.
- la relazione alla Giunta provinciale del Responsabile Anticorruzione sulle azioni intraprese in applicazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- l'approvazione del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni con delibera di CP n.1 del 29/01/2013 secondo quanto previsto dal Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012
- la costituzione di due unità di progetto, una sul sistema dell'anticorruzione e trasparenza e l'altra per i controlli interni

L'approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con DCP n. 50 del 17/12/2013

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Approvazione del piano anticorruzione
VALORE AL 31/12/2013 SI
- o Applicazione del nuovo sistema di controlli interni
VALORE AL 31/12/2013 SI
- o Istituzione di unità di progetto trasversali finalizzate al controllo, anticorruzione e trasparenza
VALORE AL 31/12/2013 SI

Incremento delle entrate extratributarie

La Direzione Generale aveva, già a fine anno 2012, chiamato i dirigenti a proporre obiettivi di implementazione delle entrate Provinciali, provvedendo a recepirli nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2012. Tali obiettivi prevedevano un loro proseguimento nel 2013, in continuità con quanto programmato nel 2012. Su tali obiettivi, aggiornati al 31/01/2013, è stata informata la Giunta Provinciale con rapporto 20266 del 04/02/2013, durante la fase di esercizio provvisorio. Inoltre con la DGP n. 159 del 25/07/2013 di approvazione del PEG, nelle direttive di cui alla relazione del Direttore Generale, i dirigenti sono stati richiamati alla realizzazione degli obiettivi di implementazione delle entrate da loro proposti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o % di incremento delle entrate extratributarie
VALORE AL 31/12/2013 IMPORTO ACCERTATO SUPERIORE DEL 43% A QUANTO PREVISTO IN BILANCIO INIZIALMENTE

Attivazione di luoghi programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali

E' proseguita l'attività di collaborazione e confronto costante con le OO.SS. e RSU sulle tematiche inerenti la politica del personale. L'attivazione del tavolo tecnico sindacale è ormai strumento consolidato nel quale portare e affrontare specifici argomenti. Nel corso del 2013

è stata esaminata la problematica delle indennità corrisposte ai sorveglianti idraulici e al Tavolo è stato presentato tutto il lavoro che ha portato all'approvazione del nuovo Regolamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi (ROUSS) e la nuova macrostruttura (tavolo tecnico dell'11 novembre 2013) entrata poi in vigore dal 25 novembre che ha rivisto l'organizzazione e le funzioni ri-attribuite alle aree come già dettagliato in altre parti della presente relazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. incontri tavoli tecnici con le OOSS
VALORE AL 31/12/2013 2
- Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI

Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro – Protocollo informatizzato/workflow - Web 2.0

Nel corso del 2013 è proseguita la fase di customizzazione del sistema di protocollazione Folium, operata dalla ditta fornitrice del sw (Dedagroup) supportata dalla Direzione Generale. Nel primo semestre del 2013 si è inoltre svolta la prima tranche di formazione degli operatori del sistema ed è stato predisposto (in collaborazione con la società Netspring) l'ambiente di test preliminare allo start up del sistema (avvenuto in data 25 giugno). La modalità di avvio del nuovo sistema di protocollazione, e in particolare la decisione di attuare lo start up su tutta la struttura organizzativa contemporaneamente anziché inizialmente su un solo Servizio/Dipartimento, rende il progetto realizzato dalla Provincia di Grosseto del tutto innovativo rispetto alle altre esperienze di informatizzazione in Enti nazionali di dimensioni analoghe. Tale risultato è stato possibile grazie ad una forte sinergia tra la Ditta fornitrice e la Società Netspring, che hanno curato gli aspetti tecnici del progetto, e la Direzione Generale che le ha supportate dal punto di vista organizzativo e relazionale-culturale nelle fasi di analisi e customizzazione. Il vero risultato conseguibile con questo Progetto non è infatti la mera informatizzazione di un Ente, ma il cambiamento nel modo di lavorare e di comunicare delle persone che in esso operano e che con esso interagiscono.

Per questo motivo, quanto realizzato dalla Provincia di Grosseto costituirà un progetto "pilota"/best practice esportabile in altre realtà dalla stessa Ditta fornitrice del Software. La Direzione Generale, oltre ad aver seguito la fase di progettazione e customizzazione del sw, ha garantito, in collaborazione con la Società Netspring, una continua assistenza/formazione agli operatori durante la fase di start up e nel periodo successivo, in cui si è dato avvio al monitoraggio sul funzionamento del sistema anche mediante incontri nelle sedi di protocollazione svolti per la formazione - formatori e per la rilevazione delle criticità. E' in corso la fase di messa in atto delle azioni correttive risultanti dalla fase di monitoraggio.

La Provincia ha inoltre completato l'adeguamento del proprio portale web a quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dal D.Lgs n. 33/2013, dalle linee guida di attuazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da CIVIT e quindi ai criteri previsti dalla "Bussola della Trasparenza" (servizio online promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica). Lo switch off del nuovo web è avvenuto in data 13 maggio 2013 ed è attualmente strutturalmente conforme a quanto richiesto dalla "Bussola". E' in progress il completamento dei contenuti previsti dalla sezione

"Amministrazione trasparente" per il quale la Direzione Generale sta svolgendo azione di coordinamento dei dirigenti. E' stata invece rimandata la fase di integrazione del sistema di gestione documentale nell'applicativo Folium in quanto le strutture sia organizzativa dell'Ente che informatica del sistema hanno mostrato la necessità di una più lunga fase di consolidamento rispetto alle previsioni. La riorganizzazione dell'Ente, intervenuta a novembre 2013, ha inoltre comportato la riscrittura dei codici Folium e la rideterminazione dei livelli di accesso corrispondenti alle diverse strutture organizzative.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 NO
- Messa a regime del sistema di informatizzazione protocollo e flussi documentali (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 In corso
- Implementazione sito web istituzionale (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI

Amministrazione trasparente e ciclo della performance

In data 20 aprile 2013 è, inoltre, entrato in vigore il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2013, n. 80), ove tra le altre cose si stabilisce (art.43) che il Responsabile della Prevenzione e Corruzione ex art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n.190 sia anche il responsabile della trasparenza ed integrità. Per questo motivo il Segretario/Direttore Generale, dall'entrata in vigore della norma, ha svolto il ruolo di supervisione e controllo su quanto pubblicato su web, al fine di rendere la gamma di informazioni disponibili on line quanto più possibile completa ed in linea con la norma (in particolare D.lgs 33/2013 e delibere CIVIT). Il sito web provinciale è stato adeguato alle norme sulla trasparenza secondo quanto richiesto dalla Bussola della trasparenza per i siti web del sistema Magellano, è stata costituita una specifica unità di progetto sul sistema dell'anticorruzione e della trasparenza ed adottato, con DCP n.50 del 17/12/2013, il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. La Provincia di Grosseto ha superato con certificazione positiva dell'OdV il monitoraggio svolto da quest'ultimo sui dati pubblicati sul sito web istituzionale (ex delibera ANAC n.71/20103) ed ha coordinato la pubblicazione dei dati per la nuova certificazione al 31/12/2013 (ex delibera ANAC n.77/2013).

Sul sito web dell'Ente sono stati pubblicati regolarmente la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano degli Obiettivi quali documenti che costituiscono il piano della performance 2013. Relativamente al ciclo della performance 2013 è stata inoltre svolta la fase di monitoraggio sugli obiettivi (stato di attuazione dei programmi al 30 settembre) e, con DCP n.48/2013, il documento di sintesi della programmazione (piano della performance). Con riferimento al ciclo della performance 2011 e 2012, il Consiglio Provinciale ha approvato con propria delibera n. 33 del 30/09/2013 un documento di sintesi, certificato dall'Organismo di valutazione, riportante piano e relazione della performance sia dell'anno 2011 che 2012. Il sistema per la misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto, ed in particolare quanto previsto dalla DGP n.54/2012, è stato inoltre integrato con DGP n.114/2013 in relazione ai compensi da attribuire per fasce di merito.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Monitoraggio sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 33/2013
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Integrazione al sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Pubblicazione dei documenti sulla performance (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI

Programmazione strategica

La Provincia di Grosseto, con delibera del Consiglio Provinciale n. 21 del 19/07/2011, aveva approvato il Piano Generale di Sviluppo quale documento che, assieme al programma di mandato, esprime la programmazione strategica dell'Ente.

Con il Piano generale di Sviluppo, la Provincia di Grosseto aveva definito, nella loro sostenibilità economica, gli obiettivi politici contenuti nelle linee programmatiche per il mandato amministrativo (settembre 2009) e nel documento preliminare al bilancio 2011 e pluriennale 2011 – 2013 di cui alla seduta del Consiglio Provinciale del 17 febbraio 2011.

Il decreto legge 95/2012 in primis e tutte le successive norme inerenti la riforma istituzionale ed il taglio alle risorse finanziarie emanate dall'anno 2012 in poi, non hanno consentito di proseguire la programmazione procedendo ad un semplice aggiornamento dei contenuti del Piano Generale di Sviluppo.

Per questo motivo la Giunta Provinciale ha elaborato il documento "Agenda 14", programma degli interventi definiti irrinunciabili:

Si tratta di atti che costituiscono presupposto essenziale per determinare processi irreversibili oppure consolidamento di reti territoriali, tali da mettere in salvaguardia il patrimonio relazionale e di coordinamento tra le diverse realtà anche alla luce della paventata abolizione delle province tentando di non perdere la coesione vista la scarsa capacità di incidere direttamente nelle nuove dinamiche regionali da parte di molte piccole realtà. La stagione che si è aperta da tempo vede l'ente fortemente limitato nell'azione programmatica a causa dell'incertezza normativa e del venir meno di disponibilità finanziarie per intervenire ad ampio raggio, obbligando a rivedere anche gli assetti organizzativi finora orientati a presidiare prioritariamente politiche economiche territoriali. Data anche la circostanza del volgere al termine del probabile ultimo mandato elettivo, si ritiene di dover affrontare questo periodo rafforzando il rapporto con l'opinione pubblica allargando il dibattito sull'oggetto di questa proposta su cui si chiede controllo e verifica all'opinione pubblica." Tratto da Agenda 14.

L'Agenda 14 è la sintesi di un percorso di ri-rilevazione della customer satisfaction di cittadini, associazioni ed enti concluso con l'iniziativa "100 volte Provincia" ed è stata inserita nel ciclo della programmazione di bilancio mediante il suo recepimento nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dalla Giunta provinciale con DGP n.16 del 27/06/2013 quale allegato al bilancio 2013 e pluriennale 2013 – 2015.

La Direzione Generale ha svolto il monitoraggio innanzitutto sulla programmazione degli obiettivi, verificando la presenza nei documenti di programmazione di quanto previsto da "Agenda 14". Successivamente, il monitoraggio al 30/09 sullo stato di attuazione dei programmi e l'aggiornamento degli obiettivi del PDO alla stessa data funzionale alla valutazione della performance individuale della dirigenza sono divenuti momento di

monitoraggio sullo stato di realizzazione di agenda 14. La Direzione Generale ha inoltre proseguito lo studio funzionale a gestire il modello di cambiamento legato alla riforma istituzionale e alla proposizione di un modello organizzativo per la nuova istituenda Provincia avviato nel 2012.

Tale studio passa in rassegna i possibili modelli organizzativi e, partendo da un'analisi territoriale, volge all'individuazione di quello che potrebbe essere il modello idoneo cui conformare le nuove Province.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Redazione del bilancio di fine mandato
VALORE AL 31/12/2013 NO (documento da redigere dopo il 31/12/2013 ed entro il 28/02/2014)
- Redazione e pubblicazione di una proposta sul nuovo ruolo in area vasta delle Province
VALORE AL 31/12/2013 In corso la redazione

Comunicazione istituzionale

Il sistema di Comunicazione della Provincia di Grosseto è una realtà ad oggi strutturata. Le azioni comunicative verso l'esterno sono state potenziate ed i mezzi attualmente in campo, grazie ad un'attenta integrazione, garantiscono una buona copertura del tessuto sociale di riferimento. Gli eventi calamitosi (alluvioni, nevicata eccezionale) che hanno caratterizzato la fine 2012 e l'inizio 2013 sono stati banco di prova della capacità e forza comunicativa del sistema. Migliaia sono state le interazioni WEB ed è stato garantito un supporto adeguato alle istituzioni impegnate e ai media locali, nazionali e internazionali. Nella fase successiva all'alluvione è stato garantito supporto comunicativo anche alle iniziative di sostegno e raccolta fondi. Il progetto 100volteProvincia ha rappresentato un'ulteriore verifica operativa. Per 8 mesi sono stati organizzati, documentati e seguiti direttamente, centinaia di incontri in tutte le località della provincia di Grosseto al seguito del presidente Leonardo Marras. Il sistema di Comunicazione ha garantito, poi, il supporto a centinaia di iniziative a cui l'Ente ha riconosciuto il patrocinio in particolare il centenario della RAMA. Le risposte alle calamità e 100volteProvincia hanno favorito la crescita esponenziale delle relazioni WEB, dei reportage fotografici e delle videocronache. Nella primavera 2013 è stato implementato il nuovo sito internet istituzionale e attivato il sistema di newsletter. Punto critico su cui intervenire restano le azioni comunicative di alcune strutture dell'Ente che ancora oggi sfuggono al coordinamento professionale della struttura centrale di comunicazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. iniziative
VALORE AL 31/12/2013 250
- N. di nuovi canali/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)
VALORE AL 31/12/2013 4 CANALI ATTIVI - 47 VIDEO

PROGRAMMA 02030
FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'Ente

Nel corso del 2013 sono state realizzate attività formative ricomprese nel piano formativo vigente con particolare riferimento ad attività seminari e di aggiornamento normativo ed ordinamentale per un totale di n. 24 corsi realizzati pari a 2257 ore di formazione erogate.

Sono stati avviati e/o realizzati corsi formativi in materia di:

- Attività formativa su applicativo Ouverture per allineamenti giuridico-paghe;
- Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso, con particolare riferimento agli atti ambientali D.Lgs. 195/2005;
- D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e Redazione Piani di sicurezza;
- Recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali: le novità del secondo correttivo e le problematiche ancora aperte nel contenzioso dei contratti pubblici;
- Laboratorio di Europrogettazione LIFE + 2013;
- La gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate;
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Analisi Operativa;
- Processo amministrativo - novità legislative e modifiche procedurali;
- Il bando e lo svolgimento delle gare di forniture di servizi e lavori dopo le recenti innovazioni normative ed il bando tipo dell'AVCP - Il mercato elettronico delle PA;
- Procedimenti di bonifica e analisi di rischio sanitario - ambientale sito - specifica. Aspetti tecnici e giuridici. Il ruolo delle amministrazioni locali;

Sono stati inoltre realizzati in collaborazione con la SFEL nell'ambito della Convenzione tra gli enti locali della Provincia di Grosseto sottoscritta nell'anno 2006 e nell'anno 2011 tra Comuni, Comunità montane e la Provincia, secondo quanto disposto con la Deliberazione n. 7/2011, i seguenti corsi:

- Controlli Interni e Finanza Locale;
- La programmazione delle attività economiche dopo le manovre di liberalizzazione 2012, in particolare dei punti vendita della stampa;
- La legge anticorruzione (l. 190/2012) negli enti locali: dal piano anticorruzione alle responsabilità dei segretari, dei dirigenti e dei responsabili di procedimento passando per i nuovissimi obblighi di pubblicazione dei dati sui siti web;
- La nuova denuncia mensile analitica ListaPosPA (ex DMA 2);
- La Riforma del sistema patenti;
- La DMA2 diventa lista PosPa;
- Notificazione degli atti amministrativi;
- Le procedure di accertamento degli illeciti di carattere ambientale;
- Le novità delle Dichiarazioni fiscali Iva e Irap per l'anno 2012;
- Cenni ai quadri riepilogativi del Modello 770/2013 Semplificato ed ai quadri del Modello 770/2013 Ordinario - le recenti novità normative e di prassi in materia fiscale;
- Archivio Digitale e Protocollo Informatico;
- Contratti pubblici, RUP, MEPA;
- Testo Unico della Trasparenza e legge anticorruzione: competenze, responsabilità e sanzioni per coloro che operano presso pubbliche amministrazioni e società controllate;

- Linee fondamentali dell'armonizzazione contabile ed avvio della riforma.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi (es. gradimento del cliente interno ed esterno, rapporto costi/benefici, impatto dell'intervento formativo sull'individuo, sull'organizzazione, sui servizi)

VALORE AL 31/12/2013 85%

- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione del cliente interno ed esterno

VALORE AL 31/12/2013 80%

PROGRAMMA - 10050
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese

Lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel sistema produttivo locale è perseguito attraverso più interventi integrati che appaiono in linea con la programmazione.

Con riferimento al Laboratorio tecnologico, che sarà cofinanziato da Regione Toscana e Provincia di Grosseto, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta per utilizzare le risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale della Maremma Grossetana (è attualmente in corso al Mise l'istruttoria per autorizzare la destinazione di tali risorse alla realizzazione del Laboratorio). Nel frattempo, è stata sottoscritta la convenzione con il partner tecnologico di riferimento, Scuola Superiore S. Anna.

Con riferimento al Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana, nel corso del 2013 si è insediato il Comitato Promotore composto da Regione, Provincia di Grosseto, sistema toscano delle università e dei centri di ricerca, associazioni di categoria e dei poli regionali di innovazione ed è stata individuata la forma di gestione del Polo medesimo; frattanto, anche in questo caso, è stata formulata domanda di cofinanziamento al MiSE, affinché vengano autorizzate le risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale della Maremma Grossetana. Si prevede di pervenire alla costituzione della A.T.S. POLO, di cui la Provincia di Grosseto sarà soggetto capofila, entro il primo semestre 2014. Con riferimento al Centro Servizi, è proseguita regolarmente l'attività per fornire servizi di prima accoglienza alle PMI su agevolazioni finanziarie ed aggiornamenti normativi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o n. di aziende innovative
VALORE AL 31/12/2013 436

Gruppo di azione Costiera

Nel corso del 2013, la Provincia di Grosseto, in qualità di soggetto capofila dell'ATS GAC Costa di Toscana, con mandato alla gestione amministrativa e contabile, ha contribuito a integrare e modificare il Piano di Sviluppo Locale, su indicazione della Regione Toscana. La Provincia ha, inoltre, avviato la realizzazione delle azioni a gestione diretta previste dal PSL del GAC. La prima misura avviata nel corso del 2013 è stata l'individuazione del Responsabile dell' Area Tecnica del GAC. Tra le altre misure avviate, e tuttora in corso di realizzazione, vi sono due procedure di gara per individuare il soggetto responsabile dell'animazione del GAC e il soggetto responsabile della promozione della cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi e zone di pesca.

Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana

Strategia già contenuta in quella denominata: "Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese" – stesso programma a cui si rinvia

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico:

- Definizione di un protocollo di intesa ed individuazione del capofilato nella provincia di Grosseto

VALORE AL 31/12/2013

**PROGRAMMA 15030
ALTRE SPESE GENERALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi

Nel corso del 2013 la Società Netspring è stata incaricata, con convenzione, della gestione sviluppo assistenza rete, web e wifi, della RTPA ed del progetto Maremma wi-fi. La gestione ha interessato tutte le attrezzature informatiche hw, della rete LAN, del wi-fi e di specifici software, oltre a rivedere la struttura di alcune parti del portale web per adeguarlo alle nuove direttive in materia di trasparenza e anticorruzione. E' stata garantita l'assistenza all'uso del sistema operativo e degli applicativi generici, e più precisamente ai prodotti di office automation, l'utility di compressione, i software di stampa e di scansione, della posta elettronica, la navigazione su Internet, l'accesso alle risorse in rete, il sistema di antivirus, il software di firma digitale. E' stato garantito un sistema di help desk tramite pagine web pubblicate sulla intranet provinciale per mezzo delle quali raccogliere e codificare tutte le richieste di intervento. Nel corso del 2013 non sono da segnalare disagi da parte dell'utenza interna. Le problematiche sono state affrontate dal personale della società nel rispetto dei tempi di ripristino delle funzionalità previsti in convenzione

Nell'anno 2013 si è provveduto a sostituire parte delle dotazioni hw (PC e stampanti) ormai obsolete attraverso procedure di gare su AcquistiPA o con adesione a convenzioni CONSIP.

Sulla base di un accordo fra Provincia e Parco della Maremma, è stata inoltre attivata dal mese di luglio, l'estensione del servizio wi fi al Parco della Maremma, con l'obiettivo di arrivare a servire anche Marina di Alberese. L'infrastruttura della rete telematica, in data 20/12/2013 è nella disponibilità della Provincia fatta eccezione della connessione di Civitella Marittima e di uno spostamento di antenna a Gavorrano.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Nuove registrazioni (anno 2013)
VALORE AL 31/12/2013 13.208
- Utenti registrati al 31/12/2013
VALORE AL 31/12/2013 24.482

**PROGRAMMA 15040
PROGETTI SPECIALI**

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Attività di studio, ricerca, documentazione e realizzazione iniziative sulla Memoria

Al 31/12/2013 è ancora in corso l'attività programmata da convenzione. Si riportano alcune delle iniziative realizzate:

- Convegno: "Concilio Vaticano II. Storia, testimonianze. Esperienze.
- Presentazione del volume di P. Pezzino "Sant'Anna di Stazzema. Storia di una strage".
- Giornata del ricordo: mostra esposta nei locali della Camera di Commercio "La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al confine orientale".
- Giornata della memoria: "Memoria e storia, memoria e luoghi".
- Enigma: Convegno "Codici di guerra. La violazione di Enigma e Alan Turing".
- Enigma: Mostra esposta nei locali della Prefettura di Grosseto: "Enigma e i sistemi di telecomunicazione nella seconda guerra mondiale"
- "Volontariato e Costituzione"

Sono inoltre state realizzate pubblicazioni e svolte ricerche di carattere storico, in particolare sulla realtà fascista grossetana e toscana.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. iniziative realizzate dall'ISGREC
VALORE AL 31/12/2013 15
- o N. ricerche a carattere storico-sociologico a cura ISGREC
VALORE AL 31/12/2013 4
- o N. pubblicazioni a cura ISGREC
VALORE AL 31/12/2013 4

PROGRAMMA 03010 - 15030
SEGRETARIA GENERALE E AFFARI LEGALI
ALTRE SPESE GENERALI
RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente e agli organi istituzionali

Il Segretario Generale offre continua consulenza giuridico - amministrativa alla dirigenza ed agli uffici dell'Ente per la formazione degli atti e l'impostazione tecnico - giuridica delle cosiddette "Grandi Pratiche", in particolare su tematiche ambientali, di accesso agli atti e sulle forniture di servizi. L'attività del periodo è stata caratterizzata inoltre dall'applicazione della normativa sulle incompatibilità degli incarichi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190." I Consiglieri e gli Amministratori dell'Ente sono stati supportati nella corretta interpretazione della norma per la quale è stato richiesto parere anche alla Commissione Indipendente per la Trasparenza e Integrità della Pubblica Amministrazione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica.

E' proseguito il supporto al Direttore del Dipartimento Sviluppo Sostenibile per la realizzazione del Laboratorio tecnologico per il quale è stata sottoscritta la convenzione con la Scuola Superiore S. Anna (partner tecnologico) e per quella del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana per il quale deve essere individuata la forma di gestione. L'attività di supporto agli uffici è inoltre proseguita con l'emanazione di circolari e con l'attività espletata dall'avvocatura dell'Ente e dall'ufficio contenzioso. Le circolari hanno riguardato le novità normative (in particolare trasparenza e obblighi di pubblicazione) e altre tematiche di interesse dell'Ente: implementazione delle entrate, rispetto del patto di stabilità, riduzione delle spese, ecc. Fra le attività svolte dall'avvocatura si ricordano quelle di partecipazione a tutte le udienze relative al naufragio della nave da crociera Costa Concordia e la valutazione dell'opportunità di promuovere ricorso avverso il D. L. 93/2013 contenente la proroga del commissariamento della provincia. E' proseguita regolarmente l'attività di partecipazione alle sedute degli organi collegiali. Si riportano alcuni indicatori di sintesi di quanto svolto in ambito di contenzioso ed avvocatura dell'Ente.

CONTENZIOSO:

- circa 600 procedimenti sanzionatori in corso al mese di gennaio 2013;
- 1.808 nuovi processi verbali (+85% rispetto al 2012)
- 900 pratiche pregresse/in istruttoria (dato a febbraio 2014)

AVVOCATURA

1.061 udienze da presenziare (di cui le 467 della polizia provinciale senza difesa tecnica e 594 con difesa tecnica)

udienze presenziate totali: 875

195 provvedimenti giudiziari emessi sino al 31 dicembre 2013 (con difesa tecnica dell'avvocatura) dei quali 135 favorevoli per l'Ente (media del 69% di provvedimenti favorevoli).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o % di atti controllati
VALORE AL 31/12/2013 10% RELATIVAMENTE AL I° SEMESTRE
- o N. partecipazione a sedute degli organi collegiali
VALORE AL 31/12/2013 90%
- o Predisposizioni periodica di informative e circolari
VALORE AL 31/12/2013 SI 12 circolari

	Giunta Provinciale	Consiglio Provinciale
Sedute effettive	57	9
Presenze del Segretario	50	9
% presenze	88%	100%

Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza

In data 19/02/2013, in esecuzione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Provincia di Grosseto ha provveduto a nominare, con il Decreto Presidenziale n.15, il Segretario Generale, quale Responsabile dell'Anticorruzione, incaricandolo, pertanto, dell'attuazione di tutti gli adempimenti connessi all'entrata in vigore della Legge sull'Anticorruzione ed in particolare dell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla stessa legge; in data 20 aprile 2013 è, inoltre, entrato in vigore il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2013, n. 80), ove tra le altre cose si stabilisce (art.43) che il Responsabile della Prevenzione e Corruzione ex art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n.190 sia anche il responsabile della trasparenza ed integrità. Quale responsabile dell'anticorruzione, il Segretario Generale ha curato gli aspetti legati all'incompatibilità degli incarichi derivanti dall'approvazione del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e, su questo aspetto, è stato formulato un apposito quesito al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla CIVIT. In adempimento a quanto richiesto al Segretario Generale quale responsabile dell'Anticorruzione è stata inoltre nominata un'unità di progetto per il supporto al responsabile dell'anticorruzione nelle fasi di elaborazione del previsto piano anticorruzione e di applicazione della normativa. La stessa unità di progetto è stata costituita anche per il supporto al Segretario Generale quale responsabile della trasparenza. Il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 50 del 17/12/2013 e trasmesso a tutti i soggetti previsti dalla L.190/2012 (ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica, Prefetto, Organismo di Valutazione, Revisori dei Conti. L'approvazione del piano è stata preceduta dalla procedura ad evidenza pubblica sulla base di quanto previsto dalla delibera CIVIT - ANAC n.72/2013 al termine della quale non sono pervenute osservazioni. Vista la data di approvazione del piano, la fase di attuazione e controllo sullo stesso verrà implementata nel corso del 2014. Quale responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, il Segretario ha emanato circolari per il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni e monitorata e coordinata la fase di implementazione del web e di trasmissione delle informazioni alla Segreteria e

Direzione Generale. Il portale della Provincia è stato completamente rivisto al fine di renderlo rispondente a quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dal D.Lgs n. 33/2013, dalle linee guida di attuazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da CIVIT e quindi ai criteri previsti dalla "Bussola della Trasparenza" (servizio online promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica). Lo switch off del nuovo web è avvenuto in data 13 maggio 2013 e sono stati implementati i contenuti secondo quanto previsto dalle delibere ANAC n.71/2013 e 77/2013 sotto il coordinamento della Direzione Generale. Sulla base di tali delibere, l'Organismo di Valutazione della Provincia ha certificato (positivamente) lo stato di inserimento dei dati sul sito web al 30/09/2013 ed al 31/12/2013.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Predisposizione del Piano anticorruzione;
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Redazione del piano della Trasparenza
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Controllo dell'applicazione dei suddetti Piani
VALORE AL 31/12/2013 NO

Le linee di competenza del Segretario Generale quale dirigente dell'Inter-Area possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici.

Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali

La Presidenza del Consiglio ha organizzato una giornata di "riflessioni" dal titolo "Testimonianze dal Treno della Memoria" rivolta agli studenti degli Istituti Superiori di Grosseto che si è tenuta in data 25 marzo 2013.

Ha, inoltre, collaborato:

- con il Comitato per la Vita di Grosseto alla realizzazione della XI Edizione della "Primavera della Vita", mercato dei fiori tenutosi a Grosseto il 16 e 17 marzo 2013;
- alla organizzazione dell'assegnazione della Chimera della Provincia conclusasi con una manifestazione in data 23 marzo 2013;
- con il Comune di Grosseto e l'Associazione Nazione Partigiani d'Italia di Grosseto alla organizzazione della celebrazione del 68° Anniversario della Liberazione (25 aprile 2013) e della ricorrenza dell'eccidio di Maiano Lavacchio (22 marzo 2013). Per quanto attiene all'organizzazione della Festa della Toscana 2013 il Consiglio regionale con propria deliberazione ha assegnato alla Provincia di Grosseto il coordinamento della stessa che si concretizza nell'attività di raccolta delle proposte di eventi promossi dagli enti locali presenti nell'ambito provinciale, di selezione attraverso una commissione esaminatrice delle migliori proposte sulla base di specifici criteri; tale attività è svolta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale.

Nel periodo ottobre/dicembre 2013 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale ha provveduto alla predisposizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Toscana, sottoscritto da entrambi, trasmissione alla Regione Toscana degli eventi ammessi a cofinanziamento nel programma provinciale per il loro inserimento nel programma regionale.

A tal fine la Commissione provinciale, appositamente costituita, nella seduta del 15.10.2013 e del 17.10.2013, ha esaminato i progetti presentati dai Comuni nell'ambito della Festa della Toscana, edizione 2013, e, sulla base dei criteri stabiliti ha assegnato ai medesimi un punteggio.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale procederà in un secondo momento (giugno/luglio 2014) ad acquisire e verificare le rendicontazioni presentate degli enti locali al termine degli eventi, accertandone le spese ammissibili e la successiva erogazione dei cofinanziamenti agli enti locali sulla base delle spese accertate. Al termine tutta la documentazione a completamento del programma provinciale sarà inviata al Consiglio regionale.

Nell'ambito dell'attività istituzionale la Presidenza del Consiglio provinciale ha promosso n. 2 iniziative collegate al Tavolo Inter-religioso e n. 1 iniziativa collegata al Tavolo del Lavoro per l'esame delle relative tematiche.

Ha promosso n. 2 iniziative legate alla costituzione e coordinamento del Comitato Istituzionale per gli Anniversari del 70° della Resistenza e il 100° della 1 Guerra Mondiale, in collaborazione con la Prefettura di Grosseto, l'ISGREC e l'ANPI.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. iniziative istituzionali realizzate

VALORE AL 31/12/2013 5

Supportare l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari

Per l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari si è provveduto anzitutto alla gestione amministrativo/contabile dei fondi assegnati sia per gettoni di presenza e rimborsi spese viaggi, che per spese di funzionamento.

L'attività dell'anno 2013 si è concretizzata nella predisposizione degli ordini del giorno del consiglio provinciale, nelle conseguenti convocazioni e nella stesura dei relativi verbali dei quali ha curato anche la fase integrativa dell'efficacia.

Resoconti sedute n. 9

Deliberazioni C. P. n. 51

Attività di convocazione e stesura verbali è stata svolta per la I[^] Commissione Consiliare e per la Conferenza dei Capigruppo, mentre per le altre Commissioni e per il Gruppo Consiliare di Maggioranza le attività di competenza dell'ufficio si sono concluse con la convocazione.

Nell'anno 2013 si sono registrati i seguenti incontri degli organi e commissioni consiliari suddetti:

Sedute consiglio n. 9

Sedute I[^] Commissione n.3

Sedute altre 4 Commissioni n. 23

Sedute gruppo consiliare di maggioranza n. 13

La stessa attività è stata svolta anche per il Tavolo del Lavoro dalla sua istituzione (maggio 2011) e per il Tavolo Inter-religioso

Sedute tavolo del lavoro n. 1

Sedute tavolo inter- religioso n. 2

E' stato seguito anche l'iter delle seguenti interrogazioni, mozioni, ordini del giorno e questioni di attualità presentati dai Consiglieri:

Interrogazioni a risposta orale n. 2

Interrogazioni a risposta scritta n. 2

Mozioni n. 6

E' stata curata la redazione e la pubblicazione del Bollettino delle dichiarazioni patrimoniali.

Inoltre i Consiglieri ed i Capigruppo sono stati puntualmente informati delle attività dell'UPI, dell'URPT, dei Comuni della provincia di Grosseto, e di quant'altro richiesto e necessario all'espletamento della propria attività.

L'Ufficio ha svolto inoltre attività di supporto/segreteria al Presidente del Consiglio.

Le richieste di accesso agli atti del consiglio, anche con il rilascio di copie conformi all'originale, sono state espletate nella maggior parte dei casi entro il giorno successivo.

Copie conformi rilasciate atti Consiglio N. 21

Richieste varie n. 1

L'ufficio ha inviato ai Consiglieri provinciali la modulistica relativa alla dichiarazione per la pubblicità della situazione reddituale e patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo ai sensi della legge 441/1982 e del decreto Lgs 33/2013 e ha provveduto, altresì, alla raccolta della modulistica compilata dai consiglieri e all'inserimento sul sito Web.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Tempestività nella gestione di atti e richieste

VALORE AL 31/12/2013 S

Supportare l'attività degli organi e degli uffici dell'Ente

Il buon funzionamento di un organizzazione passa anche attraverso il supporto che gli uffici addetti alle attività ausiliarie garantiscono agli uffici che hanno un impatto diretto sull'esterno. In tale contesto si collocano tutti gli uffici inseriti nella segreteria generale.

In particolare nel periodo indicato è stato garantito il corretto e regolare funzionamento della giunta provinciale mediante il supporto alle attività della giunta provinciale e della presidenza. L'attività di supporto alla giunta provinciale si è concretizzata nell'espletamento dell'istruttoria sulle proposte di deliberazioni da iscrivere all'ordine del giorno delle sedute di giunta sotto il profilo della sussistenza e completezza degli elementi giuridico-formali e della competenza, nella collaborazione e supporto al segretario verbalizzante delle sedute di giunta, nella numerazione degli atti e nella cura di tutti gli adempimenti per il perfezionamento dell'efficacia degli stessi.

Le attività dell'ufficio di presidenza sono state svolte attraverso il supporto amministrativo al presidente per l'efficace funzionalità dell'indirizzo politico-amministrativo, il supporto alle relazioni esterne ed interne e all'organizzazione di eventi, la cura del raccordo con gli assessorati e le loro segreterie.

Particolare importanza nell'ambito dei servizi di supporto agli uffici dell'ente assume anche il protocollo, quale strumento indispensabile nell'attività della pubblica amministrazione, con valenza sia sotto il profilo archivistico che giuridico. Con riferimento al primo aspetto, il protocollo consente di organizzare atti e comunicazioni in ingresso e in uscita attraverso l'attribuzione di una numerazione progressiva, la fascicolazione e l'assegnazione all'ufficio

competente. A livello giuridico, il protocollo identifica e organizza gli atti mediante la tracciatura degli elementi basilari degli stessi, che li qualificano come entità giuridicamente rilevanti. La gestione dei flussi documentali rappresenta uno dei principali processi di supporto a servizio delle attività primarie di una amministrazione.

Nell'anno in corso è stato adottato il nuovo sistema informatico di gestione del protocollo: lo start up è avvenuto alla fine del mese di giugno a seguito di un articolato percorso formativo. La riorganizzazione dell'Ente, intervenuta a novembre 2013, ha inoltre comportato la riscrittura dei codici Folium e la rideterminazione dei livelli di accesso corrispondenti alle diverse strutture organizzative.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tempestività nella gestione di atti e richieste

VALORE AL 31/12/2013 2 gg lavorativi

PROGRAMMA 05010 - 05100
MANUTENZIONE IMMOBILI ED EDIFICI SCOLASTICI
EDILIZIA SCOLASTICA

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche

Tutti i lotti previsti nel progetto per la manutenzione ordinaria sono stati definitivamente assegnati e sono in via di effettuazione i primi interventi sugli stabili di competenza. I principali interventi sotto riportati, sono quelli relativi agli interventi effettuati entro la fine dell'anno 2013: rete Wi-Fi, ITI di Manciano; ristrutturazione ed adeguamento funzionale della Sala Operativa Strategica/Sala Riunioni p. IV° PIAZZA MARTIRI D'ISTIA GR; motorizzazione e messa in funzione del cancello di accesso e modifica dei discendenti pluviali delle gronde con realizzazione dei "troppo-pieni" e finale pulizia delle stesse POLIZIA PROVINCIALE; rifacimento della terrazza sopra la stanza Server e degli intonaci all'interno della stessa PALAZZO VIA LATINA GR; sistemazione infiltrazioni con ripresa della guaina impermeabilizzante e dei sottostanti intonaci ammalorati LICEO SCIENTIF. FOLLONICA; traslochi con adattamento dei locali compreso la modifica degli impianti elettrici e tecnologici /LAN/idraulici con spostamento di archivi ed arredi, ecc. PALAZZI VIA MONTEROSA/VIA SIGNORINI/VIA D.CHIESA GR; ricerca della perdita idrica di adduzione all'autoclave, demolizione dei pavimenti, scavi, tracce, riparazioni tubazioni e ripristini finali IST. NAUTICO ORBETELLO; ricerca guasto, con perdite sul sottostante esercizio commerciale e conseguente demolizione dei pavimenti, rimozione dei servizi igienici e ripristini finali LICEO SCIENTIF. (SEDE STACCATA ITC) FOLLONICA; estensione della rete LAN a seguito della istituzione per legge del registro di classe elettronico on-line ITG GR/ ITI GR/ LICEO SCIENTIF. GR/ LICEO LINGUISTICO SORANO / ITC PITIGLIANO; adeguamento impianto elettrico laboratorio di Tecnologia del Legno per nuovi macchinari ITG GR; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante in copertura, sistemazione delle gronde e discendenti pluviali ITI GR; interventi di ripristino funzionale delle colonne di scarico bagni femmine p.2° e sostituzione dei rivestimenti instabili LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO GR; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante in copertura e sostituzione di tubi pluviali, ripristino funzionale della colonna di impianto di riscaldamento LICEO MAGISTRALE GR; intervento di sostituzione dei vasi di espansione dell'autoclave ITA GR; sostituzione del tratto interrato di tubazione di adduzione dell'acqua dalla condotta principale dell'azienda, potenziamento dell'impianto di riscaldamento delle aule didattiche attraverso un sistema a ventilconvettori ITA AZIENDA AGRARIA MACCHIASCANDONA; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante di copertura IT ALBERGHIERO GR; realizzazione ex-novo dell'impianto elettrico SPOGLIATOIT CAMPI SPORTIVI CITTADELLA STUDENTE GR; sostituzione porte interne a servizio dei locali spogliatoi, sostituzione del manto di copertura e dei tubi pluviali, sostituzione pompe impianto di riempimento vasche PISCINA CITTADELLA STUDENTE GR; sostituzione di tratto di colonna di scarico dei bagni lato via de Barberi, realizzazione di bitumatura del piazzale interno alla scuola ad uso parcheggio, con revisione completa dei cordonati e della nuova segnaletica degli stalli di sosta, ripristino dei pozzetti e tratti di fogna sistema acque chiare piazzale scuola IPSIA P.ZA DE MARIA GR; sostituzione completa dell'autoclave, sostituzione n°3 lucernari in copertura ITC GR; interventi di pulizia del canale di gronda lungo tutta la facciata e sostituzione dei pluviali LICEO LINGUISTICO SORANO; lavori per la sistemazione della copertura della guaina impermeabilizzante in copertura LICEO SCIENTIF. CASTEL DEL PIANO; interventi di ripristino guaina impermeabilizzante ammalorata in copertura ITC S.FIORA; esecuzione delle prescrizioni per adeguamento impianto ascensore e ripristino

funzionale, sostituzione di tratto interrato della tubazione di adduzione dell'acqua della condotta principale ai laboratori sottostrada IPSIA ARCIDOSSO.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture inferiore al 30%
 - N. segnalazioni anno 2010: 3
 - N. segnalazioni anno 2011: 1
 - N. segnalazioni anno 2012: 15VALORE AL 31/12/2013 0
- Incremento % del numero di segnalazione di problemi inferiore al 30%
 - n. segnalazioni anno 2010: 1
 - n. segnalazioni anno 2011: 0
 - n. segnalazioni anno 2012:10VALORE AL 31/12/2013 63

PROGRAMMA 06010
VIABILITA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Garantire i livelli di sicurezza delle strade

Al 31/12/2013 erano ancora in corso gli affidamenti della manutenzione straordinaria delle Zone 2 e 3 dove permangono mezzi e personale addetto alla manutenzione ordinaria. Sono in corso i lavori consegnati a due ditte esterne rispettivamente la manutenzione e pronto intervento e il servizio del verde nella Zona 1. Continuano pertanto le attività giornaliere di manutenzione ordinaria nella Zona 1 con ditte contrattualizzate e nelle Zone 2 e 3 con personale assegnato al Servizio Viabilità (Tecnici e A.R.V.) con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio stradale, nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità e il conseguente impegno per la riduzione degli incidenti stradali; continuerà la progettazione e l'installazione delle barriere stradali a protezione dei punti critici e la sostituzione dei guard-rail incidentati. Gli interventi di somma urgenza sono stati completati e gli interventi d'urgenza sono in corso di ultimazione. L'intervento del progetto 03036 - S.P. 16 MONTIANO è stato riappaltato e riaffidato a seguito della revoca della prima aggiudicazione. Il contratto è stato sottoscritto il 10/12/2013 la consegna dei lavori sarà fatta nei primi giorni del mese di Gennaio, mentre l'intervento del progetto 03015 SS.PP. 72 BOZZONE - 108 POLESINE - 109 BARBARUTA a seguito della richiesta di scioglimento del contratto da parte dell'impresa appaltatrice sarà riappaltato utilizzando le economie dell'appalto previa autorizzazione della RegioneToscana.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25% (SIRSS)
 - N. incidenti anno 2010 - 405
 - N. incidenti anno 2011 - 405
 - N. incidenti anno 2012 - 284
 - N. incidenti anno 2013 - 191VALORE AL 31/12/2013 -32,75%
- Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%
 - N. reclami anno 2010 - 101
 - N. reclami anno 2011 - 96
 - N. reclami anno 2012 - 105
 - N. reclami anno 2013 - 98VALORE AL 31/12/2013 -6,66%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

L'attività dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria è stata costante anche con interventi puntuali su tratti di strade dove vengono rilevate o segnalate criticità imprevedute o non programmate; particolare attenzione è stata riservata alla segnaletica verticale ed orizzontale, compresa l'installazione di nuovi tratti di barriere metalliche. Sono proseguiti regolarmente gli interventi progettati, sono state sostituite le barriere stradali incidentate e di nuova installazione sulle SS.PP. E RR. 3 PADULE, 94 S.ANDREA, 158 delle COLLACCHIE,

64 CIPRESSINO, 80 POLLINO, 27 LUPO, 151 MASSA MARITTIMA, 21 TERZO, 128 PARRINA, 4 PITIGLIANO S.FIORA, 74 MAREMMANA, 439 SARZANESE VAL D'ERA, è stata apposta segnaletica verticale e orizzontale sia in appalto che in economia, sono stati installati n. 4 pannelli dissuasori di velocità con relativi n. 8 lampeggianti, sono stati eseguiti i lavori di ripristino della sede stradale a seguito di danneggiamenti a causa di incidenti stradali. In seguito agli eventi alluvionali del mese di Ottobre e Novembre sono iniziati e sono in fase di completamento i lavori d' Urgenza per il consolidamento di opere d'arte e gabbioni sulle SS.PP. 49 ACCESA, 50 CAPANNE, 151 MASSA MARITTIMA, 48 TOLLERO, 137 LATTIAIA, 138 MONTELATTAIA, 157 ROCCASTRADA, inoltre è stata fatta una Somma Urgenza per il consolidamento del ponte sul torrente "Rigo di Buriano" lungo la S.P. 43 MACCHIASCANDONA dove si era reso necessario interrompere il traffico veicolare, l'intervento è concluso. E' Stato affidato ad un'impresa il Servizio Neve e lo spargimento anche preventivo dei cloruri (sale per disgelo) sulle strade collinari della Zona 3.

PROGRAMMA 06020
INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Limitare il disservizio del TPL

Ad oggi sono state soppresse, in accordo con il Comune di Grosseto, alcune corse scarsamente frequentate della linea urbana 8, avendo cura di rimodulare i percorsi di altre linee urbane nell'intento di servire il territorio precedentemente coperto dalla linea 8 via Stati Uniti- stazione F.S. .Tale riduzione si attesta ad un valore inferiore all' 1% del totale delle corse/giorno esercite nel bacino grossetano;raggiungendo l'obiettivo stabilito. Il numero dei reclami presentati dall'utenza al numero verde della Regione Toscana sono 209 per cui si è registrato un incremento rispetto allo stesso periodo 2012, che ha generato 203 reclami, del 3 % pertanto inferiore all'incremento del 10% stabilito come obiettivo da raggiungere.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione % delle linee di TPL soppresse (non superiore al 10%)
 - 2011 – n. linee 101 – soppresse 2 – variazione percentuale 1,98%
 - 2012 – n. linee 99 – soppresse 0 – variazione percentuale 0%
 - VALORE AL 31/12/2013 n. linee 99 – soppresse 0 – variazione percentuale 0%
- Aumento % dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)
 - 2010 – n. reclami 179
 - 2011 – n. reclami 199
 - 2012 – n. reclami 247
 - VALORE AL 31/12/2013 n. reclami 215 – aumento percentuale -12,96%

Trasporto su gomma

Le modifiche apportate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno interessato la banche dati utilizzate dagli Enti per la gestione delle autorizzazioni, vigilanza e controllo delle aziende che effettuano trasporto su gomma, hanno generato lievi ritardi nelle risposte all'utenza. Tali ritardi sono stati compensati dallo snellimento delle procedure interne e l'adozione da parte dell'Ente del protocollo informatico. Queste azioni hanno permesso di compensare i ritardi causati dalle procedure ministeriali e quindi mantenere il termine di 22 giorni lavorativi necessari per la risposta all'utenza.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.
 - 2010 - 20 giorni lavorativi
 - 2011 - 22 giorni lavorativi
 - 2012 – 22 giorni lavorativi
 - VALORE AL 31/12/2013 n. giorni 22 – aumento percentuale 0%

PROGRAMMA 06160
FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROVINCIALE
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente

Prosegue la riduzione del parco macchine della Provincia di Grosseto, al 31/12/2013 sono stati alienati n°7 mezzi. Al 31/12/2013 la dotazione dell'autoparco provinciale ammonta a 199 mezzi di cui 10 in fase di alienazione e 5 in fase di demolizione. Nei restanti 184 mezzi attivi, 72 sono autovetture, 74 autocarri leggeri, 16 autocarri pesanti e 22 mezzi d'opera.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione % nel periodo di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative
 - 2010 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 2,2
 - 2011 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 3,1
 - 2012 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 3,9
- VALORE AL 31/12/2013 n. giorni 4,5 – aumento percentuale triennio 31,11%

PROGRAMMA 09020 - 09030
INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA
LAVORI DI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica

E' proseguito il coordinamento dell'attività per il rilascio delle concessioni preferenziali e per la verifica dei pozzi ad uso domestico. La collaborazione con la società NetSpring ha prodotto un numero di pratiche trattate e concluse pari a circa 10,50% del numero totale delle pratiche preferenziali da evadere.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. istanze di concessione di derivazione acqua pubblica
VALORE AL 31/12/2013 588

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale

Sono in corso di esecuzione le attività di manutenzione delle opere di II° categoria idraulica così come da convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Bonifica. Sono in corso di esecuzione interventi sul Fiume Ombrone : lavoro 02990 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali nel tratto da loc. San Martino a loc. Steccaia - Ponte Tura - Grosseto e lavoro 02992 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali in loc. Fattoria Saracina/Fornacione - Grosseto. Devono essere consegnati i lavori relativi all'appalto 02991 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali in loc. Alberino - Grosseto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. interventi autorizzati e progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio
VALORE AL 31/12/2013 3

Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi

Ad oggi il numero delle dighe censite è di 295 unità, ma tale numero può variare perché bisogna considerare che la Regione Toscana ha posticipato la scadenza per la presentazione delle denunce di esistenza al 31.03.2014. Prosegue l'attività di gestione e di controllo sulle manutenzioni degli sbarramenti (Dighe e Invasi). Continua l'attività di istruttoria ed il rilascio di autorizzazioni sull'esistente, regolarizzazioni, adeguamento, demolizioni, sanatoria e nuove dighe.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. istanze di denuncia pervenute e n. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe
VALORE AL 31/12/2013 20

Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino

Limitare i fenomeni attraverso azioni pianificate con attente analisi di monitoraggio per osservare l'evoluzione della criticità rilevata.

Intervento n. 15 B Realizzazione opere da Comune di Scarlino a Pontile Nuova Solmine -

Intervento n. 16 - F. Alma - Punta Ala 2° lotto funzionale -

Intervento n. 17 Punta delle Rocchette - Fosso Tonfone -

Intervento n. 18 Fosso Tonfone - Castiglione della Pescaia

Progettazione definitiva e verifica di assoggettabilità ambientale dell'intervento ex n. 15 Pratoranieri - Follonica in qualità di soggetto attuatore come da ordinanza commissario straordinario

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera
VALORE AL 31/12/2013 3
- N. istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti
VALORE AL 31/12/2013 3

PROGRAMMA 08010
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

Lo sviluppo dell'attività è proseguita perseguendo la valorizzazione dei beni demaniali mediante interventi di riqualificazione per una migliore fruibilità del demanio quali ad esempio ormeggi, attività colturali (sfalci prodotti erbosi, colture agricole, orti) nonché attività industriali/commerciali, campeggi. Le entrate sono risultate in crescita rispetto agli anni precedenti anche se è stato necessario ridurre gli obiettivi (€ 2.050.000) rispetto alle previsioni iniziali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Valor medio delle risorse demaniali per cittadino: Valore/cittadini
VALORE AL 31/12/2013 € 2.053.364,00

**PROGRAMMA 08020
AMBIENTE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche

L'attività svolta nell'ambito della valutazione ambientale ha riguardato la gestione dei rifiuti e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, numerose sono state, in particolare le istanze relative ai permessi di ricerca geotermica. Gli eventi alluvionali del novembre 2012, inoltre, hanno comportato la verifica di tre importanti progetti di messa in sicurezza della foce dell'Albegna. In considerazione delle tematiche trattate, è stata garantita una puntuale valutazione degli aspetti ambientali interessati e tempestivi interventi al fine prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente.

In relazione all'educazione ambientale è stata supportata la Regione, competente per materia, nell'organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti della Provincia di Grosseto, così da garantire la diffusione sul territorio di una coscienza in campo ambientale

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. verifiche di assoggettabilità e di valutazioni ambientali eseguite annualmente
VALORE AL 31/12/2013 40

PROGRAMMA 08030
ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI
RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Favorire la razionalizzazione, l'organizzazione e il sistema di gestione dei rifiuti

Oltre all'attività relativa al rilascio di autorizzazioni per gli impianti che gestiscono i rifiuti, sia urbani che speciali, attività che, dopo il grosso lavoro di recupero del pregresso effettuato negli ultimi due anni, viene svolto garantendo, mediamente, la tempistica prevista dalla vigente normativa, i primi otto mesi dell'anno hanno visto aumentare la sinergia e l'impegno della Provincia di Grosseto nell'ambito dell'Ato rifiuti Toscana Sud. Oltre all'approvazione del rapporto preliminare Vas del piano interprovinciale dei rifiuti, è stata effettuata la valutazione e coordinamento per quanto riguarda flussi di rifiuti provenienti da altre province dell'Ato Toscana sud e in particolare la provincia di Arezzo, da altre regioni (richiesta di soccorso alla regione Calabria), nonché nella gestione delle alghe raccolte nella laguna di Orbetello che per il primo anno sono state assimilate ai rifiuti urbani.

Si è inoltre attivata tempestivamente e messa in funzione la procedura della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con cui viene segnata una nuova via nelle procedura autorizzative in materia ambientale.

Per quanto riguarda il Piano interprovinciale dei rifiuti, è stata definita la proposta di Piano e firmata l'intesa da parte dei tre Presidenti delle province di Arezzo, Grosseto e Siena, propedeutica all'adozione del Piano stesso.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti
VALORE AL 31/12/2013 45

**PROGRAMMA 08040
ACQUA E ARIA**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

L'azione si è concentrata, per quanto riguarda la matrice acqua, sul recupero del pregresso e sul contenimento dei tempi di rilascio ottenendo risultati più che soddisfacenti. Per quanto riguarda la matrice aria, oltre il lavoro ordinario di rilascio di autorizzazioni e nulla osta, è stata garantita la verifica della qualità dell'aria, grazie al controllo delle centraline a disposizione della Provincia e alla gestione degli episodi di sfioramento di alcuni parametri, che hanno interessato, in particolare la zona industriale di Scarlino.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati contraddistinti da un notevole lavoro finalizzato all'attivazione e alla gestione di quanto previsto dal DPR 59/2013 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale che coinvolge sia la matrice acqua che la matrice aria e che vede la Provincia acquisire una nuova competenza in merito agli scarichi in fognatura delle attività produttive. L'attivazione del procedimento di Aua si è contraddistinta dal coinvolgimento e coordinamento del Suap provinciale e di tutti i Suap comunali

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- aggiornamento del catasto degli scarichi idrici
VALORE AL 31/12/2013 SI
- N. autorizzazioni rilasciate per la matrice acqua
VALORE AL 31/12/2013 47
- N. autorizzazioni rilasciate per la matrice aria
VALORE AL 31/12/2013 31

**PROGRAMMA 08060
RISORSE ENERGETICHE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

L'attività svolta si colloca in continuità con l'attività storica che ha sempre visto la Provincia di Grosseto impegnata nel raggiungimento di livelli di efficienza per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili e nel garantire livelli di sicurezza per quel che riguarda gli impianti termici. In particolare per quanto riguarda quest'ultimi c'è stato un incremento delle verifiche effettuate con un conseguente aumento dell'incremento del rendimento energetico degli impianti termici

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, questa attività ha avuto un notevole rallentamento a causa del venir meno degli incentivi statali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. impianti non a norma / N. impianti verificati
VALORE AL 31/12/2013 0,2
- % incremento rendimento energetico degli impianti termici
VALORE AL 31/12/2013 0,5%
- N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste
VALORE AL 31/12/2013 81,25
- % incremento produzione di energia rinnovabile (rispetto all'anno precedente)
VALORE AL 31/12/2013 3,1%

PROGRAMMA 04180
GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare

Da alcuni anni sta crescendo l'attenzione sulle modalità di gestione del patrimonio immobiliare degli Enti, inteso come risorsa da conoscere e valorizzare per il funzionamento complessivo dell'Ente e per il finanziamento delle sue attività.

A partire dall'anno 2012, in applicazione del regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, sono stati rivisti i titoli di tutti gli atti di concessione per valutarne la conformità alle norme regolamentari. Nei casi di concessione senza titolo sono state avviate le procedure per il rilascio degli immobili.

Le attività di razionalizzazione dell'uso degli immobili provinciali destinati ad uffici, attraverso la riduzione dei contratti di locazione passiva e l'allocazione degli uffici negli immobili di proprietà, sono proseguite anche nell'anno in corso con la disdetta dell'unico contratto di locazione passiva ancora in essere e lo spostamento degli uffici interessati in altri immobili di proprietà.

Tra le procedure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare si evidenzia anche la definizione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2013/2015 approvato nella seduta del 27.06.2013 quale allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'attivazione delle procedure di alienazione per tutti gli immobili previsti nel piano. L'effettiva realizzazione delle entrate per alienazioni e valorizzazioni previste è in ogni caso connessa, oltre che all'andamento delle vendite in base alle procedure di avvisi pubblici, alla verifica di fattibilità. E' inoltre in corso, un progetto della Cassa Depositi e prestiti finalizzato a promuovere e ottimizzare processi di dismissione di patrimoni immobiliari caratterizzati da un potenziale di valore inespresso conseguibile, a titolo di esempio, mediante cambio di destinazione d'uso, ristrutturazione, messa a reddito, vendita frazionata.

Con determinazione n. 1397 del 10.05.2013 sono state attivate le procedure per l'alienazione di 6 immobili per un valore complessivo di 1.080.000 euro circa, ma non sono state presentate offerte. Con determinazione n. 3240 del 16.10.2013 è stata nuovamente approvato il bando per l'alienazione dei medesimi immobili per un importo complessivo di € 973.912,58 .L'importo risulta ridotto poiché, in base all'art. 6 della Legge 783/1908, trattandosi di immobili inseriti per più di due volte in avvisi di asta pubblica senza ottenere offerta d'acquisto, è stato possibile applicare una riduzione dei relativi prezzi del 10%. Anche in questo caso non sono pervenute offerte di acquisto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio
VALORE AL 31/12/2013 - 0,6%

**PROGRAMMA 06030
PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi

Sono stati emessi n.32 allerta meteo. Sono stati presi in esame, di concerto con i Comuni interessati e l'ufficio competente della Regione Toscana n°4 Piani Comunali di Protezione Civile (Comune di Gavorrano, Monte Argentario, Scarlino e Campagnatico). Nel 2013 è stata rinnovata la convenzione con le Organizzazioni di Volontariato del Coordinamento Provinciale per la realizzazione del Progetto Sistema 2013 che è stato eseguito. In seguito agli aggiornamenti in materia di Protezione Civile a luglio era stato costituito un gruppo di lavoro per la redazione della nuova edizione del Piano di Protezione Civile della Provincia di Grosseto. Il 17/12/2013 il piano è stato adottato dal Consiglio Provinciale e quindi inviato alla Regione Toscana per le osservazioni. La Prefettura di Grosseto ha tra le proprie competenze la redazione dei Piani di Emergenza esterni di impianti industriali e di emergenza specifica. La Provincia partecipa ai Comitati Tecnici costituiti per la redazione di n. 8 Piani.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato
 - 2010 – 15 ore
 - 2011 – 8 ore
 - 2012 – 6 ore
- VALORE AL 31/12/2013 7,5 ore

**PROGRAMMA 13010
GESTIONE ACQUISTI SCUOLE**

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici

In base alla legge 23/96 le province hanno assunto una serie di competenze in materia di edilizia scolastica. In particolare devono provvedere alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, alle spese varie di ufficio, alle spese di arredamento, alle spese per utenze elettriche e telefoniche, acqua, gas e riscaldamento.

Per le spese di ufficio la gestione avviene mediante l'assegnazione di budget finanziari ai singoli istituti, secondo una programmazione che coinvolge anche i dirigenti scolastici. I budget vengono assegnati entro 30 giorni dall'inizio di ciascun semestre, previa acquisizione delle rendicontazioni relative al semestre precedente. Alla fine di ogni anno solare ciascun Dirigente Scolastico deve predisporre un rendiconto finale e le eventuali somme non utilizzate vengono restituite a questa Amministrazione.

Nonostante la difficile situazione finanziaria che coinvolge in maniera pesante gli Enti Locali, questa Amministrazione è riuscita a mantenere, seppur leggermente diminuito, il contributo per le minute spese d'ufficio.

In relazione all'approvazione del Bilancio di previsione in data 27.06.2013, a fine giugno 2013 non era stato però possibile erogare anticipatamente la prima rata semestrale relativa al periodo gennaio/giugno 2013. Ad oggi gli interi importi annuali sono stati regolarmente liquidati. L'assunzione dei relativi impegni e le verifiche delle rendicontazioni relative all'anno 2012, che non hanno evidenziato irregolarità di alcun genere, sono stati già effettuati.

I parametri utilizzati per la definizione dei budget sono rimasti invariati, rispetto all'ultima modifica risalente al settembre 2011, e sono i seguenti: 20% indistinto per tutti gli istituti, 40% in base al numero degli alunni, 30% sul numero delle scuole accorpate e 10% in base al numero degli indirizzi scolastici.

Le altre spese di funzionamento sono state gestite in forma accentrata e regolarmente liquidate.

Per quanto concerne il questionario per la rilevazione della soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici, a seguito della riorganizzazione della macrostruttura interna dell'Ente, si provvederà alla somministrazione nell'anno 2014.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici

VALORE AL 31/12/2013

IL QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE VERRÀ SOMMINISTRATO NEL 2014

PROGRAMMA 15020
GESTIONE ACQUISTI ENTE
RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

La progressiva riduzione delle risorse disponibili rende necessaria l'attuazione di una razionalizzazione nelle spese di funzionamento in modo da ridurre l'incidenza sul bilancio, nell'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, dall'art. 5 del d.l. 95/2012 e dalla legge 228/2012, la previsione per l'anno 2013 è stata redatta tenendo conto dei seguenti limiti:

- | | | |
|--|--|------------------------------|
| - studi e consulenze | | |
| limite di spesa: € 7.543,20 | | spesa prevista: € 7.500,00 |
| - rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, ecc. | | |
| limite di spesa: € 66.282,79 | | spesa prevista: € 55.650,00 |
| - sponsorizzazioni | | nessuna spesa |
| - missioni | | |
| limite di spesa: € 60.250,00 | | spesa prevista: € 35.000,00 |
| - formazione | | |
| limite di spesa: € 83.500,00 | | spesa prevista: € 12.500,00 |
| - acquisto, manut., noleggio e esercizio autovetture | | |
| limite di spesa: € 554.820,00 | | spesa prevista: € 219.077,80 |
| - acquisto di mobili e arredi | | |
| limite di spesa: € 12.547,88 | | spesa prevista: € 10.600,00 |

Con deliberazione G.P. n. 88 del 26.03.2013 è stato infine adottato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013/2015, ai sensi del d.l. 98/2011.

L'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, prevede infatti che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (collegio dei revisori).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi

VALORE AL 31/12/2013 SI

PROGRAMMA 07010
GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE E SOSTEGNO AL SISTEMA
DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita

Nell'ambito dei contributi regionali a valere sulle Misure 226 e 227 (Interventi forestali) del Piano di Sviluppo Rurale si sono portati a termine 6 interventi, dei quali 3 avviati nel 2012 e 3 iniziati nel 2013. Si tratta di opere aventi come obiettivo la riduzione del rischio di incendio nelle pinete di Fiumara a Marina di Grosseto, delle Strillaie e di Rialto a Principina a Mare.

Attualmente è in corso una gara per l'affidamento delle opere di riduzione del rischio di incendio nella pineta di Alberese. Inoltre, entro la fine del 2013 saranno avviate altre due opere: Interventi di manutenzione straordinaria di viabilità con finalità antincendio a Monte Leoni e intervento di lotta alle fitopatie, tramite i tronchetti esca, nella pineta di Alberese.

E' stata, infine, approvata una graduatoria di tecnici abilitati per la progettazione definitiva/esecutiva e relativa direzione lavori cui affidare la parte tecnica di altri progetti, compresi eventualmente quelli che saranno approvati dalla Regione Toscana.

Per ciò che concerne, invece, il "Programma provinciale degli invasi irrigui multifunzionali" finanziati con risorse messe a disposizione della Regione, di seguito è stato realizzato l'invaso multifunzionale di Val Mulina in comune di Scarlino della capacità di mc. 100.000, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante.

Sui fondi PAR (Programma Agricolo Regionale), risorse messe a disposizione dalla Regione, è stata realizzata una condotta di distribuzione dell'acqua derivata dal Lago di Val Mulina, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante

Riguardo alle opere di miglioramento e di sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Misura 125 del PSR) sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 1) 16 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono conclusi e collaudati
- 2) 9 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono in fase di completamento
- 3) 9 progetti sono in fase d'istruttoria finalizzata all'emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento.

Al 31 dicembre sono state concluse e rendicontate le progettualità a valere sulle misure 226 e 227 del PSR 2007/2013 della Regione Toscana, si tratta complessivamente di n.6 interventi effettuati sulle pinete costiere per circa 320.000,00€ di opere realizzate. Si sono inoltre avviate e in parte concluse ulteriori 12 progettualità che prevedono la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade rurali e acquedotti.

Con il mese di dicembre, sono inoltre state attivate le procedure per rendere possibile il finanziamento per ulteriori 25 progettualità a valere sulla misura 125 del PSR per un investimento complessivo da realizzare nel biennio 2014/2015 pari a € 1.057.563,00.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati

VALORE AL 31/12/2013 24

Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare

A Giugno 2013 è stato completato il progetto definitivo del Polo per l'Industria e la trasformazione agroalimentare e presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di cofinanziamento dell'opera, a valere sulla rimodulazione delle risorse del "Patto territoriale per lo sviluppo della Maremma Grossetana." Ad Agosto 2013 è stato sottoscritto il Protocollo sulla realizzazione ad Alberese del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana tra Regione, Provincia, Comune di Grosseto, varie università toscane e altre realtà scientifiche.

La provincia di Grosseto in termini di valori assoluti è la provincia più agricola della Toscana; alle tradizionali politiche agricole negli ultimi decenni si sono sostituite le politiche di sviluppo rurale che hanno reso possibile la diversificazione dei redditi di molte imprese agricole, grazie allo sviluppo di attività "connesse", quali l'agriturismo, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc..Le politiche di Sviluppo Rurale trovano sostegno con le risorse pubbliche previste dal PSR 2007/2013, dal PAR (Piano agricolo Regionale); sono coinvolte nel programma oltre 1000 imprese ; complessivamente si prevedono con la fase conclusiva attivata con il mese di dicembre propedeutica alla conclusione del vigente periodo di programmazione, investimenti per oltre 30 milioni di € che vedranno il loro finanziamento e la loro realizzazione nel corso del biennio 2014/2015. A queste azioni dirette sono da aggiungere le azioni indirette che la provincia di Grosseto sta portando avanti attraverso l'ideazione e progettazione del "Laboratorio per la qualità Agro-Alimentare", strumento indispensabile per lo sviluppo e trasferimento dell'innovazione nel settore agro-alimentare toscano il cui protocollo d'intesa per la sua realizzazione, è stato condiviso e sottoscritto anche dalla Regione Toscana nel mese di dicembre.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico:

- Approvazione del progetto definitivo del Polo per l'Industria e la Trasformazione
VALORE AL 31/12/2013 SI
- Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agroalimentare
 - 2010 – 11.602
 - 2011 – 12.899
 - 2012 – 12.506VALORE AL 31/12/2013 9.669
- Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura e nell'impresa alimentare
 - 2010 – imprese registrate 9.697 – imprese attive 9.611
 - 2011 – imprese registrate 9.598 – imprese attive 9.515
 - 2012 – imprese registrate 9.461 – imprese attive 9.376VALORE AL 31/12/2013 imprese registrate 9.280 – imprese attive 9.201
- Importo degli investimenti realizzati e risorse pubbliche liquidate alle imprese beneficiarie
VALORE AL 31/12/2013 INVESTIMENTI REALIZZATI € 17.934.817,15
RISORSE PUBBLICHE LIQUIDATE € 5.557.381,29

Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale

Con riferimento al Piano di Sviluppo Rurale, la Regione ha organizzato, a fine luglio, un

primo incontro con gli Enti (al quale la Provincia ha partecipato) finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento della spesa del PSR ed alle previsioni per il 15 novembre p.v., anche in considerazione delle economie riscontrate dall'Organismo Pagatore sulle misure agroambientali. La R.T. sta valutando la possibilità di modificare il DAR per velocizzare la spesa al fine di evitare il rischio di disimpegno. La rimodulazione del Piano Finanziario, perciò, prevista per il 31 luglio, è stata posticipata a fine Settembre. Con riferimento ai Programmi Integrati di Filiera, nel corso del 2013, ai PIF Annualità 2011, con scadenza fine anno, si sono affiancati i Pif Annualità 2012, con termine fine 2014. Rispetto ai primi, sono state concesse numerose proroghe per la presentazione della domanda di pagamento, effettuati i saldi dei premi concessi e predisposti sopralluoghi tecnici volti a definire il contributo effettivo da liquidare. Le domande PIF 2012 sono per lo più ancora in fase di istruttoria tecnica di ammissibilità, per alcune è stato emanato Atto di concessione, secondo il DAR e i Bandi di misura.

La Regione Toscana al fine di rendere possibile il raggiungimento della performance di spesa per il periodo di programmazione 2007/2013 anche con il supporto del "Regolamento Ponte" della Commissione Europea ha concordato con gli Enti Territoriali procedure di impegno di spesa straordinaria che rendano possibile la velocizzazione dell'impiego di risorse pubbliche ancora disponibili nel PSR. Questo comporterà nel biennio 2014/2015 un impegno straordinario di risorse umane per centrare gli obiettivi di spesa che la Regione Toscana si ripropone di raggiungere per rendere possibile l'attribuzione della premialità sul Budget Nazionale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari
- 2010 – € 211.720.854,00
- 2011 – € 256.066.413,00
- 2012 – € 211.544.187,00

VALORE AL 31/12/2013

ultimo dato disponibile 2012 da infocamere

**PROGRAMMA 07060
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE
LOCALI**

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Oltre a sostenere l'azione della Camera di Commercio nell'organizzazione del Vinitaly 2013 che ha visto la presenza di circa 30 imprese, la Provincia di Grosseto era presente a tale evento ed in contemporanea al Sol con il progetto di cooperazione transfrontaliera MARTE +, organizzando degustazioni e presentazioni dei prodotti locali ed in particolare dell'olio extravergine di oliva.

Con i citati progetti di cooperazione sono stati realizzati altri eventi locali legati anche all'iniziativa regionale di "vetrina toscana" per favorire il legame tra prodotti tradizionali e la storia del territorio (es. notti dell'archeologia). Tutti i progetti di cooperazione sono stati ultimati come da programma approvato, ed in particolare è stato realizzato il centro METE, (centro culturale dell'enogastronomia toscana e maremmana) che favorirà l'organizzazione dei servizi turistici legati al mondo rurale e la valorizzazione dei prodotti locali anche mediante l'uso di strumenti multimediali.

Rilevante per l'apporto innovativo del settore e per la microeconomia locale è anche la realizzazione di prototipi di abbigliamento della tradizione maremmana realizzati nell'ambito del progetto Med Laine, utilizzando le lane delle pecore della Maremma (pecora dell'Amiata e Appenninica). Le azioni di valorizzazione sul territorio si completano con i mercati della filiera corta organizzati nei diversi comuni della provincia (10 mercati), che si integrano con le azioni dei progetti FEP per favorire l'uso del pesce povero e dei prodotti agroalimentari tra i consumatori (gruppo di acquisto solidale), tra i ristoratori e negli agriturismi (8 workshop e seminari rivolti ai suddetti soggetti).

Sono state realizzate inoltre due iniziative specifiche per la pesca turismo e la sinergia con l'agriturismo favorendo il rapporto costa/entroterra. La sensibilizzazione dei consumatori sul territorio è stata perseguita con iniziative mirate anche nei confronti delle giovani generazioni organizzando 6 tra work shop/seminari, concorsi e laboratori didattici che hanno coinvolto 10 scuole ed oltre 500 studenti, con scambio di esperienze e buone pratiche tra gli studenti grossetani e quelli della Corsica (visita di studio). Le iniziative di promozione e valorizzazione sopra indicate fanno seguito alle attività di caratterizzazione delle produzioni locali che hanno portato alla tutela e valorizzazione di biodiversità animali e vegetali come ad esempio il suino macchiaiolo maremmano o la pecora dell'Amiata, ed azioni di marketing territoriale come il riconoscimento del "bioterritorio" adottato dal comitato scientifico del progetto VAGAL e presentato in un incontro appositamente organizzato presso l'Accademia dei Georgofili. Le azioni di caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti del territorio si sono tradotte anche in un sistema di relazioni con altri partner europei che nel periodo gennaio/luglio 2013 hanno permesso di presentare ulteriori progettualità rispetto ai bandi emanati (es. progetto Life BIORURAL, per valorizzazione ecosistemi naturali locali e tecniche agricole tradizionali, progetto per la sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione in campo cerealicolo)

Sono stati perfezionati con la CCIAA gli accordi per la partecipazione della Provincia di Grosseto al Vinitaly 2014. Inoltre è stato definito il Bando per la gestione del Centro METE, nell'ambito del Progetto MARTE +, la cui gara sarà svolta nel primo Trimestre 2014.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento incidenza media del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo e ittico nel quinquennio 2009/2014 rispetto al quinquennio 2003/2008.

VALORE AL 31/12/2013

Dato non disponibile

Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico

Con l'obiettivo di diminuire il grado di conflitto tra predatori e allevatori sono state messe in campo diverse azioni specifiche, con diverse linee di finanziamento.

In questo contesto, la Provincia di Grosseto è l'unica Provincia italiana che si è promossa capofila di ben due progetti LIFE, che vedono per la prima volta il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni di categoria del mondo agricolo, le associazioni ambientali, quelle venatorie, le istituzioni e centri di ricerca sia italiani che internazionali.

Il progetto IBRIWOLF si prefigge l'obiettivo di contrastare la perdita di identità genetica del lupo nel proprio territorio, dove la presenza di ibridi cane-lupo è stata accertata, mediante azioni concrete volte a mettere a punto strategie migliori per l'identificazione degli ibridi, caratterizzandoli sia geneticamente che morfologicamente e individuando le caratteristiche delle condizioni ecologiche e gestionali associate alla loro presenza, redigendo un piano strategico per la diminuzione del randagismo canino e sviluppando una banca dati sulla presenza degli ibridi sul territorio provinciale. Allo stesso tempo azioni concrete sono quelle di rimozione sia di ibridi lupo-cane che di cani vaganti in Maremma e sul Monte Amiata e la redazione ed adozione di linee guida per la gestione di ibridi a livello provinciale.

L'obiettivo del progetto MEDWOLF è invece soprattutto quello di ridurre il conflitto tra la presenza di lupo e le attività antropiche nelle aree rurali, attraverso l'adozione di migliori pratiche per ridurre gli attacchi al bestiame.

Sulla base di dati documentabili e reperibili grazie all'attività dei due progetti LIFE (Ibriwolf e Medwolf), nel corso di un'audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati è stato chiesto al Parlamento italiano di assumere iniziative legislative atte a ridurre il conflitto e al Governo italiano di porre in essere strategie adeguate per contenere il fenomeno degli attacchi dei predatori alle aziende zootecniche, ivi compresa la possibilità di prelevare dal territorio gli ibridi lupo cane ed i cani vaganti inselvatichiti, quando si accerti che gli stessi rappresentino un grave pericolo per l'economia dei territori rurali. In particolare si è chiesto di valutare la possibilità di individuare una carta nazionale dei territori rurali con una significativa consistenza di allevamenti allo stato brado, più degli altri esposti agli attacchi da parte dei predatori, e che venga promosso un piano di indennizzo nazionale per gli agricoltori danneggiati previa verifica dei danni, sia diretti che indiretti, realmente provocati agli allevatori da parte dei predatori (lupi, ibridi lupo-cane, cani inselvatichiti).

Si è chiesto, infine, che si assumano in sede europea, qualora non esista un'altra soluzione valida, iniziative tese all'ottenimento di deroghe, per quanto riguarda l'autorizzazione agli abbattimenti di specie protette, rispetto alla direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE, (Direttiva Habitat), ai sensi dell'Art. 16, n. 1 della Direttiva stessa, per "prevenire gravi danni all'allevamento".

Sul piano locale e per ciò che concerne la messa a disposizione delle aziende zootecniche di strumenti di prevenzione e di difesa degli allevamenti sono stati assegnati gratuitamente, grazie a fondi regionali, 80 dissuasori acustici a oltre 50 aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare nella sperimentazione, dietro stipula di apposita convenzione.

Sono state inoltre acquistate e assegnate gratuitamente due tipologie di recinzioni elettrificate diverse (fisse e mobili) a tre aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare al progetto, dietro stipula di apposita convenzione. Per quanto riguarda le

gabbie auto catturanti, progetto regionale denominato "Lotta al Randagismo" sono state installate due gabbie in due aziende campione del comune di Scansano e predisposti gli atti per il controllo delle stesse e per la gestione degli eventuali cani catturati. Si sta valutando la possibilità, dietro autorizzazione della Regione Toscana, di estendere il territorio di cattura anche ad alcuni comuni limitrofi a Scansano (Manciano, Roccalbegna, Semproniano).

Sempre nell'ambito delle azioni concrete di contenimento del randagismo, fenomeno particolarmente presente nei territori rurali e che seppure indirettamente deve correlarsi alle aggressioni, con una delle 24 azioni del progetto Ibrwolf sono stati portati a termine gli incontri con i gruppi di interesse (allevatori, cacciatori, ambientalisti, animalisti, Asl e Comuni) per giungere ad una proposta condivisa che sarà sintetizzata nel Piano Provinciale per la riduzione del randagismo.

Le nuova procedura di cattura degli ibridi lupo-cane da parte del Ministero dell'Ambiente con il parere favorevole di ISPRA è stata rilasciata e le catture proseguiranno nel mese di febbraio 2014 nelle aree del territorio provinciale più soggette a rischio di attacco dei predatori agli allevamenti di ovini. E' stato definito, inoltre, il Piano Strategico Provinciale per la riduzione del randagismo canino, condiviso con i gruppi d'interesse (Comuni, cacciatori, ambientalisti, animalisti, rappresentanti degli allevatori, ASL). La Provincia di Grosseto si è impegnata al fine di sensibilizzare sul tema del conflitto allevatori - predatori nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana. Quest'ultima ha dato il via ad un Piano Strategico Straordinario, su proposta dell'Assessorato allo Sviluppo Rurale e delle OO.PP agricole del territorio, che superi l'attuale sistema di risarcimento dei danni, destinando a questo l'impiego di 5 milioni di euro. Nell'ambito del Progetto LIFE Medwolf è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni d'interesse valide per la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti di protezione attiva alle aziende zootecniche. Inoltre sono state concluse le procedure di individuazione di un esperto per il coordinamento dell'assistenza tecnica alle aziende circa l'installazione e la manutenzione delle recinzioni (elettrificate e metalliche) e di due veterinari di progetto per l'accertamento dei danni da predatori nell'arco del periodo Marzo-Dicembre 2014. Rispetto alle altre misure straordinarie previste dalla Regione Toscana (Piano di Lotta al Randagismo) sono continuate le attività di cattura dei cani vaganti nel Comune di Scansano ed in quelli limitrofi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento delle imprese agricole con allevamenti registrate e attive in agricoltura; (disponibile il dato delle imprese agricole in totale e non il parziale di quelle con allevamenti)

-	2010 IMPRESE REGISTRATE	9.697	IMPRESE ATTIVE	9.611
-	2011 IMPRESE REGISTRATE	9.598	IMPRESE ATTIVE	9.515
-	2012 IMPRESE REGISTRATE	9.461	IMPRESE ATTIVE	9.376
	VALORE AL 31/12/2013			
	IMPRESE REGISTRATE	9.280	IMPRESE ATTIVE	9.201
- N. imprese coinvolte nelle attività sperimentali

	VALORE AL 31/12/2013	66
--	----------------------	----

PROGRAMMA 10020 - 10040
TURISMO
SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Obiettivo turismo

Il turismo è un'attività economica di primaria importanza per la provincia di Grosseto.

Ciò a fronte di un complicato periodo iniziato circa due anni fa con il ridisegno regionale della governance (chiusura APT e promozione gestita solo a livello regionale) caratterizzato poi dalle difficoltà dovute all'incombente riassetto nazionale del sistema degli Enti Locali e dalla crisi economica internazionale.

La Provincia pertanto, nell'ambito di questo obiettivo ha posto particolare attenzione a:

- Garantire il presidio delle funzioni sue proprie legate alla gestione amministrativa delle informazioni statistiche sui flussi turistici e al controllo sulle strutture ricettive e agenzie viaggi al fine di far scaturire riflessioni strategiche a beneficio della componente istituzionale e degli operatori. Va in questo senso il progetto presentato da tutte le Province alla Regione Toscana per consentire agli operatori delle strutture ricettive la trasmissione, con un'unica operazione di inserimento, dei dati e delle informazioni richieste dalla normativa vigente (con particolare riferimento ai dati da fornire alle Questure);
- Mettere a disposizione degli operatori strumenti innovativi di benchmarking: come ad esempio comparazione dei valori di arrivi e presenze totali della propria azienda in relazione a territori omogenei o cluster di impresa, compilazione degli studi di settore in piena autonomia, calcolo dell'imposta di soggiorno, ecc...
- Mantenere autorevolmente il ruolo di Ente intermedio, favorendo possibili efficienze e sinergie territoriali. Va in questo senso il sostegno insieme alla CCIAA dei progetti turistici finanziati dalla R.T. e presentati dal raggruppamento dei sei consorzi della provincia per la promozione della Maremma e la sua messa in rete;
- Esercitare le funzioni proprie di informazione e accoglienza turistica e nella diffusione delle conoscenze sulle caratteristiche dell'offerta turistica provinciale. Va in questa direzione la prosecuzione del progetto MITUP iniziato nell'estate scorsa e che continuerà per tutto il 2014 e con il quale si è inteso sviluppare un modello di accoglienza turistica, denominato MITUP, diffuso ed integrato, caratterizzato dalla sostenibilità economica, da un maggiore coinvolgimento delle imprese, dalla valorizzazione delle buone prassi e dall'utilizzo crescente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Anche per il 2014 il servizio fornirà informazione e accoglienza con modalità Front-office in locale posto a Grosseto in collaborazione con il Comune; informazione e accoglienza con modalità di Back office; raccolta, redazione e restituzione delle informazioni turistiche anche attraverso l'implementazione di tutte le piattaforme social già attive, in stretta collaborazione con la piattaforma regionale on-line. Un contributo finanziario al progetto potrebbe arrivare anche dal progetto RITT (Rete di Informazione Turistica Tecnologica) per il quale è previsto un Accordo tra tutte le Province Toscane.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Avvio del MITUP dall'estate 2013

VALORE AL 31/12/2013 SI

Provincia di Grosseto

- Contenimento della perdita di presenze turistiche
VALORE AL 31/12/2013 5.670.750 +6,65
- Contenimento della diminuzione del numero di arrivi
VALORE AL 31/12/2013 1.037.188 +3,29

Il 2013 si chiude con tutti i valori in rialzo, sia in termini di arrivi che di presenza con media molto superiori a quelle regionali.

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

Il sito WWW.TURISMOINMAREMMA.IT, (nel 2013 oltre 330.000 pagine viste, tasso di rimbalzo del 48 %, 4.56 minuti visita media) ha già raggiunto performance importanti, in oltre due anni di attività. La presenza del portale mobile ha consentito un ulteriore incremento del numero di visitatori. Inoltre, l'azione di social media marketing messa in campo, a partire dal 2011, con l'apertura di una pagina di destinazione sia su facebook che su foursquare, insieme all'implementazione dei contenuti su flickr, youtube e twitter, hanno consentito di rafforzare ulteriormente la brand reputation del territorio e migliorare l'interazione con i turisti ospitati nelle strutture del territorio provinciale, o interessati a visitare il nostro territorio.

Valorizzare il territorio favorendo l'integrazione tra turismo, cultura e ambiente attraverso progetti di cooperazione territoriale in corso come Sonata di Mare, Accessit, ma anche con progetti nuovi in corso di istruttoria come "2TWO60 Transnational Tourism for Women Over 60" per facilitare i flussi turistici transnazionali delle persone anziane in Europa nella bassa stagione" e "Biocoast" per la valorizzazione dei fondali marini a fini turistici. Saranno attivati anche progetti con risorse nazionali come il progetto "Le Province del Benessere" di cui la Provincia di Grosseto è partner e che prevede, sfruttando le potenzialità delle stazioni termali, la realizzazione di servizi innovativi per i turisti attraverso l'introduzione di nuove tecnologie digitali per accesso ai siti culturali, uso di smartphone, audio guida scaricabile su IPOD, cards multiuso, ricostruzioni virtuali di siti di interesse ecc., ma anche con il progetto regionale Etruschi attraverso il quale saranno realizzate attività funzionali alla creazione del prodotto etruschi a livello regionale, ivi compresa la creazione di itinerari escursionistici, ed alla sua trasposizione sul web.

Centrali saranno considerate le proposte specifiche per il trekking, il cicloturismo ed eventuali ippovie che dovranno comunque essere progettate in funzione dell'inserimento nella Rete escursionistica Toscana (RET).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di reputazione on line della destinazione turistica
VALORE AL 31/12/2013 330.000 pagine viste, tasso di rimbalzo del 48 %, 4.56 minuti visita media
- Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 S

**PROGRAMMA 10030
COOPERAZIONE**

RESPONSABILE FABIO FABBRI

Cooperazione Territoriale

La Provincia è presente e si afferma nei progetti di cooperazione. I progetti attivi nel corso del 2013 sono 20 (oltre a n. 10 progetti presentati), per un valore complessivo gestito di circa € 5.000.000,00, concentrati in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile in ambito economico, turistico, ambientale/rurale e culturale. Proseguono inoltre con regolarità il capofilato del GAC (Gruppo di Azione Costiera) denominato "Costa di Toscana" e la realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Europeo per la Pesca.

Nell'ultima parte del 2013 sono state sviluppate azioni e progettualità nell'ambito della tempistica definita dai cronoprogrammi approvati dall'Autorità di Gestione. Ai progetti già attivi si è aggiunto il Progetto LIFE Cereali, approvato nel corso dell'ultima call 2013, nel quale la Provincia di Grosseto è partner per il recupero e la valorizzazione di alcune specie cerealicole locali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione
VALORE AL 31/12/2013 circa 5.200.000,00
- Realizzazione di un sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia"
VALORE AL 31/12/2013 SI

PROGRAMMA 14010
FORESTAZIONE E ANTINCENDI BOSCHIVI
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

Nel corso dell'anno 2013 nell'ambito dell'attività di gestione del vincolo idrogeologico (pianificazione degli interventi forestali e rilascio autorizzazioni) il principale obiettivo è stato quello di garantire che l'attività selvicolturale sia effettuata con criteri di sostenibilità, cioè assicurando il perpetuarsi della risorsa per le generazioni future, favorendo al contempo un'attività razionale e competente nei nostri boschi nella convinzione che solo con una selvicoltura equilibrata le foreste possano svolgere appieno le loro funzioni. Allo scopo sono stati fatti sopralluoghi per tutte le richieste di inizio attività ed intensificati i controlli sia in corso d'opera che ad ultimazione dei lavori. In considerazione dell'aumento dei costi per la produzione di energia con l'utilizzo di fonti convenzionali (petrolio, gas) è aumentata l'attenzione nei confronti dell'utilizzo del legno come materia prima per la produzione di energia.

Particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione della multifunzionalità del bosco e degli ecosistemi forestali, anche alla luce fatti dannosi ed eventi di carattere eccezionale che hanno provocato la distruzione totale o parziale di boschi (es.: incendio pineta di pino domestico di Marina di Grosseto dell'agosto del 2012 e incendi di macchia mediterranea in località Poggio d'Oro in Comune di Castiglione della Pescaia dell'aprile e agosto u.s.) inseriti nel tessuto urbano.

E' stato intensificato il controllo dello stato fitosanitario dei boschi soprattutto di conifere mediterranee. Conseguentemente, in stretta collaborazione con i Comuni competenti per territorio sono state gestite numerose pratiche di lotta obbligatoria su boschi colpiti da parassiti o da fitopatie (in particolare pinete di pino marittimo attaccate da *Matsucoccus feytaudi*).

Sulla base dei dati statistici degli ultimi cinque anni e in particolar modo tenendo conto dell'andamento dalla campagna antincendi boschivi 2012, particolare attenzione è stata rivolta alla prevenzione e repressione degli incendi. Il numero degli incendi boschivi nel 2012 è fortemente aumentato, in controtendenza in confronto agli anni immediatamente precedenti, dovuto soprattutto alle condizioni metereologiche ed ambientali sfavorevoli (lunghi periodi siccitosi, alte temperature, ...). Si è cercato di ottimizzare l'efficacia dell'organizzazione AIB su scala provinciale soprattutto nell'utilizzo delle risorse preposte (sempre meno disponibili in minor entità) alla lotta attiva, trovando collaborazioni e sinergie con altri Organismi come i Vigili del Fuoco in modo da condividere le medesime informazioni utili per una migliore e più efficace pianificazione e gestione degli incendi di "interfaccia" (incendi boschivi riguardanti abitazioni, infrastrutture, strutture, beni mobili, ecc.), con l'obiettivo di poter operare "in e con sicurezza". Negli ultimi mesi dell'anno si sono iniziate a definire le procedure e le strategie per il Piano AIB 2014 (Prevenzione a incendi boschivi).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Ridurre il tempo medio di intervento su focolai
VALORE AL 31/12/2013 30'

PROGRAMMA 14030
AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
RESPONSABILE FABIO FABBRI

Valorizzare le aree protette

La valorizzazione del sistema delle riserve naturali si è esplicata sia nella manutenzione delle strutture presenti che nella realizzazione di piccole ma significative opere di miglioramento della fruizione o dell'habitat naturale.

I principali interventi sulle riserve naturali hanno riguardato:

- il censimento della maggior parte dei sentieri segnalati dalle guide redatte dall'Ente per la successiva manutenzione volta alla messa in sicurezza degli stessi e la realizzazione di un nuovo sentiero presso la riserva naturale del Farma.
- la manutenzione degli immobili tenendo sotto controllo le norme di sicurezza per la fruizione oltre che la manutenzione delle zattere per la nidificazione delle sterne e dei fraticelli
- la costruzione di nuove altane per il birdwatching, e la manutenzione agli osservatori presenti
- l'ampliamento del museo di Casa Ximenes con la realizzazione di un pannello didattico interattivo e la realizzazione di un capanno davanti al centro visite della Casa Ximenes al fine di organizzare meglio le visite e gli spettacoli serali.

Sono stati consegnati dal Museo della Specola circa trenta esemplari di animali tassidermizzati, presenti nelle nostre aree protette, da inserire nei centri visite.

Al fine della migliore conoscenza degli habitat delle aree protette sono stati realizzati costantemente censimenti ornitologici e sugli anfibi. Inoltre sono in corso censimenti sugli alberi monumentali presenti nella nostra provincia al fine di avere un'idea precisa sullo stato forestale delle aree protette. Lo studio della mobilità dolce e la carta delle Greenways per le strade pedonali o ciclabili, sono uno strumento molto importante per la valorizzazione dell'ambiente in toto e delle aree protette in particolare, ponendo il turista o l'abitante indigeno nelle condizioni di poter vivere nella maniera più naturale possibile il nostro territorio.

Nell'ultimo trimestre del 2013 è stato completato con il supporto della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) il progetto Green Ways. Si tratta di percorsi di valorizzazione dei territori rurali della Provincia di Grosseto con particolare attenzione alle aree classificate come Riserve Naturali

Nell'ambito della promozione molto importante è la costante presenza nelle scuole con il fine di sensibilizzare gli studenti alle materie ambientali e in particolare alle riserve naturali provinciali.

Numerosi gli eventi organizzati nei centri visite:

- Giornata dell'Acqua a Gerfalco 1 Aprile
- Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Ximenes 24 Maggio
- Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Nova 16 Giugno
- Gara podistica alla Casa Ximenes 13 Luglio
- Serata di Poesia alla Casa Ximenes 20 Luglio
- Giornata di Trekking presso Poggi del Sasso 30 Agosto nell'ambito della manifestazione "Creato in festa"
- Eventi musicali realizzati dalla Coop. Maremmagica tutti i martedì dei mesi di Luglio e Agosto e parzialmente Settembre

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali

VALORE AL 31/12/2013 4 tipologie di attività e 35 eventi

PROGRAMMA 02020 – 10050
STATISTICHE ISTITUZIONALI
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Sostegno al sistema imprenditoriale

Le attività del 2013 hanno riguardato le seguenti iniziative:

- interlocuzione con la Regione Toscana per la definizione del Piano dei Porti, già condiviso con il territorio, volto alla riqualificazione e all'ampliamento della ricettività turistica e della nautica sociale;
- semplificazione delle procedure urbanistiche, per il tramite di accordi di pianificazione e/o di programma, specie nel caso di Comuni in regime di salvaguardia;
- monitoraggio continuo dell'avanzamento delle grandi opere che interessano il territorio provinciale quali, ad esempio, l'Autostrada tirrenica o la Strada statale Grosseto-Fano;
- controllo del rispetto degli impegni assunti a fine 2011 da parte delle principali stazioni appaltanti presenti sul territorio provinciale e consistente nel ricorso, ove possibile, a procedure negoziate col criterio delle offerte economicamente più vantaggiose;
- sblocco dei pagamenti alle imprese, successivo all'alleggerimento del patto di stabilità da parte del governo centrale;

Da segnalare che, in vista della nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, la Provincia ha favorito (e favorirà in futuro) iniziative coordinate di informazione e sensibilizzazione degli attori istituzionali ed economici del territorio al fine di individuare progettualità cantierabili e finanziabili, da presentare alla Regione ai fini della negoziazione con le competenti Autorità.

Il sostegno al sistema imprenditoriale locale avviene infine anche mediante il coordinamento e l'assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, con il supporto tecnico del Centro Servizi della Provincia di Grosseto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero SI
 - 31/12/2010 - imprese registrate 2.398 – imprese attive 2.084
 - 31/12/2011 – imprese registrate 2.436 - imprese attive 2.132
 - 31/12/2012 – imprese registrate 3.394 – imprese attive 3.022
 - VALORE AL 31/12/2013 IMPRESE REGISTRATE 3.440 - IMPRESE ATTIVE 3.075
- o Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero NO
 - 31/12/2010 – imprese registrate 1.660 – imprese attive 1.491
 - 31/12/2011 – imprese registrate 1.642 – imprese attive 1.466
 - 31/12/2012 – imprese registrate 2.035 – imprese attive 1.804
 - VALORE AL 31/12/2013 IMPRESE REGISTRATE 1.595 - IMPRESE ATTIVE 1.388
- o Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni NO
 - 31/12/2010 – imprese registrate 3.903 – imprese attive 3.603
 - 31/12/2011 – imprese registrate 3.914 – imprese attive 3.595
 - 31/12/2012 – imprese registrate 4.195 – imprese attive 3.833

VALORE AL 31/12/2013 IMPRESE REGISTRATE 4.085 - IMPRESE ATTIVE 3.706

- Pubblicazione del sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia"

VALORE AL 31/12/2013 In corso

**PROGRAMMA 16010
POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO
RESPONSABILE LAURA PIPPI**

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità'

Tutti i servizi consulenziali programmati, finalizzati alla crescita del capitale umano in una prospettiva d'inserimento nel mercato del lavoro e di contrasto alla crisi, sono stati regolarmente attivati e svolti. In particolare, gli interventi di placement sono stati indirizzati verso i target maggiormente esposti al rischio di marginalità sociale. Come programmato, sono state definite le nuove linee guida per la stipula dei "piani di azione individuale" da parte degli operatori del Consorzio Grosseto Lavoro e definita altresì la progettazione dei percorsi di tecnica di ricerca attiva del lavoro per i percettori di ASPI e di ammortizzatori sociali. Sono proseguite regolarmente tutte le attività previste dalla Regione Toscana verso i percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Rispetto all'anno precedente sono state svolte 964 consulenze specialistiche in più e anche le persone effettivamente prese in carico sono aumentate di oltre 2.000 unità, come può evincersi dal numero dei "piani di azione", passati dai 5.500 del 2012 agli oltre 9.100 del 2013. Da sottolineare che l'incremento del volume di attività svolta è stato ottenuto a parità di costi di gestione, ottimizzando il rapporto costo/azione e aumentando nel contempo gli standard qualitativi anche attraverso l'introduzione di un criterio di sistema di livello minimo delle prestazioni. Il dovuto monitoraggio sulle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro è stato puntualmente svolto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. persone prese in carico
VALORE AL 31/12/2013 5.811
- N. piani di azione individuali concordati
VALORE AL 31/12/2013 9.135
- N. complessivo consulenze/azioni svolte
VALORE AL 31/12/2013 6.222

Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani

Tutte le attività programmate sono state avviate e concluse. In particolare, sono stati avviati e portati a conclusione gli interventi progettati in partenariato con il Comune di Grosseto legati alle nuove tecnologie del web e all'Istituzione comunale Iside e che si collocano nell'ambito del progetto regionale "GiovaniSi". Analogamente, è stato portato a conclusione il percorso avviato con Italia Lavoro (Ente strumentale del Ministero del Lavoro) denominato "Botteghe di Mestiere" in partenariato con Ascom Confcommercio e CNA.

Per la realizzazione del Progetto "Occupi" siamo ricorsi alle competenze del Consorzio Grosseto Lavoro, al quale è stato affidato l'incarico di svolgere i workshop sul mercato del lavoro e sull'autoimprenditorialità. Con la partecipazione ed in collaborazione con i centri di aggregazione giovanile si sono svolti 7 workshop, e stato infine tenuto un seminario formativo al quale hanno partecipato i referenti dei centri giovanili coinvolti nel progetto.

Le attività di sviluppo e/o supporto all'attivazione dei tirocini, secondo la disciplina regionale di riferimento di cui al progetto regionale "GiovaniSi", sono state svolte regolarmente. Complessivamente, al 31/12/2013, sono stati attivati dal Centro per l'Impiego n. 595

tirocini e sono state svolte oltre 1530 consulenze informative in materia di tirocini. Anche le attività di gestione delle procedure di ammissibilità e rendicontazione per l'accesso al contributo regionale previsto sono state espletate regolarmente. Nel complesso, i giovani presi in carico sono stati 1020, nei confronti dei quali sono state realizzate 2555 azioni consulenziali. E' stato pubblicato nel mese di ottobre l'avviso pubblico per la concessione del finanziamento della Carta formativa ILA, al quale sono state destinate risorse per complessivi 262.755,00 Euro. Sull'Avviso in questione sono state presentate 380 domande. Le attività istruttorie e di valutazione sono terminate entro il mese di novembre, le domande ammesse e finanziate sono state 130. Per quanto riguarda l'apprendistato, sono stati convocati per i necessari colloqui ai fini del rilascio del voucher, ben 512 apprendisti, dei quali n. 407 sono stati avviati a formazione esterna presso Agenzie accreditate. Parallelamente allo svolgimento dei corsi sono state svolte attività di controllo e di rilevazione del livello di gradimento da parte degli apprendisti e delle imprese di appartenenza. Si sono regolarmente concluse tutte le procedure di rendicontazione e liquidazione delle attività di formazione esterna svolte nel 2012 e sono iniziati i primi contatti con il soggetto formativo individuato dalla Regione Toscana per la formazione esterna degli apprendisti in base alle nuove disposizioni di cui alla DGR 408/2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. giovani presi in carico
VALORE AL 31/12/2013 1.020
- N. complessivo consulenze/azioni svolte
VALORE AL 31/12/2013 2.555
- N. seminari svolti
VALORE AL 31/12/2013 13
- N. giovani partecipanti
VALORE AL 31/12/2013 297
- N. tirocini "GiovaniSi" attivati
VALORE AL 31/12/2013 595
- N. apprendisti in formazione
VALORE AL 31/12/2013 407
- %tirocini attivati/tirocini richiesti
VALORE AL 31/12/2013 100%

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Le attività programmate sono state avviate e portate avanti regolarmente. In particolare, a seguito degli incontri con i Dirigenti scolastici, le specifiche azioni individuate hanno coinvolto 40 Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado (su un totale di 45 Istituti). La figura professionale del "mentore" è stata messa a regime presso 9 Istituti scolastici secondari. Tutte le azioni di presa in carico dei drop out sono state regolarmente espletate. Diversamente dal passato, le iniziative di orientamento presso gli Istituti scolastici sono proseguite anche nel secondo semestre dell'anno. Anche l'attività di verifica e monitoraggio delle attività consulenziali affidate al Consorzio Grosseto Lavoro è stata effettuata secondo le previsioni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. scuole coinvolte/ N. scuole presenti sul territorio
VALORE AL 31/12/2013 0,8
- N. studenti coinvolti
VALORE AL 31/12/2013 1.003
- N. drop out in carico
VALORE AL 31/12/2013 108
- N. drop out inseriti in percorsi
VALORE AL 31/12/2013 122
- N. Istituti coinvolti nella messa a regime del "mentore"
VALORE AL 31/12/2013 9
- N. casi trattati
VALORE AL 31/12/2013 71

Favorire l'Inclusione Sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Tutte le attività in programma sono state regolarmente svolte. Sono stati mantenuti attivi i "tavoli tecnici integrati" inerenti l'ambito della disabilità psichica e fisica, delle dipendenze da sostanze e della detenzione. Complessivamente, sono stati svolti 21 incontri tecnici/operativi. Sono stati promossi i percorsi personalizzati per l'occupabilità e la crescita del capitale umano, nell'ambito dei quali sono stati svolti ben 2.284 colloqui di orientamento in favore di soggetti svantaggiati.

E' stato pubblicato l'avviso per la erogazione a sportello dei contributi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, a valere sulle risorse finanziarie ex art. 14, legge 68/99.

Si è conclusa regolarmente la fase di assegnazione e liquidazione dei contributi a carico del Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili. Tutte le attività amministrative proprie del sistema di collocamento obbligatorio ex legge 68/99 sono state espletate correttamente.

E' stato rifinanziato il programma w.e.l.f.a.r.e. attuativo dei vari protocolli d'intesa sottoscritti nella logica di costruzione di un moderno sistema di welfare locale, all'interno del quale sono stati attivati tirocini con "borsa lavoro".

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. persone prese in carico
VALORE AL 31/12/2013 788
- N. complessivo consulenze/azioni svolte
VALORE AL 31/12/2013 2.284
- N. persone inserite in percorsi lavorativi
VALORE AL 31/12/2013 171

Servizi alle imprese

Tutte le attività sono state avviate e condotte secondo quanto programmato. E' stato regolarmente svolto il monitoraggio e la verifica delle attività per la parte affidata al

Consorzio Grosseto Lavoro. Il sistema informatico di incontro domanda- offerta di lavoro, denominato IdolWeb, è stato messo a regime per tutte le sue funzionalità. Particolare impegno è stato dedicato al servizio di supporto tecnico ai sistemi di gestione delle comunicazioni obbligatorie a favore delle imprese e dei consulenti del lavoro.

Tenuto conto della difficile situazione economica ed occupazionale, ha assunto particolare importanza il supporto e l'assistenza forniti nella gestione delle crisi aziendali che hanno impegnato il Servizio nelle principali vertenze provinciali e nelle procedure di attivazione degli ammortizzatori sociali. Da sottolineare come il servizio sia divenuto un punto di riferimento nell'ambito delle relazioni sindacali, tanto da venire sollecitato e coinvolto bel al di là degli specifici obblighi procedurali dettati dalle normative di riferimento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione
VALORE AL 31/12/2013 265
- N. lavoratori assunti/posti richiesti
VALORE AL 31/12/2013 0,5
- N. consulenze/informazioni alle imprese
VALORE AL 31/12/2013 506
- N. interventi di assistenza Comunicazioni OnLine
VALORE AL 31/12/2013 1.788
- N. vertenze trattate
VALORE AL 31/12/2013 16
- N. lavoratori coinvolti
VALORE AL 31/12/2013 711

Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari

Sono state definite nel dettaglio le attività progettuali. L'attuazione dei servizi in favore delle famiglie e degli assistenti familiari è stata affidata, con provvedimento del 18/06/2013, in house providing al "Consorzio Grosseto Lavoro". Nel mese di settembre sono iniziati i primi incontri per la costituzione della Rete Territoriale del sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari. E' stata altresì svolta una prima fase formativa nei confronti degli operatori del Centro per l'Impiego, predisposto il materiale informativo e divulgativo. Non può non evidenziarsi uno scostamento rispetto a quanto inizialmente programmato e pianificato nell'incarico al Consorzio Grosseto Lavoro, in conseguenza proprio di alcune criticità correlate ad alcune difficoltà operative incontrate dallo stesso Consorzio Grosseto Lavoro. In conseguenza di ciò le attività progettuali saranno messe a regime durante i primi mesi del 2014.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. consulenze alle famiglie
VALORE AL 31/12/2013 0
- N. assistenti familiari inseriti nella banca dati Idol
VALORE AL 31/12/2013 0
- N. richieste di personale/lavoratori assunti

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Tutte le attività e le funzioni previste dal Masterplan regionale dei servizi per l'impiego e dalle varie normative di riferimento vigenti in materia di collocamento e mercato del lavoro sono state regolarmente svolte, così come tutte le attività amministrative tipiche e proprie dei servizi per l'impiego, senza che ad oggi si riscontri la presentazione di reclami o ricorsi avverso l'attività svolta e/o i provvedimenti assunti. Sono state riviste alcune modalità operative relative alla gestione del rapporto di servizio derivante dalla dichiarazione di immediata disponibilità di cui al D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i., in modo da rendere l'attività degli uffici più rispondente allo spirito della normativa e di maggiore efficienza gestionale. Sono stati introdotti, altresì, in una logica di ricerca di maggiori livelli di qualità, dispositivi operativi in grado di garantire livelli minimi essenziali delle prestazioni a favore delle persone disoccupate, alle quali dovrà essere assicurato almeno un intervento di tecniche di ricerca attiva di lavoro e un intervento finalizzato alla redazione del proprio curriculum vitae. Così come previsto, si è dato corso al programma di riprocessamento dei soggetti in stato di disoccupazione ex D. lgs. 181/2000, mediante la convocazione dei lavoratori che non hanno ancora definito il piano di azione.

Complessivamente sono stati convocati 8.482 lavoratori. I lavoratori che non si sono presentati alle convocazioni e nei confronti dei quali, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 7/R 4/02/2004, è stato assunto il provvedimento di perdita dello stato di disoccupazione sono risultati 2.122. Infine, è stata regolarmente svolta la verifica amministrativa nei confronti delle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro nei confronti del quale è stato garantito il necessario supporto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. lavoratori convocati
VALORE AL 31/12/2013 8.482
- N. piani di azione concordati
VALORE AL 31/12/2013 9.135
- N. reclami
VALORE AL 31/12/2013 0
- N. contenziosi
VALORE AL 31/12/2013 0

PROGRAMMA 08010
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale. Le iniziative vanno dalla verifica di coerenza degli obiettivi, degli indirizzi generali e delle azioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento, all'approvazione dei Piani di Settore, al supporto urbanistico-idrogeologico ed ambientale (VAS) anche diretto mediante convenzioni con i Comuni oltre che in via sussidiaria, nella definizione dei propri strumenti di governo del territorio, alla produzione e divulgazione di sistemi cartografici e SIT ed al rilascio delle autorizzazioni sul vincolo idrogeologico.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC

VALORE AL 31/12/2013 81

Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

Gli obiettivi strategici del programma in oggetto proseguono nell'intento di superare il 20% di energia elettrica prodotta mediante l'utilizzo di FER e di ridurre del 20% delle emissioni in atmosfera di CO₂ entro il 2020. In tale direzione sono concertate le iniziative di promozione e valorizzazione delle FER mediante la definizione di protocolli di intesa con Comuni e investitori, lo sviluppo di progettualità ad hoc, la promozione di un Regolamento Edilizio Tipo per l'efficienza energetica da presentare ai Comuni, l'integrazione delle fonti rinnovabili, il risparmio idrico e la qualità delle costruzioni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o % incremento produzione di energia rinnovabile.

VALORE AL 31/12/2013 3,2%

PROGRAMMA 14040 CACCIA E PESCA

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

L'obiettivo di salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre è stato perseguito sull'intero territorio provinciale a seguito di opere di miglioramenti ambientali e conseguente aumento della vocazionalità. Le popolazioni di galliformi, immesse con migliori tecniche, manifestano maggiore naturalità. Particolare attenzione è posta alle entità autoctone quali capriolo italico, lepre italica e trota macrostigma, con operazioni gestionali mirate.

Per la gestione dell'incubatoio situato all'interno della peschiera di S. Fiora per la riproduzione della Trota macrostigma l'attività è stata incentrata non sull'aumento del numero dei soggetti da immettere nel bacino del fiume Fiora ma ad una gestione sempre migliore ed efficiente e alla maggiore divulgazione del progetto. Hanno, infatti, visitato la Peschiera e le varie strutture, accompagnati dagli esperti, circa 500 bambini studenti. Alla riproduzione ed allevamento della trota macrostigma si è affiancata l'allevamento presso l'incubatoio situato nei pressi della sorgente dell'Ente nel comune di Arcidosso per la riproduzione della trota fario. L'impostazione di fondo nasce dalla volontà di riprodurre sul territorio provinciale i soggetti di trota destinati al ripopolamento dei corsi classificati a salmonidi. La produzione totale di trote nel 2013 è di 150.000 soggetti.

Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) è stato definitivamente modificato ed approvato nel corso del dicembre 2014. Fin dalla stagione 2013/2014 sono state comunque messe in atto le linee guida definite dallo stesso Piano come ad esempio le nuove aree vocate alla presenza del cinghiale e le novità introdotte in materia di caccia al cinghiale. Analogamente sono state autorizzate la gran parte delle Aziende Faunistico Venatorie per le quali il PFVP ha introdotto novità sostanziali. Parallelamente alle ricerche e alle gestione sugli endemismi lepre italica e capriolo italico sono state già attuate le nuove modalità di gestione delle lepri, dei fagiani e delle pernici rosse il cui punto cardine della gestione è rappresentato dai due Centri di Pubblici di Produzione della Selvaggina (CPPS) di Civitella M.ma (per la lepre) e di Scarlino (per fagiano e pernice rossa). In particolar modo per queste ultime specie selvatiche, di rilevante interesse venatorio, si pone per i prossimi anni l'obiettivo degli ATC di realizzare nuove strutture utili ad un corretto ambientamento. Proseguono con buoni risultati le attività finalizzata al "potenziamento" delle Zone di Ripopolamento e Cattura. Tali attività risultano particolarmente importanti per le ZRC dell'ATC GR 8 dato che, sebbene in netto aumento come densità media di popolazioni selvatiche, sono proprie di potenzialità molto elevate. La densità media delle lepri nel territorio provinciale destinato a ZRC era di 16,62 capi/100 ha nel 2011, di 17,31 nel 2012 e di 17,54 nel 2013

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione
VALORE AL 31/12/2013 150.000
- Incremento delle lepri nelle ZRC
VALORE AL 31/12/2013 3.318
- Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV
VALORE AL 31/12/2013 SI

PROGRAMMA 11010 FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Rispondere alle esigenze del mondo produttivo con l'offerta formativa

Nell'anno 2013 l'attività si è concentrata sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 31) a favore di imprese, pervenuti in seguito agli avvisi pubblici dell'anno 2012 di cui n. 18 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse I "Adattabilità" formazione continua (beneficiari Imprese del territorio provinciale) interventi di formazione finalizzata all'export e valorizzazione dei prodotti delle aziende del comparto turistico-agroalimentare. Stante l'esiguità della risorsa finanziaria (€ 48.296,49) è pervenuta una sola proposta formativa a favore di n. 20 imprese.

Inoltre, nel mese di dicembre 2013 è stato pubblicato, con scadenza 3 febbraio 2014, l'avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluri aziendali a valere sulle risorse della L. 236/93 art. 9 (€ 89.173,45).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: N. progetti formativi finanziati / N. progetti formativi pervenuti
VALORE AL 31/12/2013 18 progetti finanziati/1 progetto pervenuto

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

L'attività si è concentrata soprattutto sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 25) a favore di cittadini in stato di disoccupazione/inattività, pervenuti in seguito degli avvisi pubblici dell'anno 2012, di cui n. 17 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse II "Occupabilità" formazione a beneficio di soggetti disoccupati, inoccupati del territorio provinciale. Le attività formative richieste, finalizzate alla creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico, stante l'esiguità delle risorse finanziarie (€ 34.446,27) sono state in numero di 3. Tutti i progetti pervenuti sono in fase di valutazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. progetti finanziati / N. progetti pervenuti
VALORE AL 31/12/2013 17 progetti finanziati/3 progetti pervenuti

Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale

Nel primo periodo dell'anno l'attività è stata rivolta alla gestione, rendicontazione e controllo

dei voucher formativi (n.424) pervenuti in seguito agli avvisi pubblici dell'anno 2012, di cui n. 71 finanziati nel mese di marzo 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana. L'attività di programmazione delle risorse residue FSE "Asse II " Occupabilità" Voucher formativi individuali, è rivolta all'individuazione dell'ambito formativo e del target specifico cui destinare tali fondi.

Il 31.10.2013 ha avuto scadenza il bando pubblico per l'assegnazione dei finanziamenti individuali (VOUCHER FORMATIVI) a cittadini maggiorenni, disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, residenti nella provincia di Grosseto. Le risorse del FSE 2007/2013 (Asse II Occupabilità) ad essi destinate, pari ad € 159.695,09, hanno l'obiettivo finale specifico di promuovere opportunità lavorative tramite l'acquisizione di competenze specifiche, facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Grado di soddisfazione dell'utenza: N. voucher finanziati / N. voucher pervenuti
VALORE AL 31/12/2013 120 voucher finanziati/178 voucher pervenuti

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

Nel primo periodo del 2013, l'attività si è concentrata soprattutto sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 10) a favore di cittadini in condizione di svantaggio, pervenuti in seguito agli avvisi pubblici emessi nell'anno 2012, di cui n. 7 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. Le attività formative richieste, finalizzate nello specifico alla formazione di soggetti in stato di detenzione presso le strutture carcerarie di Grosseto e Massa Marittima in materia di ortofloricoltura/giardinaggio e dog-sitteraggio, stante l'esiguità delle risorse finanziarie (€ 19.298,22), sono state in numero di 2.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. progetti formativi finanziati/N. progetti formativi pervenuti
VALORE AL 31/12/2013 7 progetti finanziati/2 progetti pervenuti

PROGRAMMA 11030 PARI OPPORTUNITÀ

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione

Secondo le linee regionali di indirizzo relative all'accordo Territoriale di Genere presentato a novembre 2012, la Provincia ha provveduto a concertare con i Comuni le specifiche modalità attuative attivando, nei mesi di gennaio e febbraio, la procedura per la presentazione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento. E' stata svolta l'istruttoria di ammissibilità delle domande e trasmessa alla Regione la documentazione necessaria. I Comuni risultati beneficiari sono: l'Unione dei Comuni montani Amiata grossetana, Comune di Grosseto, Comune di Scansano, Comune di Orbetello, Comune di Monte Argentario, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Roccastrada, Comune di Follonica, per un finanziamento totale complessivo di € 75.000,00. I relativi progetti sono in gran parte conclusi ed hanno consentito di animare gran parte del territorio provinciale con iniziative incentrate sui temi della parità e delle pari opportunità. Per la parte di diretta competenza provinciale, in collaborazione con la Commissione provinciale Pari Opportunità e la Consigliera di Parità, è stato realizzato positivamente il progetto denominato "X-PARI", concluso nel mese di giugno. Nel contempo, a partire dal mese di luglio, si è avviata la nuova fase di concertazione per l'Accordo Territoriale di Genere a valere sul 2013. La scadenza per l'invio delle progettualità è stata fissata al 6 settembre; è quindi seguita la relativa fase istruttoria per la definizione dello specifico Accordo da trasmettere alla Regione entro il 30 settembre.

Con Decreto R.T. nr. 4718 del 28/10/2013 è stato assegnato alla Provincia di Grosseto l'importo di € 76.000,00 per il finanziamento delle azioni ricomprese all'interno dell'Accordo per il 2013 presentate dai comuni di Grosseto, Orbetello, Roccastrada, Follonica, Monterotondo Marittimo, Unione Comuni montani Amiata grossetana

Nella prima parte dell'anno, la Provincia ha collaborato attivamente alla definizione di un protocollo d'intesa con tutti i Comuni e la ASL 9 volto a rafforzare le azioni di contrasto alla violenza di genere e nei confronti delle fasce deboli della popolazione, anche con la finalità di consolidare il ruolo del Centro Antiviolenza, da tempo attivo su questo fronte. Il Protocollo è stato deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta dell'8 marzo 2013 ed ufficialmente sottoscritto dai soggetti partner nel mese di luglio. In data 8 agosto è stato formalmente costituito il Tavolo Tecnico con l'avvio delle azioni previste.

E' stato inoltre assicurato il supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Provinciale Pari Opportunità e alla Consigliera di Parità per la realizzazione dei rispettivi Piani di Lavoro ed è stato garantito il sostegno finanziario previsto al Centro Antiviolenza gestito dall'Associazione Olimpia de Gouges. La Provincia è partner del Progetto "Donne in libertà" promosso dal Comune di Orbetello.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o n. donne coinvolte
VALORE AL 31/12/2013 7 progetti finanziati/2 progetti pervenuti

PROGRAMMA 12010 ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo

E' stato presentato alla Regione Toscana il progetto locale "La Maremma dei Festival", di cui è capofila il Comune di Follonica, a cui è stato accordato con decreto dirigenziale regionale 2009 del 15/05/2013 un contributo di 108.661,88; facevano parte del progetto le seguenti manifestazioni, che sono state tutte realizzate:

- Festival Jazz Grey Cat; sono state istruite n. 30 richieste, trasmesse da 16 Comuni, delle quali non ne sono state accolte n. 2:
- Festival Lirica in Piazza;
- Festival Teatro delle Rocce
- Festival internazionale Santa Fiora in Musica
- Toscana delle Culture
- Amiata Piano Festival
- Vox Munti Festival
- Nuove Figure Festival

Sulla base di tale progetto risultano coinvolti i seguenti Comuni e le seguenti principali associazioni.

Comuni: Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Orbetello, Roccastrada, Santa Fiora, Scarlino e Seggiano (oltre a Castelnuovo Val di Cecina).

Principali associazioni: Accademia Amiata Mutamenti, Nuova Amiata Emozioni, Moving Pool, Santa Fiora in Musica, Soul Diosis, Mosaico Arte.

Il progetto stesso prevede inoltre il coinvolgimento di numerosi altri soggetti tra i quali si ricordano Il Parco Nazionale Archeologico Tecnologico delle Colline Metallifere e l'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetano.

Inoltre per le attività del 2013 de "La Maremma dei Festival" è stata inoltrata una richiesta di contributo al Monte dei Paschi di Siena, mentre per le attività del 2014, sia de "La Maremma dei Festival" che de "I Luoghi del Tempo", è stata presentata una richiesta di contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze. Purtroppo il Monte dei Paschi di Siena non ha risposto e la Cassa di risparmio di Firenze non ha accolto la richiesta avanzata.

Nell'ambito delle attività inerenti gli spettacoli dal vivo e la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo la Provincia ha collaborato anche al Festival "I Luoghi del tempo", iniziativa volta a far conoscere luoghi meno consueti e meno noti, legandoli ai Musei di riferimento con eventi capaci di attrarre un pubblico più vasto. Questa iniziativa (compresa nel progetto locale "Musei di Maremma", di cui alla scheda relativa alle biblioteche e ai musei), dopo avere dato luogo a quattro incontri tra maggio e giugno, è proseguita con un'edizione straordinaria nel mese di settembre di ulteriori 3 incontri.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. comuni coinvolti
VALORE AL 31/12/2013 24
- N. associazioni coinvolte
VALORE AL 31/12/2013 34

Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali

Non avendo la Regione Toscana finanziato l'attività nel 2013, la stagione teatrale 2013/2014 non si è potuta programmare e sono state realizzate solamente le attività relative alla stagione 2012/2013. La Provincia di Grosseto ha aderito comunque, anche nel 2013, a Fondazione Toscana Spettacolo.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. piccoli teatri aderenti alla rete
VALORE AL 31/12/2013 8

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea

L'attività si è sostanzialmente concretizzata della predisposizione del progetto trasmesso alla Regione Toscana per la partecipazione al relativo bando regionale. Dopo che i soggetti individuati dall'apposito Tavolo provinciale hanno presentato le proprie proposte, è stato definito il complessivo progetto provinciale, affidato al Comune di Massa Marittima (capofila) e trasmesso alla Regione Toscana. Del progetto fanno parte le seguenti iniziative:

- Toscana Foto Festival 2013 (Comune di Massa Marittima)
- Fuori (Fondazione Grosseto Cultura)
- Primal Energy (Associazione Art Gad Factory)
- Ri-Disegnare Luoghi (Associazione Il Frantoio)
- Artevisiva 2013 - Winterart 2013/2014 - Artestiva 2014 (Associazione PMBQuadro)
- Alterazioni (Associazione ARTQ)

Al di là delle iniziative collegate al citato progetto, è stata concessa, con nota dell'assessore alla cultura, l'autorizzazione all'uso del logo MiC per le seguenti iniziative:

- "La Città Visibile" – edizione 2013 (Fondazione Grosseto Cultura)
- "Riscrivere Follonica – Dalla consapevolezza del passato alle visioni contemporanee" (Pinacoteca Follonica)
- "Cronache senza tempo" di Giuliano Giuggioli (Pinacoteca Follonica)
- "Premio Basi" – edizione 2013 (che non ha però avuto seguito)

In collaborazione con il Sistema Museale Amiata e con l'Ufficio Comunicazione, sia pure al di fuori del circuito MiC, è stata inoltre realizzata, presso la sala Pegaso, la mostra "Vittorio Granchi - pittore sull'Amiata", che è stata accompagnata da tre incontri seminariali con alcune scuole secondarie di secondo grado di Grosseto.

Nel corso del 2013 è inoltre previsto lo svolgimento di un evento sulla "Strada del Contemporaneo", in relazione al quale è stata presentata una richiesta di contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze per le iniziative da realizzare nel 2014. Purtroppo la Cassa di

Risparmio di Firenze non ha accolto la richiesta di contributo avanzata.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. soggetti coinvolti
VALORE AL 31/12/2013 8
- N. eventi realizzati
VALORE AL 31/12/2013 9

Favorire la cultura popolare locale

Sono state realizzate le attività previste dai progetti nazionali "Indovina chi viene a cena" e "Università iterante della cultura popolare" con il coinvolgimento di scuole superiori del capoluogo (Liceo Scientifico, Liceo Rosmini, Polo Bianciardi), di Comuni (Gavorrano e Roccalbegna) e di associazioni (Archivio delle tradizioni popolari di Grosseto e Associazione Officina Hermes)

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. attività e di eventi realizzati a livello locale
VALORE AL 31/12/2013 2

PROGRAMMA 12020
RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività

E' stato presentato alla Regione Toscana il progetto locale "Musei di Maremma", di cui è capofila il Comune di Massa Marittima, a cui è stato accordato con decreto dirigenziale regionale 2008 del 15/05/2013 un contributo di 85.000,00 e di cui facevano parte le attività di seguito riportate:

- Attivazione sistemi integrati di accesso - card e biglietti unici di ingresso (non ancora avviato);
- Realizzazione di una collana guida dei Musei di Maremma e proseguimento nella stampa di depliant con immagine coordinata;
- Musei accessibili (linea progettuale volta all'abbattimento delle barriere culturali e fisiche, rivolta agli stranieri e ai portatori di alcune disabilità);
- Comunicazione;
- Estate al Museo (un depliant scaricabile da internet in cui sono raccolte le attività realizzate tra luglio e settembre, le quali comprendono in particolare il tour di presentazione del libro "Musica Etrusca" e il Festival "I luoghi del Tempo");
- Pestum (partecipazione della rete museale alla Borsa del Turismo di Pestum);
- Partecipazione al convegno di Archeologia Viva 2014 (non ancora avviato);
- Formazione (aggiornamento continuo del personale dei Musei);
- Attività educative (attività rivolte in particolare al settore scolastico, ma anche a quello extrascolastico);
- Adesione coordinata alle iniziative regionali (quali Amico Museo e Notti dell'Archeologia - non ancora avviato).

Oltre alla Provincia, fanno parte della rete museale provinciale, e vengono pertanto indicati come soggetti favoriti, i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Scarlino, Sorano, nonché l'Unione dei Comuni Amiata Grossetano ed il Parco Minerario delle Colline Metallifere.

Alla Regione è stato inoltre presentato il progetto locale della rete interbibliotecaria "Spiderlibrary", di cui è capofila il Comune di Grosseto, cui con decreto dirigenziale regionale n. 3561 del 14/05/2013 la Regione Toscana ha assegnato un finanziamento pari a € 69.880,00.

Di questo progetto fanno parte le seguenti linee di attività:

- 1) Interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle reti e per l'implementazione dei cataloghi on-line
- a) incremento e aggiornamento del patrimonio documentario delle reti, secondo le modalità e i criteri previsti dalle Carte delle collezioni di rete
- b) catalogazione del patrimonio librario, inclusi interventi di recupero cartografico e inventariazione di fondi archivistici

- c) conservazione del patrimonio storico archivistico e sua valorizzazione, rivolta in particolare al pubblico non specializzato
- 2) Interventi di sostegno ai servizi e alla promozione delle reti documentarie
- a) attività connesse all'adesione al Servizio Bibliografico Nazionale e ai servizi correlati
- b) promozione dei servizi e delle collezioni delle biblioteche e degli archivi, didattica ed educazione del patrimonio storico, valorizzazione delle riviste toscane di cultura, con particolare riferimento a quelle inserite nell'elenco regionale ex art. 53, comma 2, lett. s), L.R. 21/2010.

Al di là delle attività più specificamente inerenti i servizi bibliotecari e la loro divulgazione, il progetto ha previsto due manifestazioni promozionali:

- "Il Piazzalibri" (4^a edizione a Grosseto del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi, realizzato nel il mese di ottobre) e "Libritutti"
- (2^a edizione a Castiglione della Pescaia del festival del libro illustrato per bambini, realizzato nel mese di settembre).

Oltre alla Provincia, fanno parte della rete interbibliotecaria provinciale, e vengono pertanto indicate come soggetti favoriti, 26 biblioteche, delle quali 16 comunali (che comprendono anche tutti i Comuni appartenenti alla rete museale) e 10 appartenenti ad enti e istituzioni pubbliche o private.

Nell'ambito delle attività riconducibili al presente obiettivo strategico sono state favorite numerose relazioni di natura e rilevanza assai diversificate (come anche rinvenibile nel già indicato depliant "Estate al Museo"). Si segnalano in particolare quelle attivate con "Ad Arte Spettacoli" per il Festival I luoghi del Tempo e con l'Agenzia per il Turismo di Grosseto per il progetto sulla Musica Etrusca e per le partecipazioni alla Borsa del Turismo di Pestum ed alla BIT di Milano.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- | | | |
|-------------------------|-------|------------------------------------|
| ○ N. soggetti favoriti | | |
| VALORE AL 31/12/2013 | 2 | (PROGETTI PRESENTATI ALLA REGIONE) |
| ○ N. relazioni favorite | | |
| VALORE AL 31/12/2013 | VARIE | |
| ○ N. progetti avviati | | |
| VALORE AL 31/12/2013 | 28 | |

PROGRAMMA 12030
PROMOZIONE CULTURA E PRATICA SPORTIVA
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva

Con riferimento alla L.R. n. 72/2000 sono pervenute 35 richieste di finanziamento, delle quali 11 da parte dei Comuni per gli impianti sportivi e 24 per i progetti di promozione sportiva. A seguito della concertazione con la Regione Toscana e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati ammessi al finanziamento 5 progetti per impianti sportivi e 9 progetti di promozione sportiva.

Entro il 5 di settembre, così come previsto dal Regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, è stato pubblicato l'avviso per la concessione degli impianti sportivi scolastici di proprietà provinciale. Per l'anno 2013 i soggetti interessati avevano tempo fino al 7 ottobre per presentare le relative istanze. Sono state quindi effettuate le istruttorie delle domande presentate e predisposte le relative convenzioni, sottoscritte dai responsabili delle associazioni concessionarie nel corso del mese di novembre.

Nell'ambito del presente obiettivo la Provincia ha inoltre sostenuto la manifestazione dei campionati di vela F. 18 tenutasi a Marina di Grosseto nell'estate 2013.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. iniziative finanziate e/o istruite
VALORE AL 31/12/2013 15
- N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni
VALORE AL 31/12/2013 10

PROGRAMMA 12040 DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Garantire il buon funzionamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale a supporto degli attori della programmazione

L'attività dell'OSP è proseguita regolarmente a supporto delle scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione. Nello specifico sono stati realizzati report per materia e zona, attraverso le interrogazioni fatte sul DB dell'archivio alunni in possesso dell'OSP, integrato con l'archivio alunni Regionale. Sono state reperite le anagrafi alunni 2012/2013 con gli esiti e 2013/2014 con i nuovi iscritti, le stesse sono state trasmesse alla Regione per l'implementazione dell'archivio alunni regionale. In conseguenza del mancato stanziamento da parte della Regione di risorse specifiche per gli Osservatori Scolastici Provinciali, si è provveduto a verificare le disponibilità economiche residue riferibili alle attività OS; a seguito del risultato di detta verifica sono stati predisposti gli atti per l'avviso utile al reperimento dei preventivi per la realizzazione della pubblicazione la scuola in cifre aggiornata all'anno scolastico. 2012/2013. Si è provveduto al regolare aggiornamento e manutenzione dell'archivio alunni oltre che alla predisposizione di report utili per l'analisi delle informazioni presenti nella pubblicazione del cruscotto degli indicatori riferito al periodo relativo agli anni scolastici 2007/2008 – 2011/2012.

La pubblicazione, stampata a inizio anno, è stata inviata a tutti i soggetti interessati dalla materia scolastica, al fine di creare uno storico con le pubblicazioni già inviate negli anni precedenti.

Si è provveduto ad aggiornare ed implementare il portale dell'OSP con l'inserimento periodico delle novità presenti nel mondo della scuola e ad adeguare lo stesso portale al fine di ospitare il nuovo servizio fornito da Sophia.it.

Si è inoltre collaborato con i referenti della Regione per la gestione del portale dell'Edilizia Scolastica, al fine di completare l'aggiornamento delle planimetrie e delle georeferenziazioni delle singole scuole presenti sul territorio provinciale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. studenti censiti
VALORE AL 31/12/2013 27.704
- N. estrazioni effettuate
VALORE AL 31/12/2013 2
- rete scolastica – approvazione degli atti nei termini SI/NO
VALORE AL 31/12/2013 SI

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 294/2013, sono stati presentati - entro il 31 maggio u.s. - da tutti gli Istituti Professionali della Provincia i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2013/2014, per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno.

I progetti sono stati valutati e ammessi a finanziamento con una quantificazione provvisoria delle risorse, sulla base dei piani finanziari presentati e del numero degli iscritti ipotizzati.

L'approvazione definitiva delle risorse assegnate a ciascun IPS avverrà a seguito della definizione del numero reale degli studenti iscritti ai singoli corsi IeFP al 15 ottobre 2013, comunicati dalle scuole entro il 15 gennaio 2014. A seguito della quantificazione verrà predisposta, da parte della Regione, l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente attribuite a ciascuna Provincia.

Sono coinvolti in detti interventi circa 1017 ragazzi per un costo, ad oggi quantificato provvisoriamente, in € 320,00 ad alunno.

Sulla base della documentazione prodotta dalle scuola ad integrazione delle rendicontazioni presentate, si è provveduto ad approvare i rendiconti e a liquidare quanto dovuto a ciascun IPS, si sono pertanto concluse le liquidazioni per l'anno scolastico. 2011/2012, mentre per l'anno scolastico 2012/2013 siamo in attesa della presentazione della rendicontazione da parte delle scuole.

A seguito della certificazione da parte della Regione del decreto di assegnazione provvisoria delle risorse per la realizzazione degli interventi IeFP per l'anno scolastico. 2013/2014 (decreto certificato il 23/12/2013), si è provveduto ad acquisire l'impegno sulla base dei PED presentati con i progetti; dopo il 15 gennaio, a seguito della comunicazione da parte delle scuole del numero effettivo dei ragazzi partecipanti ai percorsi formativi, si provvederà all'assegnazione definitiva e alla relativa comunicazione alla Regione.

Nell'a.s. 2012/2013 sono state avviate agli interventi IeFp le prime classi terze, classe in cui viene rilasciata la qualifica, il numero effettivo degli studenti iscritti alle classe terza era, a inizio anno, di 290 studenti, gli ammessi alla prova finale, ovvero i ragazzi che avevano i requisiti (valutazione e presenze) sono stati 174, di questi si sono qualificati 139, in quanto 4 non si sono presentati all'esame e 31 non lo hanno superato ma hanno avuto il riconoscimento di alcune ADA.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione delle linee guida per le attività di orientamento a.s. 2012/2013, linee guida adottate a fine dicembre 2012, sono stati predisposti gli atti utili all'avvio delle attività nella scuola secondaria di primo e secondo grado, con la richiesta di presentazione di specifici progetti.

Le scuole coinvolte hanno presentato i progetti con i relativi PED ed hanno avviato, contestualmente all'avvenuta approvazione, gli interventi previsti nelle classi 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado e 1° e 2° della scuola secondaria di secondo grado.

A seguito della comunicazione di avvio attività è stato liquidato, a ciascuna scuola, l'acconto previsto.

Si precisa che, relativamente all'orientamento, sono state presentate tutte le rendicontazioni relative alle annualità scolastiche 2011/2012 e 2012/2013 e sono state effettuate tutte le relative liquidazioni.

Sono stati realizzati, nel mese di gennaio, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, incontri con le famiglie, i docenti e gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al fine di dare un supporto per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Gli incontri fatti sono stati quattro, uno per ciascuna zona socio sanitaria.

È stato inoltre realizzato un seminario ""APPRENDIMENTO, TERRITORIO E..... - Offerta formativa e prospettive occupazionali nella provincia di Grosseto", al fine di promuovere un momento di confronto tra il mondo della scuola, quello imprenditoriale e degli enti locali, finalizzato anche all'acquisizione di informazioni e elementi utili all'esercizio delle predette competenze provinciali.

Per quanto riguarda l'a.s. 2013/2014 non sono stati avviati progetti di orientamento in

quanto la Regione non ha predisposto linee di indirizzo né destinato a dette attività risorse

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio (studenti ritirati)
 - ANNO SCOLASTICO 2010/2011 - 107
 - ANNO SCOLASTICO 2011/2012 - 164
 - ANNO SCOLASTICO 2012/2013 - 120
 - VALORE AL 31/12/2013 ANNO SCOLASTICO 2013/2014 NON DISPONIBILE
- N. ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento
 - VALORE AL 31/12/2013 6.527
- N. progetti IeFP valutati e finanziati
 - VALORE AL 31/12/2013 139

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Relativamente all'anno scolastico 2012/2013, per gli studenti disabili, sono stati assegnati e liquidati alle scuole i fondi per l'assistenza di base (50.000 euro), approvate le convenzioni con l'Agfa e con l'Unione italiana ciechi per il finanziamento di progetti di assistenza extrascolastica e liquidati a tali associazioni i fondi loro assegnati (8.588,40 euro per l'Associazione italiana ciechi e 8.000 euro per l'Agfa). Sono stati inoltre impegnati i fondi regionali concessi per il rimborso delle spese di trasporto scolastico degli studenti disabili (54.393,30 euro) e sono in corso di definizione le procedure per il rimborso integrale delle spese di trasporto effettuato dagli enti preposti (Coeso e Asl 9).

Per gli studenti economicamente svantaggiati, sono stati assegnati in via definitiva ai Comuni i fondi regionali e statali per la concessione dei pacchetti scuola (514.460,18 euro). Sono stati inoltre assegnati ai Comuni i fondi ordinari regionali e statali (256.766,09) per la concessione dei pacchetti scuola relativi all'anno scolastico. 2013-2014 e sono state comunicate agli stessi Comuni le modalità per procedere alla concessione del contributo.

Relativamente all'anno scolastico 2013/2014, per gli studenti disabili, sono stati impegnati i fondi provinciali per finanziare i progetti (€ 8.000,00 ciascuno) di assistenza extrascolastica presentati dall'Associazione AGFA e dall'Unione Italiana Ciechi ed approvate e firmate le relative convenzioni.

Sono stati assegnati i fondi regionali e provinciali, per € 55.730,75 agli Istituti Superiori della provincia per l'assistenza di n. 83 studenti disabili e per € 168.967,25 al Coeso, alla Usl 9 Colline dell'Albegna, e alla Usl 9, distretto Amiata grossetana per il trasporto di n. 22 studenti disabili

La Regione, nel mese di gennaio 2014, ha richiesto a tutte le Province un quadro dettagliato di tutta la situazione relativa al trasporto ed assistenza disabili sia per l'a.s. 2012-2013 che per quello in corso (2013-2014), per definizione erogazione di eventuali risorse aggiuntive.

Per gli studenti economicamente svantaggiati, la Regione ha trasferito ulteriori fondi per il pacchetto scuola 2013/2014.

E' stata rispettata la scadenza del 31/01/2014 imposta dalla Regione con la D.G.R. n. 522/2013 per la trasmissione delle graduatorie definitive dei Comuni e delle relative assegnazioni finanziarie. Entro tale termine, infatti, è stata trasmessa alla Regione l'atto di assegnazione definitiva dei fondi regionali e statali ripartiti tra i 28 Comuni della Provincia, nonché il format regionale riepilogativo dei dati fisici e finanziari relativi alle graduatorie

definitive comunali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza
VALORE AL 31/12/2013 100%
- N. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio
VALORE AL 31/12/2013 3.756

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Sono stati realizzati, in collaborazione con l'Università di Firenze, i percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti ed in particolare, si è concluso il progetto "Strategie di Studio: Strumenti di Diagnosi e di Intervento".

Sono stati liquidati alle scuole, per l'anno scolastico 2012/2013, i fondi concessi dal Mps per il progetto "Facciamo centro", ed i fondi (30.567,20 euro) per le attività didattiche integrative relative ai progetti "Liberi tutti", "Diploma on line 2011-2012", "Educazione scientifica", "Sentinelle della legalità", "In alternativa", "Preparazione ai test universitari".

E' stata presentata alle scuole la seconda edizione del progetto Leonardo mobilità e, a seguito dell'acquisizione delle adesioni da parte degli istituti interessati, lo stesso è stato definito e presentato entro i termini previsti dal bando. A seguito della valutazione positiva del progetto, sono stati predisposti incontri con le scuole, propedeutici alla stipula della convenzione di finanziamento con ISFOL. Relativamente al progetto Leonardo 2012 sono state definite, con il supporto delle istituzioni scolastiche, le modalità di individuazione degli studenti per la partecipazione ai tirocini attivati.

È stato inoltre avviato il primo ciclo di formazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro approvati con il bando dello scorso anno per la formazione di Tutor scolastici, aziendali e di rete.

Per quanto riguarda l'attività dell'anno scolastico 2013-2014, è stato finanziato il proseguimento dei progetti presentati dall'Istituto Polo Aldi "RaS: ricerca a scuola" e "In alternativa - Ieri e oggi: è sempre famiglia?".

E' stata altresì finanziata la partecipazione di 394 studenti e 25 insegnanti all'iniziativa della Regione Toscana "V Edizione del Meeting - Alla ricerca dei Giusti" del 27/01/2014 a Firenze presso il Nelson Mandelaforum legata alla Giornata della Memoria 2014.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. progettualità finanziate
VALORE AL 31/12/2013 13
- N. scuole coinvolte:
VALORE AL 31/12/2013 20

**PROGRAMMA 12060
UNIVERSITÀ**

RESPONSABILE SILVIA PETRI

Università

Le risorse presenti in bilancio sono state erogate regolarmente

PROGRAMMA 12070
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE SILVIA PETRI

Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale

La Provincia ha partecipato ai lavori del Tavolo di coordinamento regionale che, sulla base del Piano di Lavoro concertato per l'anno 2013, sovrintende alle attività della Rete degli Osservatori Provinciali. In particolare, nella prima parte dell'anno, l'impegno dell'Osservatorio si è concentrato sulla raccolta dei dati per il Focus regionale sulla povertà alimentare in Toscana e per la mappatura dei soggetti erogatori di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri che si prevede di concludere proprio entro settembre.

Si è conclusa la ricerca "Anziani e sicurezza nella provincia di Grosseto", affidata all'Università di Siena e con la collaborazione dei comuni di Grosseto, Follonica, Orbetello e Castel del Piano; il documento è stato presentato pubblicamente nel corso di una apposita iniziativa presso il Comune di Castel del Piano.

E' stato realizzato il DOSSIER STATISTICO 2012 con la pubblicazione del relativo documento sul sito istituzionale dell'Ente e viene assicurato l'aggiornamento della Banca Dati sui fenomeni sociali nella provincia, disponibile con le medesime modalità.

La convenzione già in essere con la società in house Netspring s.r.l. sarà integrata affidando alla Società la gestione delle attività connesse al nuovo Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti di soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica firmato da Provincia di Grosseto, Comuni, Asl 9 e Centro Antiviolenza Olimpia de Gouges, per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle caratteristiche demografiche e socioeconomiche delle vittime di violenza.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. indagini proposte dal Tavolo Regionale alle quali l'OPS ha partecipato
VALORE AL 31/12/2013 4

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Nell'ultimo trimestre 2012 la Regione Toscana ha proposto un nuovo programma di interventi di promozione dell'insegnamento della lingua italiana in favore dei cittadini stranieri extracomunitari denominato "Progetto lingua e cittadinanza 2012/2013". La provincia di Grosseto ha aderito al progetto e avviato nei mesi successivi le attività necessarie che hanno portato alla pubblicazione di un avviso rivolto alle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte al Registro Regionale con esperienza nell'organizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri, per l'individuazione dei soggetti idonei all'organizzazione dei corsi. L'avviso è stato pubblicato in data 14 marzo 2013 e l'istruttoria delle progettualità pervenute e ammesse a finanziamento si è conclusa il 15 aprile 2013. E' stata quindi sottoscritta la convenzione con il soggetto individuato che prevede, sulla base delle risorse disponibili, la realizzazione di tre corsi per l'apprendimento della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER della durata di 100 ore con esame finale CILS per il conseguimento della relativa certificazione. Numero dei partecipanti previsti 50. I corsi si sono svolti a Grosseto, Follonica e Massa Marittima nel periodo giugno - settembre 2013.

La Provincia, unitamente alla Prefettura, ha coordinato il Tavolo Interistituzionale sui temi

dell'immigrazione, avviato da gennaio 2013 presso la Prefettura di Grosseto, con riunioni a cadenza mensile che hanno coinvolto i Comuni, la ASL, gli sportelli immigrazione presenti sul territorio e i vari soggetti istituzionali comunque interessati a tali problematiche.

E' proseguita l'attività del Forum provinciale Terzo Settore e, in particolare per quanto riguarda il Tavolo Immigrazione, è stato fornito il necessario supporto per la divulgazione delle iniziative intraprese, soprattutto per quanto riguarda la lotta contro il razzismo e la discriminazione.

E' stato inoltre promosso, in qualità di capofila ed in stretta collaborazione con l'Associazione Industriali di Grosseto - oltre ad un vasto partenariato - il Progetto FEI 2012-Azione 2- denominato "Promozione dell'occupabilità dei Cittadini dei paesi terzi attraverso un servizio di valorizzazione delle competenze informali e di raccordo con il mondo del lavoro" che è risultato ammesso a finanziamento per un costo complessivo di €.210.680,00.

Il Centro per l'Impiego ha poi svolto un ruolo attivo per quanto riguarda l'attivazione di tirocini per i profughi presenti sul territorio (emergenza Nord Africa) ed ha partecipato ai vari progetti regionali per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di vittime della tratta.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. corsi attivati sul territorio provinciale
VALORE AL 31/12/2013 3
- N. persone che hanno beneficiato degli interventi
VALORE AL 31/12/2013 70

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

E' stato fornito il supporto tecnico-operativo ai Tavoli del Forum terzo settore, sia per quanto riguarda la conclusione di attività e progetti già avviati che per quanto riguarda il nuovo programma di lavoro. In particolare, è stato portato a termine, in collaborazione con il Comune di Grosseto, il progetto BIRBA promosso dal Tavolo Disabilità che ha coinvolto circa 300 alunni delle scuole elementari sui temi della legalità e del rispetto del codice della strada, con particolare attenzione ai diritti delle persone disabili. Per favorire la partecipazione dei cittadini disabili alle riunioni del Forum e/o a iniziative pubbliche di particolare rilevanza, è stata attivata una apposita convenzione per il servizio di interpretariato LIS per non udenti. Sono state ammesse a finanziamento le progettualità di AGFA e UIC per l'assistenza extrascolastica a studenti minorati dell'udito e della vista, per l'anno scolastico 2012-2013. Inoltre, come nelle previsioni, è stato assicurato il sostegno finanziario al Centro Terapeutico di Vallerotana per il programma delle attività realizzate contro le tossicodipendenze, così come è stato sostenuto il Premio Gemma Castorina. Le attività relative alla tenuta e revisione periodica degli Albi provinciali del volontariato, promozione sociale e cooperazione sociale sono state regolarmente espletate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. riunioni
VALORE AL 31/12/2013 33
- N. iniziative
VALORE AL 31/12/2013 11
- N. iscrizioni agli albi del volontariato
VALORE AL 31/12/2013 27

- N. revisioni agli albi del volontariato
VALORE AL 31/12/2013 345
- N. cancellazioni agli albi del volontariato
VALORE AL 31/12/2013 8

Favorire nuove strategie di comunicazione e di ascolto con la popolazione giovanile

Il complesso di attività raccolte all'interno del progetto "Crescere.....Giovani!", finanziato con risorse regionali, si è completato entro la fine dell'anno. In questo contesto, nel corso del 2013, è stato realizzato il progetto "Stop omofobia e transfobia" promosso da Agedo e Arcigay con l'obiettivo di promuovere un sempre più qualificato e organico impegno nel mondo dei giovani per l'educazione alla pace e ai diritti umani e civili con specifiche azioni di sensibilizzazione contro omofobia e transfobia. Sono in fase di avanzata realizzazione i progetti proposti da Accademia mutamenti, con il quale si intende incentivare la partecipazione giovanile ai processi della creazione artistica attraverso lo strumento del Laboratorio teatrale e la produzione di spettacoli, performance, eventi e il progetto presentato dall' Iscreg "Conoscenza, comunicazione, innovazione" che ha consentito di attivare n. 3 Assegni di Ricerca a favore di giovani ricercatori nelle discipline storico-sociali. Si è concluso a ottobre anche il Progetto "Sistema Cittadella", coordinato dall'associazione Industriali, che ha coinvolto le ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado della città in molteplici e positive azioni sui temi della raccolta differenziata e della cultura del riciclo, ottenendo riscontri favorevoli e vari riconoscimenti anche oltre i confini della nostra provincia. A metà aprile, sono stati pubblicati due avvisi pubblici, uno sul tema della creatività giovanile e l'altro sull'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri, che hanno consentito il finanziamento e la realizzazione delle seguenti progettualità:

- CREATIVITA' GIOVANILE (rivolto ai Centri giovani/informa giovani):
- Associazione Escagot per il progetto denominato "yes we Art" -
- Associazione Arci comitato provinciale Grosseto per il progetto denominato "Il cinicirco acrobatico di Cinigiano"
- Associazione Pastorale giovanile Diocesi Grosseto per il progetto denominato "Progetto Giovani"
- Cooperativa il Quadrifoglio, Centro giovani per il progetto denominato "Workshop vento d'evento"
- Circolo ARCI Khorakhané per il progetto denominato "Chiamata alle Arti"
- ARTI E MESTIERI (rivolto alle associazioni datoriali di categoria):
- CNA - per il Progetto denominato - "Les Ateliers"
- CIA - per il Progetto denominato - "Newbusy"
- Confartigianato - per il Progetto denominato "Economia della cultura"
- Ascom Confcommercio - per il Progetto denominato "A.I.L. - Autoimprenditorialità ed inserimento lavorativo"

Oltre al progetto "Crescere...Giovani!", è stata completata la rendicontazione a UPI Toscana per i progetti denominati TAG e UPIGITOS 2 realizzati nel corso del 2012 in collaborazione con le altre province. Contemporaneamente, si è partecipato all'attività di progettazione per il nuovo Bando AZIONE PROVINCEGIOVANI avente scadenza 28 giugno 2013. Il progetto presentato - denominato "I GO!" - con capofila UPI Toscana e partenariato comprendente tutte le dieci province toscane, è stato valutato positivamente ed ammesso a finanziamento. Le attività relative sono state avviate nell'ultima parte dell'anno e si svilupperanno nel corso del 2014. In collaborazione con il Centro per l'Impiego, è stato definito il dettaglio delle attività relativamente al progetto OCCUPI. Grazie alla collaborazione di UPI, è stato

assicurato il servizio informativo "Giovani Sì - Progetto per l'autonomia dei giovani" che ha promosso sul territorio l'attivazione di tirocini e tutte le misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione. Alla fine dell'anno 2013 è uscito anche il bando UPIGITOS2014 promosso dall'UPI in collaborazione con le dieci province toscane e con il finanziamento della Regione Toscana, e, in particolare, in coerente continuità con le iniziative UPIGITOS (progetti di settore finanziati da Regione Toscana, Assessorato alle Politiche Giovanili) mirati a valorizzare e sostenere i giovani con politiche concrete che propongano opportunità di crescita.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. progetti e iniziative realizzate
VALORE AL 31/12/2013 15
- N. associazioni coinvolte
VALORE AL 31/12/2013 15
- N. giovani partecipanti
VALORE AL 31/12/2013 2.600

PROGRAMMA 02010 SERVIZIO DEL PERSONALE

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale

Il sistema di valutazione per il personale non dirigenziale approvato nel corso dell'anno 2012 è stato integrato nel corso del mese di maggio 2013 per consentire l'erogazione dei compensi correlati alle risorse rese disponibili a seguito dell'attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, in relazione alla quota del 50 per cento che deve essere erogata sulla base dei criteri previsti dall'art. 19 del D.lgs. 150/2009 (ovvero all'attribuzione per fasce di merito). Sono state definite in particolare le modalità per raccordare le valutazioni dirigenziali correlate al raggiungimento degli obiettivi assegnati (valutazione sugli obiettivi) e alle prestazioni realizzate per il conseguimento degli stessi (valutazione delle prestazioni individuali) con il collocamento nelle fasce di merito sulla base degli indirizzi definiti con deliberazione della giunta n. 84 del 26 marzo 2013. Le finalità del nuovo sistema premiante sono quelle di:

- a) promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, e valorizzare i dipendenti che conseguono le migliori performance
- b) in conformità alle disposizioni normative, attribuire una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale al personale dipendente che si colloca nella fascia di merito alta, che dovrà essere destinata ad un numero limitato di dipendenti valutato in termini di performance di eccellenza
- c) prevedere una fascia bassa a cui non attribuire alcun premio. Nell'ambito dell'indagine di clima realizzata nel corso dell'anno 2011 e le cui elaborazioni sono state consegnate a ottobre 2012, uno specifico fattore (il VI del rapporto di analisi) è stato dedicato a raccogliere le indicazioni del personale in ordine al riconoscimento ed apprezzamento del lavoro svolto.

Il fattore ha raccolto i contributi dei dipendenti in merito alle seguenti due dimensioni:

- "l'impegno sul lavoro e le iniziative personali sono apprezzate (con riconoscimenti economici, visibilità sociale, encomi, ecc)".
- "gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni".

Nel complesso l'indagine ha rilevato una certa sofferenza del personale sul fattore della valorizzazione, anche con riferimento agli incentivi, che vorrebbe distribuiti con criteri più meritocratici. In considerazione delle modifiche apportate alla metodologia e all'introduzione del sistema premiante per fasce attuato per la prima volta nell'anno in corso, sarà interessante rilevare nella prossima indagine di clima se c'è stato un miglioramento sulle valutazioni che il personale dà ai sistemi di valutazione dell'Ente.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI
- o Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi NO

Il confronto con la precedente indagine evidenzia un leggero peggioramento della sensazione di benessere generale con una unica eccezione: in questa indagine risultano più evidenti lo spirito di gruppo e la sensazione di realizzazione personale attraverso il lavoro.

Al contrario appare in calo il senso di appartenenza all'organizzazione. Si riscontra la sensazione di non essere valutato adeguatamente (in crescita rispetto alla precedente indagine) e di contare poco nell'Amministrazione (leggermente in calo rispetto alla precedente indagine).

Per il campione che ha risposto al questionario il lavoro non sempre consente di far emergere le qualità personali e professionali e di essere valutato su criteri equi e trasparenti.

VALORE AL 31/12/2013 le considerazioni si riferiscono all'ultima rilevazione effettuata nel 2011

Miglioramento continuo dei servizi offerti

Nel periodo gennaio - dicembre si è lavorato per gestire il sistema anche tenendo conto delle indicazioni avute dal certificatore in occasione dell'ultima verifica. I risultati ottenuti nell'anno 2013 sono stati oggetto di una nuova valutazione durante la visita annuale di certificazione effettuata l'11/02/2014 per le attività 2013 senza rilievi di non conformità ribadendo lo stato vitale del sistema e il positivo riscontro del personale interno. Nell'ambito dei miglioramenti organizzativi e gestionali si segnalano:

- a) Miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'ufficio. Il progetto di conversione del nuovo software di gestione del personale completato è stato implementato con il collegamento tabellare necessario al portale e al nuovo protocollo. Il software è ora di appoggio alla gestione del portale e del nuovo protocollo per quanto riguarda dati anagrafici e microstrutture;
- b) Estensione servizi web per i cittadini: è stata attivata la ricognizione degli adempimenti connessi al D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza e sta per essere completata l'operazione di implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" secondo i nuovi dettati normativi e legislativi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o N. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio

VALORE AL 31/12/2013 2

Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità

Nell'elaborazione dell'indagine svolta a ottobre 2011 sono stati analizzati ed approfonditi i concetti di clima, benessere, cultura organizzativa e responsabilità sociale, considerando il clima organizzativo come quel processo che pone in relazione l'ambiente lavorativo e le pratiche organizzative con i comportamenti e gli atteggiamenti della pluralità delle persone sul posto di lavoro. Le conclusioni, anche in relazione al confronto con l'indagine condotta nel corso dell'anno 2006, sono state definite in un documento di sintesi elaborato dal gruppo di lavoro che si è occupato della rilevazione del clima organizzativo coadiuvato da componenti del Comitato unico di garanzia. Il documento è stato inviato nel corso del mese di ottobre 2012 al direttore generale e all'assessore al personale ed è stato oggetto nell'anno in corso di informative alla giunta e alle OOSS. Si evidenzia che sia nell'indagine che nell'elaborazione dei dati è stato costantemente coinvolto il Comitato unico di garanzia

per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, quale organismo di rappresentanza dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali. Il Comitato sta valutando i risultati dell'analisi per la proposta di possibili azioni in termini di valorizzazione del benessere organizzativo e di promozione delle pari opportunità. Con riferimento agli specifici indicatori di miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro si segnala che in relazione ai rapporti tra colleghi l'analisi dei dati rileva risultati di natura positiva, perchè gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto rispetto a tutti gli altri fattori. In particolare i dipendenti dichiarano grande disponibilità verso le esigenze dell'amministrazione e di avere una forte percezione della collaborazione fra colleghi. Buona anche la percezione del gruppo di lavoro quale strumento per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione di problemi (in crescita rispetto alla precedente indagine). Il livello di conflittualità con i dirigenti è moderato e il rapporto con la dirigenza risulta leggermente peggiore rispetto alla precedente indagine. I risultati campionari alla domanda se l'organizzazione si preoccupa della salute nell'ambiente di lavoro mostrano una generale valutazione positiva, in linea con la precedente indagine.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)
VALORE AL 31/12/2013 SI
 - Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro
 - Miglioramento rapporti fra colleghi: SI¹
 - Miglioramento rapporti con i superiori: NO²
 - Miglioramento percezione sicurezza e comfort:SI³
- VALORE AL 31/12/2013 i dati si riferiscono all'ultima rilevazione effettuata nel 2011

Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza

A livello organizzativo la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche ad opera dei tagli intercorsi con l'approvazione del D.L. 95/2012 e dei possibili tagli per l'anno in corso, i vincoli previsti per le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli enti locali fissati, con decorrenza 1° gennaio 2012, dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dalla legge 183/2011, che comportano per questo Ente l'impossibilità di assumere personale a tempo determinato, nonché il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, hanno come conseguenza un assestamento

¹ Con riferimento ai rapporti tra colleghi, l'analisi dei dati rileva risultati di natura positiva, perchè gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto rispetto a tutti gli altri fattori.

In particolare i dipendenti dichiarano grande disponibilità verso le esigenze dell'amministrazione e di avere una forte percezione della collaborazione fra colleghi.

Buona anche la percezione del gruppo di lavoro quale strumento per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione di problemi (in crescita rispetto alla precedente indagine).

² Il livello di conflittualità con i dirigenti è moderato ma il rapporto con la dirigenza risulta leggermente peggiore rispetto alla precedente indagine.

³ I risultati campionari alla domanda se l'organizzazione si preoccupa della salute nell'ambiente di lavoro mostrano una generale valutazione positiva, in linea con la precedente indagine.

continuo della struttura organizzativa per assicurare il funzionamento dei servizi. Tale assestamento al momento ha riguardato essenzialmente le micro organizzazioni mediante la revisione della distribuzione del personale all'interno dei dipartimenti /aree con la finalità al contempo di valorizzare le competenze esistenti. E' di tutta evidenza che una revisione più generale e complessa dell'assetto organizzativo potrà riguardare a breve l'intero disegno strutturale dell'Ente in conseguenza del riordino delle istituzioni provinciali previsto dai disegni di legge in corso di approvazione e dalla rivisitazione delle funzioni attribuite o delegate alle nuove istituzioni a livello statale e regionale. A novembre e' stata effettuata con delibera di Giunta n. 213 del 12/11/2013 la ricognizione annuale della dotazione organica in relazione ai programmi e agli obiettivi adottati annualmente dall'ente in sede di RPP, Peg e PdO prevista dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, tenendo conto di eventuali riforme ordinamentali e dei parametri normativi per la riduzione del personale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente

VALORE AL 31/12/2013 0,005

PROGRAMMA 15010
SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Riduzione della spesa di personale

A partire dall'anno 2006 (con la legge 296/2006) e con successivi interventi normativi sempre più vincolanti, è stato introdotto un regime fortemente limitativo in tema di assunzioni e di spesa di personale. Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è rappresentato dalla omologa voce di spesa dell'anno immediatamente precedente, conformemente al consolidato criterio interpretativo secondo il quale "per calcolare la riduzione della spesa del personale non si potrà che fare riferimento alla spesa per il personale dell'anno precedente in modo tale da garantirne una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili" (cfr. delibera n. 2/SEZAUT/2010/QMIG della sezione delle autonomie della Corte dei conti). Per la definizione della misura della spesa da prendere a riferimento per verificare la riduzione in termini costanti e progressivi sono state utilizzate le indicazioni fornite dal Mef con la circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, che conserva tuttora attualità nella misura in cui consente, dal 2006, di poter confrontare basi omogenee di calcolo su cui verificare l'effettiva riduzione delle spese del personale. Sulla base delle grandezze da includere o da escludere (come determinate in relazione alle indicazioni della circolare 9/2006 e di successive pronunce della Corte dei Conti) viene annualmente programmata la spesa di personale, con le conseguenti misure in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale e di controllo delle dinamiche della contrattazione integrativa. Anche la spesa di personale stanziata con l'approvazione del bilancio di previsione 2013 è stata programmata nell'ottica di una riduzione della stessa con riferimento a quella risultante dal rendiconto al bilancio 2012. Il monitoraggio relativo alle retribuzioni erogate nel periodo gennaio - dicembre 2013 conferma l'attendibilità della prevista riduzione della spesa di personale 2013 rispetto a quella dell'anno precedente.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente.

VALORE AL 31/12/2013 0,005

PROGRAMMA 04010 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità

Nella gestione delle risorse finanziarie le amministrazioni pubbliche sono chiamate al rispetto dell'ordinamento contabile, con particolare riferimento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. A tale scopo la gestione finanziaria deve garantire sia in fase di programmazione che nel corso della gestione, anche in relazione all'approvazione delle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario complessivo nonché gli equilibri connessi alla copertura delle spese correnti e di investimento.

In particolare occorre un monitoraggio continuo e complessivo della gestione finanziaria finalizzato sia alla verifica del rispetto dei parametri imposti dal patto di stabilità interno sia all'andamento delle disponibilità finanziarie esistenti per fronteggiare gli impegni e le obbligazioni assunte.

A partire dall'anno 2011 si è registrata una significativa riduzione delle risorse disponibili sul fronte dei trasferimenti statali e regionali a seguito dei pesanti tagli imposti dalla normativa di riferimento. Infatti, l'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ha disposto una riduzione dei trasferimenti erariali spettanti alle Province per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro nel 2011 e pari a 500 milioni di euro per l'annualità 2012. Ai tagli già disposti, si è aggiunta l'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 201/2011 per complessivi 415 milioni di euro. Successivamente, il D.L. 95/2012, art. 16, comma 7 ha stabilito, per il comparto delle Province, un'ulteriore riduzione a valere sul Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio pari a 500 milioni di euro per il 2012, a 1.000 milioni di euro per il 2014 e a seguire. Infine l'art. 1, comma 121, della Legge di stabilità per il 2013 (legge 24 Dicembre 2012, n. 228), che ha modificato il D.L. 95/2012, ha stabilito che la riduzione per il 2013 e il 2014 passa da 1.000 a 1.200 milioni di euro, mentre per il 2015 a 1.250 milioni euro.

A tali criticità si aggiungono quelle correlate al quadro normativo che a partire dall'anno 2011 ha modificato, con interventi anche ad intervalli di pochi mesi, i parametri del concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno e di indebitamento da parte degli enti locali. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, il prospetto contabile allegato al bilancio di previsione approvato con deliberazione C.P. 16 del 27.06.2013 evidenzia in maniera chiara gli elementi di criticità relativi alla possibilità del raggiungimento nel triennio dei saldi finanziari individuati come obiettivi in applicazione della legge 228/2012.

L'obiettivo da raggiungere è significativamente più elevato dello scorso anno (8.107.000 euro, rispetto a 671 migliaia di euro del 2011 e a 4.205 del 2010, a seguito dell'intervento regionale sul Patto verticale) e con difficoltà la programmazione generale delle attività dell'Ente può ritrovare un adeguato equilibrio tra necessità di pagamento e svolgimento delle attività e funzioni fondamentali dell'Ente, considerati i pesanti tagli di risorse finanziarie subite dalla provincia negli ultimi anni. Questo comporterà l'adozione di tutta una serie di misure di controllo e monitoraggio sulle variabili rilevanti, in modo da ricondurre la gestione dell'Ente entro limiti sostenibili ai fini del Patto di Stabilità.

Alla fine dell'anno gli obiettivi del Patto di Stabilità sono stati raggiunti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. rilevazioni effettuate

VALORE AL 31/12/2013 11

- Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti

VALORE AL 31/12/2013 1 giorno

PROGRAMMA 04060
GESTIONE TRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE
RESPONSABILE LAURA PIPPI

Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali

Il Decreto Legislativo 68/2011, al Capo II, disciplina l'autonomia di entrata delle Province, con le conseguenti soppressioni dei trasferimenti statali e regionali, modificando il quadro generale di riferimento della finanza locale. Il federalismo provinciale si inquadra in un panorama di norme tese a realizzare un sistema di coordinamento della finanza pubblica, leggi e decreti attuativi, discendenti da una norma di principio, la legge delega n. 42/2009.

Dal 2012 i trasferimenti statali sono stati soppressi ed istituito un fondo statale sperimentale di riequilibrio, su cui sono operate le riduzioni di riduzione previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 201/2011. In sede di bilancio di previsione, in mancanza della pubblicazione sull'apposito sito internet del Ministero dell'Interno delle spettanze e dell'entità del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, le spettanze relative ai trasferimenti correnti statali sono state stimate sulla base dell'andamento attribuito nel 2012 mentre il fondo di riequilibrio è stato ricalcolato tenendo conto dell'importo assegnato a gennaio 2012 detratto l'entità del taglio stabilito con il D.L. 35/2013.

Dal 2013 anche i trasferimenti regionali avrebbero dovuto essere soppressi e istituito il fondo regionale sperimentale di riequilibrio a valere sulla compartecipazione all'Imposta di Bollo. In realtà la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali è sospesa per stessa volontà della Regione Toscana.

Con riferimento alle imposte e tasse di competenza, nell'anno 2013 non sono state attuate variazioni. Pertanto:

1. il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è stato fissato nella misura del 5% con deliberazione G.P. 30.10.1995, n. 1209, confermata per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013
2. le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, e modificate con deliberazione consiliare n. 16 del 26.02.1999, sono state confermate anche per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013, con la fissazione della misura del 20%
3. l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, è stata confermata nella misura del 16% con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013.

Inoltre con deliberazione consiliare n.57 del 18.06.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della Pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico.

L'attività è stata costantemente presidiata ed è stato fornito il necessario supporto tecnico agli uffici direttamente responsabili delle procedure di accertamento delle entrate, nel caso di entrate non assegnate ai Servizi Finanziari. Le entrate tributarie di competenza hanno evidenziato un andamento congruo rispetto ai dati previsionali, con uno scostamento

irrilevante (al di sotto del 1%). Il grado di riscossione delle entrate è risultato idoneo a garantire gli equilibri di cassa, ad eccezione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, il cui incasso, essendo assimilabile ad un trasferimento nelle modalità di erogazione, dipende dallo Stato.

Tenuto conto che per le entrate tributarie provinciali si tratta di entrate derivate, su cui l'Ente non ha un controllo diretto sulle modalità e tempi di riscossione, la previsione si è dimostrata efficace.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- o % di scostamento fra entrate tributarie programmate e entrate effettivamente accertate

VALORE AL 31/12/2013	PROGRAMMATE	€ 24.809.386,82
	ACCERTATE	€ 24.631.547,26
	SCOSTAMENTO	- 0,72%

PROGRAMMA 15030

SPESE GENERALI

RESPONSABILE LAURA PIPPI

Garantire il buon funzionamento dei servizi svolti per soggetti terzi

Ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997 le pubbliche amministrazioni possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Le entrate aggiuntive vengono destinate in parte al bilancio dell'Ente ed in parte ad incrementare le risorse per la produttività del personale, con distribuzione prioritaria alla retribuzione dei dipendenti direttamente coinvolti nella fornitura dei servizi ai soggetti terzi.

Nell'ambito della gestione del personale e con finalità di supporto alle realtà minori sono attualmente attive due convenzioni per servizi resi a titolo oneroso al Comune di Isola del Giglio per l'attività di supporto all'ufficio stipendi e a Netspring srl per la gestione delle presenze del personale della società partecipata.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento degli standard qualitativi del grado di soddisfazione dei soggetti destinatari dei servizi

VALORE AL 31/12/2013

GRADO DI SODDISFAZIONE :9

**PROGRAMMA 08070
POLIZIA PROVINCIALE**

RESPONSABILE LUCIANO BARTOLI

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Durante l'anno 2013 a fronte di un incremento della presenza di pattuglie su territorio pari al 15% in più rispetto all'anno 2012, la polizia provinciale ha effettuato numerosi controlli in tutti gli ambiti di competenza con particolare attenzione alla tematica della salvaguardia e tutela dell'ambiente. Tale attività ha portato ad un incremento del 53% della rilevazione di illeciti amministrativi e penali sul territorio con particolare riferimento alle aree rurali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione % del numero di illeciti
VALORE AL 31/12/2013 +53%
- Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio
VALORE AL 31/12/2013 +15%

Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare

Durante l'anno 2013 anche grazie all'inserimento lavorativo degli agenti a tempo determinato si è potuto provvedere ad un controllo attento e capillare dei punti a maggior rischio per la viabilità provinciale cercando di porre in essere negli automobilisti un comportamento più rispettoso del Codice della Strada. Ritenuto, alla luce delle statistiche che vedono scendere il numero di incidenti mortali sul territorio provinciale, si ritiene di aver pienamente raggiunto l'obiettivo.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade
VALORE AL 31/12/2013 +24%